



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SETTORE V TECNICO

VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG

protocollo@pec.comune.scicli.rg.it



ACCORDO DI PIANIFICAZIONE (ai sensi dell'art. 11 L.R. Sicilia n. 19/2020)

Soggetti stipulanti

Tra:

Il Comune di Scicli,

(Amministrazione procedente), in persona del Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Andrea Pisani, Titolare di E.Q. Settore V Tecnico del Comune di Scicli, con sede in Scicli, Via F.M.Penna n.2 – (RG),

E

Le seguenti Amministrazioni, Enti e Autorità pubbliche, ciascuna in persona del proprio legale rappresentante o delegato:

Regione Siciliana – Dipartimento Urbanistica;

Libero Consorzio Comunale di Ragusa;

Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Ragusa;

Genio Civile di Ragusa;

ASP Ragusa;

Autorità di Bacino della Sicilia;

Le parti sopra indicate

stipulano il seguente Accordo di Pianificazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L.R. 19/2020.

PREMESSE

VISTA la L.R. Sicilia n. 19 del 13 agosto 2020, ed in particolare l'art. 11 che disciplina l'Accordo di Pianificazione;

VISTO il Documento Preliminare del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Scicli;

VISTO il verbale della conferenza di pianificazione del 04/03/2025, dove vengono espressi i pareri degli Enti intervenuti, quali Dipartimento dell'Urbanistica della Regione Sicilia, Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Ragusa, Dipartimento Regionale Tecnico – Ufficio del Genio Civile di Ragusa, Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa – ASP, Libero Consorzio Comunale di Ragusa, con allegati i pareri dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia (5017_13022025), Genio Civile di Ragusa (0014159_03022025) e Libero Consorzio Comunale di Ragusa (0004350_17022025) confermati dagli stessi Enti;

PRESO ATTO che alla conferenza di pianificazione del 04/03/2025 non sono intervenuti gli enti di seguito elencati:

- Capitaneria di porto di Pozzallo
- Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
- Dipartimento dell'energia



- Dipartimento dell'Ambiente, Area 2 – Demanio marittimo
 - Servizio 2 - Tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
 - Servizio 3 – Aree naturali protette
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa

VISTA la Determina del RUP di chiusura della Conferenza di Pianificazione n. 5 del 29/08/2025, che ha formalizzato la conclusione della Conferenza svoltasi in data 04/03/2025 e ss.ii., trasmessa a tutti gli enti invitati alla conferenza (intervvenuti e non intervenuti);

VISTI anche i pareri al procedimento di VAS e VINCA di 2° livello, per estratto riportati nel PARERE CTS n. 275 del 27.05.2025, quali Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale, Ufficio del Genio Civile di Ragusa, Capitaneria di Porto di Pozzallo, Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Arpa Sicilia, Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, Dipartimento Regionale Ambiente.

VISTO il parere della Commissione Tecnico Scientifica, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, PARERE CTS n. 275 del 27.05.2025;

VISTO il parere della Soprintendenza di Ragusa, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, PARERE Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa n. 3077 del 03/06/2025;

VISTO il parere del Dipartimento Urbanistica della Regione Sicilia n. 12941 del 25/08/2025, acquisito al protocollo del Comune di Scicli al n. 29701 in pari data, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, dove il Dipartimento conclude *“Per tutto quanto sopra si ritiene Che il Documento Preliminare del PUG, unitamente, al Rapporto Preliminare Ambientale, al Parere reso dalla Commissione Tecnica Specialistica n. 275 del 27/05/2025, agli altri eventuali pareri e contributi pervenuti, possa essere sottoposto alle determinazioni del Consiglio Comunale, così come previsto dall’art. 26, comma 6, della Legge Regionale n. 19/2020 e ss.mm.ii.”*

PRESO ATTO dei pareri acquisiti in sede di Conferenza, confluiti nel verbale della seduta e nei successivi atti integrativi sopra riportati;

CONSIDERATO che l’Accordo di Pianificazione, ai sensi di legge, sostituisce ogni parere, concessione, autorizzazione o nulla osta delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza, anche se assenti ma regolarmente invitate;

RITENUTO di formalizzare l’intesa tra il Comune di Scicli e gli Enti partecipanti, a conclusione della Conferenza di Pianificazione;

SI STIPULA IL PRESENTE ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

Art. 1 – Oggetto

Il presente Accordo disciplina i contenuti e le condizioni per la formazione del Piano Urbanistico Generale del Comune di Scicli, sostituendo ogni atto di assenso delle Amministrazioni partecipanti.

Art. 2 – Parere motivato VAS

L’Autorità competente ha espresso parere avente ad oggetto:

PIANIFICAZIONE, Codice Procedura: 3580, Classifica: RG_011_0001VAS, Autorità Procedente: Comune di Scicli

OGGETTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, Fase di Scoping (ex art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di PUG del Comune di Scicli, ai sensi della L.R. 19/2020 integrata con la VINCA ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

PROCEDIMENTO: Pareri VAS ex art. 13 comma 1 del Codice dell’Ambiente e VinCA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



PARERI predisposti sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Urbanistica, Territorio e Ambiente della Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale SIVVI.

Parere CTS n. 275 del 27.05.2025 che si allega al presente accordo di pianificazione per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 3 – Coerenza con i piani sovraordinati

La Conferenza ha verificato la coerenza e compatibilità del PUG con i seguenti strumenti:

- **PTR** : *Nella progettazione del PUG la trasformabilità di un'area deve trarre dunque la sua legittimazione non solo dalle condizioni dello stato di fatto ma anche da una scelta strategica che i Comuni devono operare in adesione ai principi generali fissati dal legislatore con la stessa legge e, primi tra tutti, ai principi del contenimento del consumo del suolo e della sostenibilità delle scelte urbanistiche, nonché nel rispetto delle indicazioni di carattere strategico e strutturale derivanti dal PTR e dalle prescrizioni dei piani sovraordinati;*
- **Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa**: recepimento delle prescrizioni di tutela;
- **PAI**: integrale recepimento delle aree a rischio idraulico e idrogeologico;
- **Rete Natura 2000**: compatibilità delle previsioni con i siti SIC e ZPS, con prescrizioni di tutela.
- **Piano cave**;

Art. 4 – Pareri e nulla osta degli Enti

Sono acquisiti e confluiscono nel presente Accordo, per farne parte integrante e sostanziale i pareri di:

- **Regione Siciliana – Dipartimento Urbanistica** (n. 12941 del 25/08/2025);
- **Libero Consorzio Comunale di Ragusa** (verbale conferenza del 04/03/2025 – n. 0004350 del 17/02/2025);
- **Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Ragusa** (n. 3077 del 03/06/2025);
- **Genio Civile di Ragusa** (verbale conferenza del 04/03/2025 – n. 0014159 del 03/02/2025);
- **ASP Ragusa** (verbale conferenza del 04/03/2025);
- **Autorità di Bacino della Sicilia** (verbale conferenza del 04/03/2025 – n. 5017 del 13/02/2025);

Tutti i pareri si intendono espressi con le condizioni compatibili con la VAS.

Art. 5 – Valutazione economica

In conformità al **Capitolo 7 della Relazione PUG (pag. 59)**, che si riporta per estratto:

...”la proposta avanzata nel Piano è che le attrezzature e le opere per servizi previsti e da realizzare debbano essere posti interamente a carico dei privati. Questa opportunità offerta ai privati, che già oggi la normativa (art. 4, L.R. 16/2016) prevede ma solo dopo tre anni dalla avvenuta scadenza dei vincoli espropriativi, nel PUG di Scicli è prevista già subito dopo la sua approvazione e non soltanto ridurrà l'aggravio sulla spesa pubblica per la realizzazione e per la successiva fase di manutenzione delle opere, ma incentiverà l'occupazione e accrescerà le ricadute economiche su tutto il centro. In quest'ottica si ritiene che soprattutto i servizi a verde e i parcheggi previsti potranno essere realizzati dai privati consentendone un uso promiscuo. Per quanto riguarda l'elenco delle opere pubbliche da realizzare ci si può, in questa sede, riferire al programma pluriennale delle Opere pubbliche ..., che definisce le priorità con riferimento alle iniziative conformi al PRG vigente.”...

Art. 6 – Controllo e sanzioni

L'attuazione sarà monitorata da:

- Relazioni annuali dell'Ufficio di Piano;
- Tavoli tecnici con gli Enti sottoscrittori;

- Verifica specifica su rigenerazione urbana, consumo di suolo e dissesto idrogeologico.

In caso di inadempienza:

- sospensione degli interventi;
- applicazione sanzioni amministrative;
- attivazione poteri sostitutivi della Regione Siciliana.

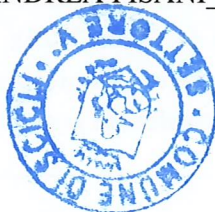
Art. 7 – Efficacia

Il presente Accordo sostituisce ogni parere, concessione, autorizzazione o nulla osta previsto dalla normativa vigente, ai sensi dell'art. 11, c. 2, L.R. 19/2020.

Art. 8 – Sottoscrizione

Il presente Accordo è sottoscritto in data 03/10/2025 dai rappresentanti delle Amministrazioni partecipanti:

- Regione Siciliana – Dipartimento Urbanistica GEOM. LUIGI INGRASSIA
- Libero Consorzio Comunale di Ragusa DOTT. MARCO BATTAGLIA
- Soprintendenza BB.CC.AA. Ragusa ARCH. BRUNO LUCENTI
- Genio Civile di Ragusa DOTT.GEOL. GIOVANNI IURATO
- ASP di Ragusa DOTT. GIORGIO GERRATANA
- Autorità di Bacino della Sicilia SANTO SCORDO
- Comune di Scicli – RUP del PUG ING. ANDREA PISANI



Il presente accordo di pianificazione è composto da n° 4 pagine più i relativi allegati. La riunione di fine della sottoscrizione dello stesso ha avuto inizio alle ore 11.30 del 03.10.25 e si è conclusa alle ore 13:00.



IL R.U.P.
Ing. Andrea Pisani

[Handwritten signature of Ing. Andrea Pisani]



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Ufficio Regionale del Genio Civile
Servizio di Ragusa

Ragusa Prot. n. 0105340 del 15/09/2025

Allegati n.

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art. 11 L.R. n. 19/2020.

Accordo di Pianificazione Preliminare di PUG del Comune di Scicli.

AL COMUNE DI SCICLI
Servizio V Tecnico
protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

AL DOTT. GEOL. GIOVANNI IURATO
SEDE

In riscontro alla nota di convocazione della “Conferenza di Pianificazione” del Comune di Scicli, assunta al protocollo di questo Ufficio prot. n. 0104646 del 11/09/2025, relativa alla sottoscrizione dell'accordo di Pianificazione relativo al PUG, ai sensi dell'art. 11 L.R. n. 19/2020 e ss.mm.ii., il sottoscritto Dott. Ing. Salvatore Caruso, Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Ragusa, delega Il Dott. Geol. Giovanni Iurato a partecipare alla Conferenza di cui in oggetto che si effettuerà in data **03/10/2025**.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
INGEGNERE CAPO
(Dott. Ing. Salvatore Caruso)





Libero Consorzio Comunale di Ragusa

www.provincia.ragusa.it

LA PRESIDENTE

Al Comune di Scicli

Settore V-Tecnico

protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

OGGETTO: Accordo di Pianificazione. Preliminare di PUG del Comune di Scicli. Convocazione ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione formulato ai sensi dell'Art. 11 del LR. N. 19/2020 e ss.mm.ii.

DELEGA

In rif. alla nota prot. n. 0021265 del 11-09-2025, si delega il dott. Marco Battaglia del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, alla sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione del preliminare di PUG del Comune di Scicli, giorno 03/10/2025 alle ore 11,30.



Prof.ssa Maria Rita A. Schembari



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
SETTORE V - TECNICO
VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG
protocollo@pec.comune.scicli.rg.it



OGGETTO: Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'Art. 26, comma 7 e dell'art. 10 della L.R. n. 19/2020 e ss.mm.ii., ai fini dell'approvazione del **Preliminare di PUG** del Comune di Scicli. Conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 14-quater, legge n. 241/1990 e s.m.i. ([art. 1, comma 1, d.lgs. n. 127 del 2016](#) e [art. 20 della L.R. n. 7/2019 - Decisione della conferenza di servizi](#)). Determina del RUP n_05 del 29/08/2025. Comunicazione e Trasmissione.

Tutti i soggetti invitati alla Conferenza di Pianificazione, avviata con nota prot. n. 0005470/2025 del 11/02/2025, del 04/03/2025.

Progettista del PUG del Comune di Scicli
Prof. Arch. Ing. Giuseppe Trombino
pec

Al Sindaco del Comune di Scicli
Geom. Mario Marino
Sede

Il sottoscritto Ing. Andrea Pisani, Titolare di E.Q. del Settore V Tecnico del Comune di Scicli, in qualità di Responsabile del procedimento per la formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Scicli, con sede in Scicli (RG) 97018 via F. M. Penna n. 2, email: a.pisani@comune.scicli.rg.it, pec: protocollo@pec.comune.scicli.rg.it, tel. 0932 839111, cell. 3922730910, con la presente trasmette la propria Determina del RUP n. 05 del 29/08/2025 dove viene dichiarata la conclusione del procedimento della conferenza di pianificazione, ai sensi dell'art. 14-quater, legge n. 241/1990 e s.m.i. ([art. 1, comma 1, d.lgs. n. 127 del 2016](#)) e ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 7/2019, per la formazione del preliminare di PUG.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del procedimento
TITOLARE E.Q. - SETTORE V TECNICO
(Ing. Andrea Pisani)

U
COMUNE DI SCICLI
COMUNE DI SCICLI
Protocollo N.0030393/2025 del 29/08/2025

Elenco degli enti che sono stati invitati alla conferenza di pianificazione

Assessorato del territorio e dell'ambiente	Dipartimento dell'Urbanistica Servizio 1 – Pianificazione territoriale regionale e programmazione Servizio 4 – Affari urbanistici Sicilia sud orientale	dipartimeno.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento dell'Ambiente Area 2 – Demanio marittimo Servizio 2 - Tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico Servizio 3 – Aree naturali protette	dipartimeno.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
	Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana	comando.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it
	Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa	irfrg.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti	dipartimeno.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento dell'energia	dipartimeno.energia@certmail.regione.sicilia.it
	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia	autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it
Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente (ARPA)	(ARPA)	arpa@pec.arpa.sicilia.it
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana	Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Ragusa	sopring@certmail.regione.sicilia.it
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità	Dipartimento Regionale Tecnico – Ufficio del Genio Civile di Ragusa	geniocivile.rg@certmail.regione.sicilia.it
Azienda Sanitaria Provinciale	Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa - ASP	protocollo@pec.asp.rg.it
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Capitaneria di porto di Pozzallo	cp-pozzallo@pec.mit.gov.it
Libero Consorzio Comunale di Ragusa	Libero Consorzio Comunale di Ragusa	protocollo@pec.provincia.ragusa.it



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
SETTORE V TECNICO
VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG
protocollo@pec.comune.scicli.rg.it



REGISTRO DELLE DETERMINAZIONE DEL RUP N. _5_ DEL _29/08/2025_

OGGETTO: Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'Art. 26, comma 7 e dell'art. 10 della L.R. n. 19/2020 e ss.mm.ii., ai fini dell'approvazione del **Preliminare di PUG** del Comune di Scicli. Conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 14-quater, legge n. 241/1990 e s.m.i (art. 1, comma 1, d.lgs. n. 127 del 2016 e art. 20 della L.R. n. 7/2019 - *Decisione della conferenza di servizi*)

IL RUP

TITOLARE DI E.Q. SETTORE V TECNICO

nell'adozione del presente provvedimento, attesta di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.

PREMESSO che con nota prot. n. 0005470/2025 del 11/02/2025 è stata convocata la Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'Art. 26, comma 7 e dell'art. 10 della L.R. n. 19/2020 e ss.mm.ii., ai fini dell'approvazione del **Preliminare di PUG** del Comune di Scicli;

RITENUTO di dover invitare a partecipare, sulla base di quanto prescritto dall'art. 26 della L.R. n. 19/2020 i soggetti di seguito elencati:

Assessorato del territorio e dell'ambiente	Dipartimento dell'Urbanistica Servizio 1 – Pianificazione territoriale regionale e programmazione Servizio 4 – Affari urbanistici Sicilia sud orientale	dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento dell'Ambiente Area 2 – Demanio marittimo Servizio 2 - Tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico Servizio 3 – Aree naturali protette	dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
	Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana	comando.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it
	Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa	irfgr.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti	dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento dell'energia	dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it
	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia	autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it
Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente (ARPA)	(ARPA)	arpa@pec.arpa.sicilia.it
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana	Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Ragusa	soprigr@certmail.regione.sicilia.it
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità	Dipartimento Regionale Tecnico – Ufficio del Genio Civile di Ragusa	geniocivile.rg@certmail.regione.sicilia.it
Azienda Sanitaria Provinciale	Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa - ASP	protocollo@pec.asp.rg.it
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Capitaneria di porto di Pozzallo	cp-pozzallo@pec.mit.gov.it
Libero Consorzio Comunale di Ragusa	Libero Consorzio Comunale di Ragusa	protocollo@pec.provincia.ragusa.it

U
COMUNE DI SCICLI
COMUNE DI SCICLI
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0030393/2025 del 29/08/2025
Firmatario: ANDREA PISANI

PRESO ATTO che

- è stata attivata, con istanza n. 3036 del 12/12/2024, prot. DRU n. 18480 del 12/12/2024, la procedura VAS e VINCA 2° Livello, del Preliminare di PUG caricando i file di tutta la documentazione necessaria sul sito della Regione Siciliana SI-VVI - Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche;
- in adempimento al D.lgs 152/06, con nota prot. gen n. 1214 del 13/01/2025, è stato dato l'avvio delle consultazioni (fase di Scoping) del Rapporto Preliminare e dei relativi allegati tecnico-grafici descrittivi del Documento Preliminare di Piano;
- per i Soggetti individuati quali Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) è stata messa a disposizione la documentazione, consultabile sul "Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali" <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/> al codice procedura 3580, nonché sul sito internet del Comune di Scicli all'indirizzo <https://www.comune.scicli.rg.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/27199>, al fine di acquisire eventuali indicazioni di carattere analitico e di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale; detti contributi dovranno essere depositati sul Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche;
- contestualmente la medesima comunicazione è stata inoltrata all'autorità competente, al fine di acquisire il parere/contributo della Commissione Tecnica Specialistica ex art. 91 della L.R. n. 9/2015;
- l'avvio della consultazione è stato stabilito a far data dal 15/01/2025 e fino al 18/02/2025, data di chiusura delle medesime consultazioni;

CONSIDERATO che la conclusione del procedimento è subordinata all'acquisizione dei pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati resi dagli Enti e Amministrazioni in indirizzo, nonché alla sottoscrizione dell' Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 10 comma 6 e dell'art. 11 della L.R. 19/2020;

RICHIAMATA, come in premessa, la nota prot. n. 0005470/2025 del 11/02/2025 con la quale è stata convocata per il giorno 04/03/2025, la seduta della Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art. 26, comma 7, della Legge Regionale 13 agosto 2020 n. 19 e s.m.i., volta a riscontrare la coerenza delle indicazioni del Documento Preliminare con i quadri e gli obiettivi generali e di area vasta ai sensi del sopra citato comma 7 nonché alla successiva sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19/2020, con valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di Legge;

VISTO che ai sensi dell'art. 10, comma 3, della Legge Regionale 13 agosto 2020 n. 19 e s.m.i. *“Alla Conferenza di pianificazione sono convocati a partecipare i rappresentanti degli Enti territoriali e di tutte le Amministrazioni pubbliche competenti al rilascio di pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati. Sono altresì invitati a partecipare i soggetti competenti in materia ambientale per le finalità specificate negli articoli 12 e 13 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni. L'amministrazione procedente invita a partecipare alla Conferenza di pianificazione, in funzione consultiva e senza diritto di voto, i rappresentanti di altri enti pubblici o di organizzazioni sociali, culturali, economico - professionali, sindacali ed ambientaliste, legalmente riconosciute, che, per loro specifiche competenze e responsabilità, siano comunque interessati alle scelte di pianificazione.”*

INFORMATI i partecipanti alla conferenza di pianificazione che le modalità di svolgimento della stessa sono quelle di cui all'art. 19 della L.R. 21 maggio 2019 n. 7 e s.m.i., e in particolare:

- la riunione della Conferenza di pianificazione si svolge in forma simultanea e in modalità sincrona ed esclusivamente in via telematica nella data indicata, con la partecipazione contestuale dei rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti competenti;
- essendo coinvolte le Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini il termine è fissato in 90 giorni e resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- ciascun Ente o Amministrazione convocata alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell' Amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della Conferenza;
- si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alla riunione ovvero abbia espresso un dissenso non motivato (art. 19. Comma 6, della L.R. 7/2019);
- che il Documento Preliminare del PUG, corredato dalla documentazione tecnica di supporto e dal Rapporto Preliminare Ambientale della VAS e VINCA 2° Livello, è messo a disposizione dei parte-

cipanti alla Conferenza di pianificazione sul sito istituzionale del Comune di Scicli, scaricabili dal seguente link:

<https://www.comune.scicli.rg.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/27199> ;

- che il deposito della documentazione sopra descritta e il presente invito a partecipare alla Conferenza di pianificazione integra e sostituisce, per tacita delega, la trasmissione ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale da parte dell'Autorità Ambientale prevista dall'art. 13, comma 1, del Decreto legislativo n. 152/2006;
- nonché le informazioni prescritte dalle normative sul procedimento:
 - Amministrazione procedente; Comune di Scicli (RG), via F. M. Penna n. 2, (RG) 97018;
 - Oggetto del procedimento: Documento Preliminare del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Scicli (RG);
 - Ufficio competente: Ufficio Pianificazione del Settore V Tecnico, Via F. M. Penna m. 2, Scicli;
 - Responsabile del Procedimento: Ing. Andrea Pisani;
 - Pec: protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

VISTO l'Avviso della conferenza di pianificazione pubblicato sull'albo pretorio del Comune di Scicli con prot. n. 439/2025;

VISTO gli elaborati messi a disposizione della Conferenza di Pianificazione che di seguito si elencano:

- ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
- RICEVUTA_VERSAMENTO_EURO_7000.PDF
- RAPPORTO_PRELIMINARE_AMBIENTALE_VAS_PUG_SCICLI_REV_31_10_2024-SIGNED.PDF
- DICH_COMPETENZE_RPA_PUG_SCICLI-SIGNED.PDF
- ALL.1_SCICLI_VALUTAZIONE_DI_COERENZA_ADB_PAI_REV_1_-SIGNED.PDF
- SHP_FILE.ZIP
- VALUTAZIONE_INCIDENZA_AMBIENTALE_PUG_SCICLI_REV_31_10_2024-SIGNED.PDF
- REL_TEC_DOC_1_-REL_ILLUSTRATIVA-SIGNED.PDF
- RAPPORTO_INDAGINI_GEOFISICHE-SIGNED.PDF
- 0-RELAZIONE_STUDIO_AGRICOLO_FORESTALE-SIGNED.PDF
- DASTU_STUDIO_DSE_PUC_SCICLI_24.01.18.PDF
- 0000123096_AU_B_274274_PROTOCOLLATO.PDF
- G.C.30_DEL_9-4-21.PDF
- ELENCO ALLEGATI
- TAV.A1_RELAZIONE_STATO_DI_FATTO_E_DI_DIRITTO-SIGNED.PDF
- TAV_A.2.1_CARTA_USO_DEL_SUOLO-SIGNED.PDF
- TAV_A.2.2_CARTA_USO_DEL_SUOLO-SIGNED.PDF
- TAV_A.2.3_CARTA_USO_DEL_SUOLO-SIGNED.PDF
- TAV_A.2.4_CARTA_USO_DEL_SUOLO-SIGNED.PDF
- TAV_A.3.1_TERRITORIO_COMUNALE_CARTA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV_A.3.2_TERRITORIO_COMUNALE_CARTA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV_A.3.3_TERRITORIO_COMUNALE_CARTA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV_A.3.4_TERRITORIO_COMUNALE_CARTA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV_A.4.1_TERRITORIO_COMUNALE_VINCOLI_PAESAGGISTICI-SIGNED.PDF
- TAV_A.4.2_TERRITORIO_COMUNALE_VINCOLI_PAESAGGISTICI-SIGNED.PDF
- TAV_A.4.3_TERRITORIO_COMUNALE_VINCOLI_PAESAGGISTICI-SIGNED.PDF
- TAV_A.4.4_TERRITORIO_COMUNALE_VINCOLI_PAESAGGISTICI-SIGNED.PDF
- TAV_A.5.1_TERRITORIO_COMUNALE_VINCOLI_TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV_A.5.2_TERRITORIO_COMUNALE_VINCOLI_TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV_A.5.3_TERRITORIO_COMUNALE_VINCOLI_TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV_A.5.4_TERRITORIO_COMUNALE_VINCOLI_TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV_A.6.1_TERRITORIO_COMUNALE_STATO_DI_DIRITTO_PREVISIONI_DEL_PRG_VIGENTE-SIGNED.PDF
- TAV_A.6.2_TERRITORIO_COMUNALE_STATO_DI_DIRITTO_PREVISIONI_DEL_PRG_VIGENTE-SIGNED.PDF
- TAV_A.6.3_TERRITORIO_COMUNALE_STATO_DI_DIRITTO_PREVISIONI_DEL_PRG_VIGENTE-SIGNED.PDF
- TAV_A.6.4_TERRITORIO_COMUNALE_STATO_DI_DIRITTO_PREVISIONI_DEL_PRG_VIGENTE-SIGNED.PDF
- TAV.P1_RELAZIONE_DI_PROGETTO-SIGNED.PDF
- TAV_P.2.1_TERRITORIO_COMUNALE_CARTA DELLA TRASFORMABILITÀ DEI SUOLI-SIGNED.PDF
- TAV_P.2.2_TERRITORIO_COMUNALE_CARTA DELLA TRASFORMABILITÀ DEI SUOLI-SIGNED.PDF
- TAV_P.2.3_TERRITORIO_COMUNALE_CARTA DELLA TRASFORMABILITÀ DEI SUOLI-SIGNED.PDF
- TAV_P.2.4_TERRITORIO_COMUNALE_CARTA DELLA TRASFORMABILITÀ DEI SUOLI-SIGNED.PDF
- TAV.P3_STRATEGIE_FUORI_SCALA-SIGNED.PDF
- TAV_P.4_TERRITORIO_COMUNALE_SINTESI DELLE PREVISIONI URBANISTICHE_FUORI_SCALA-SIGNED.PDF
- TAV_P.5.1_TERRITORIO_COMUNALE_PIANO_OPERATIVO_PRELIMINARE-SIGNED.PDF
- TAV_P.5.2_TERRITORIO_COMUNALE_PIANO_OPERATIVO_PRELIMINARE-SIGNED.PDF
- TAV_P.5.3_TERRITORIO_COMUNALE_PIANO_OPERATIVO_PRELIMINARE-SIGNED.PDF
- TAV_P.5.4_TERRITORIO_COMUNALE_PIANO_OPERATIVO_PRELIMINARE-SIGNED.PDF
- TAV_P.6.1_AREE_URBANE_PIANO_OPERATIVO_PRELIMINARE_CENTRO_URBANO-SIGNED.PDF

- TAV_P.6.2_AREE_URBANE_PIANO_OPERATIVO_PRELIMINARE_DONNALUCATA-SIGNED.PDF
- TAV_P.6.3_AREE_URBANE_PIANO_OPERATIVO_PRELIMINARE_CAVA_D_ALIGA-BRUCIA-SIGNED.PDF
- TAV_P.6.4_AREE_URBANE_PIANO_OPERATIVO_PRELIMINARE_SAMPIERI-SIGNED.PDF
- REPORT_PROVE_PENETROMETRICHE-SIGNED.PDF
- 1_CARTA_RACCOLTA_DATI_TAV_B-SIGNED.PDF
- 1_CARTA_RACCOLTA_DATI_TAV_C-SIGNED.PDF
- 1_CARTA_RACCOLTA_DATI_TAV_D-SIGNED.PDF
- 2_CARTA_NUOVE_INDAGINI_TAV_A-SIGNED.PDF
- 2_CARTA_NUOVE_INDAGINI_TAV_B-SIGNED.PDF
- 2_CARTA_NUOVE_INDAGINI_TAV_C-SIGNED.PDF
- 2_CARTA_NUOVE_INDAGINI_TAV_D-SIGNED.PDF
- 3_CARTA_GEOLOGICA_TAV_A-SIGNED.PDF
- 3_CARTA_GEOLOGICA_TAV_B-SIGNED.PDF
- 3_CARTA_GEOLOGICA_TAV.C-SIGNED.PDF
- 3_CARTA_GEOLOGICA_TAV.D-SIGNED.PDF
- 3_SEZIONI_GEOLOGICHE_2020.02.27-SIGNED.PDF
- 4_CARTA_GEOMORFOLOGICA_TAV_A-SIGNED.PDF
- 4_CARTA_GEOMORFOLOGICA_TAV_B-SIGNED.PDF
- 4_CARTA_GEOMORFOLOGICA_TAV_C-SIGNED.PDF
- 4_CARTA_GEOMORFOLOGICA_TAV_D-SIGNED.PDF
- 5_CARTA_IDROGEOLOGICA_TAV_A-SIGNED.PDF
- 5_CARTA_IDROGEOLOGICA_TAV_B-SIGNED.PDF
- 5_CARTA_IDROGEOLOGICA_TAV_C-SIGNED.PDF
- 5_CARTA_IDROGEOLOGICA_TAV_D-SIGNED.PDF
- 6_CARTA DELLE_PERICOLOSITA_GEOLOGICHE_TAV_A-SIGNED.PDF
- 6_CARTA DELLE_PERICOLOSITA_GEOLOGICHE_TAV_B-SIGNED.PDF
- 6_CARTA DELLE_PERICOLOSITA_GEOLOGICHE_TAV_C-SIGNED.PDF
- 6_CARTA DELLE_PERICOLOSITA_GEOLOGICHE_TAV_D-SIGNED.PDF
- 7_CARTA DELLA_PERICOLOSITA_SISMICA_TAV_A-SIGNED.PDF
- 7_CARTA DELLA_PERICOLOSITA_SISMICA_TAV_B-SIGNED.PDF
- 7_CARTA DELLA_PERICOLOSITA_SISMICA_TAV_C-SIGNED.PDF
- 7_CARTA DELLA_PERICOLOSITA_SISMICA_TAV_D-SIGNED.PDF
- 8_CARTA DELLA_SUSCETTIVITA_EDIFICAZIONE_TAV_A-SIGNED.PDF
- 8_CARTA DELLA_SUSCETTIVITA_EDIFICAZIONE_TAV_B-SIGNED.PDF
- 8_CARTA DELLA_SUSCETTIVITA_EDIFICAZIONE_TAV.C-SIGNED.PDF
- 8_CARTA DELLA_SUSCETTIVITA_EDIFICAZIONE_TAV.D-SIGNED.PDF
- REL_TEC_DOC_2_IDROLOGIA-SIGNED.PDF
- REL_TEC_DOC_3_METODI_2D-SIGNED.PDF
- TAV_1_1-SIGNED.PDF
- TAV_1_2-SIGNED.PDF
- TAV_1_3-SIGNED.PDF
- TAV_1_4-SIGNED.PDF
- TAV_1_5-SIGNED.PDF
- TAV_1_6-SIGNED.PDF
- RELAZIONE_2024.12.10-SIGNED.PDF
- 1-TAV_A_UNIT_PAESAGGIO_AL_25.000-SIGNED.PDF
- 2-TAV_IA_UNIT_PAESAGGIO_AL_10.000-SIGNED.PDF
- 3-TAV_IIA_UNIT_PAESAGGIO_AL_10.000-SIGNED.PDF
- 4-TAV_B_CLIVOMETRIA_AL_25.000-SIGNED.PDF
- 5-TAV_IB_CLIVOMETRIA_AL_10.000-SIGNED.PDF
- 6-TAV_IIB_CLIVOMETRIA_AL_10.000-SIGNED.PDF
- 7-TAV_C_CARTA_CLIVOMETRICA_CAVE_CALCARE_E_ARGILLA_AL_25.000-SIGNED.PDF
- 8-TAV_D_ALTIMETRIA_AL_25.000-SIGNED.PDF
- 9-TAV_ID_ALTIMETRIA_AL_10.000-SIGNED.PDF
- 10-TAV_IID_ALTIMETRIA_AL_10.000-SIGNED.PDF
- 11-TAV_E_CARTA_VEGETAZIONE_E DELLE EMERGENZE AMBIENTALI_AL_25.000-SIGNED.PDF
- 12-TAV_IE_CARTA_VEGETAZIONE_E DELLE EMERGENZE AMBIENTALI_AL_10.000-SIGNED.PDF
- 13-TAV_IIE_CARTA_VEGETAZIONE_E DELLE EMERGENZE AMBIENTALI_AL_10.000-SIGNED.PDF
- 14-TAV_F_CARTA DELL USO DEL SUOLO_AL_25.000-SIGNED.PDF
- 15-TAV_IF_CARTA DELL USO DEL SUOLO_AL_10.000-SIGNED.PDF
- 16-TAV_IIF_CARTA DELL USO DEL SUOLO_AL_10.000-SIGNED.PDF
- 17-TAV_G_INFRASTRUTTURE_VIARIE_E PUNTUALI_A SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA_25.000-SIGNED.PDF
- 18-TAV_IG_INFRASTRUTTURE_VIARIE_E PUNTUALI_AL_10.000-SIGNED.PDF
- 19-TAV_IIG_INFRASTRUTTURE_VIARIE_E PUNTUALI_AL_10.000-SIGNED.PDF
- 21-TAV_IH_COMPRENSORI_IRRIGUI_AL_10.000-SIGNED.PDF
- 22-TAV_IHH_COMPRENSORI_IRRIGUI_AL_10.000-SIGNED.PDF
- 23-TAV_I_CARTA_CLASSI_AGRONOMICHE_AL_25.000-SIGNED.PDF

- 24-TAV_L_CARTA_DEI_VINCOLI_ARCHEOLOGICI_AL_25.000-SIGNED.PDF
- 25-TAV_M_CARTA_DEI_VINCOLI_PAESAGGISTICI_GRAVANTI_SUL_TERRITORIO_DI_SCICLI-SIGNED.PDF
- TAV_N_CARTA_VINCOLI_IDROLOGICI_ZONE_SIC_E_SITI_D'ATTENZIONE_PERICOLOSITA'_IDRAULICA_25.000-SIGNED.PDF
- ALLEGATO_1_PERIMETRAZIONE-SIGNED.PDF
- ALLEGATO_2_PERIMETRAZIONE-SIGNED.PDF
- RELAZIONE_DI_INTEGRAZIONE-SIGNED.PDF
- TAV_1A_CARTA_USO_DEL_SUOLO_CLC-SIGNED.PDF
- TAV_1C_CARTA_USO_DEL_SUOLO_CLC-SIGNED.PDF
- TAV_1B_CARTA_USO_DEL_SUOLO_CLC-SIGNED.PDF
- TAV_1D_CARTA_USO_DEL_SUOLO_CLC-SIGNED.PDF
- TAV_2A_VEGETAZIONE_ED_EMERGENZE_AMBIENTALI_BOSCHI_E_AREE_FORESTALI-SIGNED.PDF
- TAV_2B_VEGETAZIONE_ED_EMERGENZE_AMBIENTALI_BOSCHI_E_AREE_FORESTALI-SIGNED.PDF
- TAV_2C_VEGETAZIONE_ED_EMERGENZE_AMBIENTALI_BOSCHI_E_AREE_FORESTALI-SIGNED.PDF
- TAV_2D_VEGETAZIONE_ED_EMERGENZE_AMBIENTALI_BOSCHI_E_AREE_FORESTALI-SIGNED.PDF
- TAV_3A_INFRASTRUTTURE_VIARIE_E_PUNTUALI_A_SERVIZIO_DELL_AGRICOLTURA-SIGNED.PDF
- TAV_3B_INFRASTRUTTURE_VIARIE_E_PUNTUALI_A_SERVIZIO_DELL_AGRICOLTURA-SIGNED.PDF
- TAV_3C_INFRASTRUTTURE_VIARIE_E_PUNTUALI_A_SERVIZIO_DELL_AGRICOLTURA-SIGNED.PDF
- TAV_3D_INFRASTRUTTURE_VIARIE_E_PUNTUALI_A_SERVIZIO_DELL_AGRICOLTURA-SIGNED.PDF
- TAV_4A_AREE_A_RISCHIO_DESERTIFICAZIONE-SIGNED.PDF
- TAV_4B_AREE_A_RISCHIO_DESERTIFICAZIONE-SIGNED.PDF
- TAV_4C_AREE_A_RISCHIO_DESERTIFICAZIONE-SIGNED.PDF
- TAV_4D_AREE_A_RISCHIO_DESERTIFICAZIONE-SIGNED.PDF
- TAV_5A_AREE_PERCORSE_DAL_FUOCO-SIGNED.PDF
- TAV_5B_AREE_PERCORSE_DAL_FUOCO-SIGNED.PDF
- TAV_5C_AREE_PERCORSE_DAL_FUOCO-SIGNED.PDF
- TAV_5D_AREE_PERCORSE_DAL_FUOCO-SIGNED.PDF
- TAV_6A_CARTA_DEL_CONSUMO_DEL_SUOLO-SIGNED.PDF
- TAV_6B_CARTA_DEL_CONSUMO_DEL_SUOLO-SIGNED.PDF
- TAV_6C_CARTA_DEL_CONSUMO_DEL_SUOLO-SIGNED.PDF
- TAV_6D_CARTA_DEL_CONSUMO_DEL_SUOLO-SIGNED.PDF
- TAV_7A_AREE_DI_INTERESSE_STRATEGICO_E_DEGLI_AMBITI_TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV_7B_AREE_DI_INTERESSE_STRATEGICO_E_DEGLI_AMBITI_TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV_7C_AREE_DI_INTERESSE_STRATEGICO_E_DEGLI_AMBITI_TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV_7D_AREE_DI_INTERESSE_STRATEGICO_E_DEGLI_AMBITI_TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- 01 D.A. 1962 del 31-7-1987 c.da Maestro;
- 02 D.A. 6080 del 9-5-1997 c.da Maestro;
- 03 D.A. 8203 del 29-12-2000 c.da Bruca
- 04 D.A. 8597 del 12-11-2008 San Biagio
- 05 D.D.G. 3603 del 18-12-2014 San Biagio
- 06 D.D.G. 476 del 25-2-2015 San Biagio
- 07 D.D.S. 8137 DEL 21-11-2007 San Biagio pozzo del giudeo
- 08 D.D.G. 7458 del 6-3-2006 Granaio Rupestre
- 09 individuazione aree grotta San Francischiello
- 24_5_componenti_paesaggio.pdf
- 24_6_componenti_paesaggio.pdf
- 25_5_beni_paesaggistici.pdf
- 25_6_beni_paesaggistici.pdf
- 26_5_regimi_normativi.pdf
- 26_6_regimi_normativi.pdf
- Dichiarazione Professionista che ha redatto la documentazione VAS.

VISTO il verbale della conferenza di pianificazione del 04/03/2025, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, dove vengono espressi i pareri degli Enti intervenuti che di seguito per estratto si riportano, con allegati i pareri dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia (5017_13022025), Genio Civile di Ragusa (0014159_03022025) e Libero Consorzio Comunale di Ragusa (0004350_17022025) confermati dagli stessi Enti:

Dipartimento dell'Urbanistica Servizio 1 – Pianificazione territoriale regionale e programmazione Servizio 4 – Affari urbanistici Sicilia sud orientale	Arch. Nunzia CARAVELLO	Questo Dipartimento Urbanistica, rileva che l'assenza soprattutto dei pareri della Soprintendenza ai BB.CC.AA. e del parere ambientale VAS art. 13 del D.Lvo 152/2006 della Commissione Tecnica Specialistica, sono imprescindibili ai fini delle proprie valutazioni in questa sede, pertanto non è possibile attualmente entrare in merito sulle scelte progettuali che in linea di massima si condividono ma che potranno essere valutate soltanto alla luce dell'espressione contenute nei suddetti pareri. Si chiede di fare avere tempestivamente i pareri non appena acquisiti.
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia	Dott. Marco Cesare SAN FILIPPO	Nella presente fase preliminare si ritiene di confermare il parere già espresso in sede di VAS Prot. 5017 del 13/02/2025, che si allega alla presente.
Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Ragusa	Arch. Bruno LUCENTI	Si riserva di trasmettere parere di competenza
Dipartimento Regionale Tecnico – Ufficio del Genio Civile di Ragusa	Dott. Giovanni IURATO	Nella presente fase preliminare si ritiene di confermare il parere già espresso in sede di VAS Prot. 14159 del 03/02/2025, che si allega alla presente.
Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa - ASP	Dott. Giorgio GERRATANA e Dott. Carmelo LAURETTA	Si rilascia parere favorevole fatte salve le competenze autorizzative delle altre Amministrazioni competenti.
Libero Consorzio Comunale di Ragusa	Dott. Marco BATTAGLIA	Nella presente fase preliminare si ritiene di confermare il parere già espresso in sede di VAS Prot. 4350 del 17/02/2025 dal , che si allega alla presente. Inoltre, qualora si ritenesse opportuno, si riserva di trasmettere successivamente ulteriore parere di competenza.

PRESO ATTO che alla conferenza di pianificazione del 04/03/2025 non sono intervenuti gli enti di seguito elencati:

- Capitaneria di porto di Pozzallo
- Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
- Dipartimento dell'energia
- Dipartimento dell'Ambiente, Area 2 – Demanio marittimo
 - Servizio 2 - Tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
 - Servizio 3 – Aree naturali protette
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa

VISTI i pareri al procedimento di VAS e VINCA di 2° livello, di seguito elencati e per estratto riportati nel PARERE CTS n. 275 del 27.05.2025:

Protocollo Regionale	Data	Ente
923	16/01/2025	Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale
1888	04/02/2025	Ufficio del Genio Civile di Ragusa
2412	12/02/2025	Capitaneria di Porto di Pozzallo
2739	17/02/2025	Libero Consorzio Comunale di Ragusa
2878	18/02/2025	Arpa Sicilia
2655	14/02/2025	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
5871	08/04/2025	Dipartimento Regionale Ambiente

VISTO il parere della Commissione Tecnico Scientifica, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, PARERE CTS n. 275 del 27.05.2025;

VISTO il parere della Soprintendenza di Ragusa, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, PARERE Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa n. 3077 del 03/06/2025;

VISTA la nota prot. n. 0023672/2025 del 04/07/2025 trasmessa al Dipartimento Urbanistica della Regione Sicilia con allegati il PARERE CTS n. 275 del 27.05.2025, PARERE Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa n. 3077 del

03/06/2025, Verbale della conferenza del 04/03/2025, come richiesto in sede di conferenza per il rilascio del parere di competenza;

VISTO il parere del Dipartimento Urbanistica della Regione Sicilia n. 12941 del 25/08/2025, acquisito al protocollo del Comune di Scicli al n. 29701 in pari data, che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, dove il Dipartimento conclude *“Per tutto quanto sopra si ritiene Che il Documento Preliminare del PUG, unitamente, al Rapporto Preliminare Ambientale, al Parere reso dalla Commissione Tecnica Specialistica n. 275 del 27/05/2025, agli altri eventuali pareri e contributi pervenuti, possa essere sottoposto alle determinazioni del Consiglio Comunale, così come previsto dall’art. 26, comma 6, della Legge Regionale n. 19/2020 e ss.mm.ii.”*

RITENUTO di dover concludere il procedimento della Conferenza di Pianificazione avviato il 04/03/2025 al fine di procedere alla successiva sottoscrizione dell’accordo di pianificazione che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni parere, concessione, autorizzazione, nulla osta o altro atto di assenso comunque denominato, di competenza degli enti ed organi partecipanti alla Conferenza, o comunque regolarmente invitati a partecipare ma risultati assenti, al fine di proseguire l’iter di adozione del preliminare di PUG;

VISTA:

- la L.R.n. 19/2020 e ss.mm.ii.
- La L.R. n. 27/2024;
- L. n. 241/1990 e s.m.i (d.lgs. n. 127 del 2016);
- L.R. n. 7/2019;

VISTO il d. Lgs. n. 267/2000;

VISTO l’ordinamento amministrativo della Regione Siciliana;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO l’OREL vigente;

DETERMINA

1. **DARE ATTO** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui si intendono integralmente richiamate e trascritte;
2. **DICHIARARE** concluso il procedimento della conferenza di pianificazione, ai sensi dell’art. 14-quater, legge n. 241/1990 e s.m.i. (art. 1, comma 1, d.lgs. n. 127 del 2016) e ai sensi dell’art. 20 della L.R. n. 7/2019;
3. **DARE ATTO** che a seguito del presente provvedimento verrà sottoscritto apposito Accordo di Pianificazione formulato ai sensi dell’art. 10 comma 6 e dell’art. 11 della L.R. 19/2020 e ss.mm.ii.;
4. **DARE ATTO** dell’assenza di conflitto di interesse anche potenziale in merito all’adozione del presente provvedimento da parte del sottoscritto e del Responsabile del procedimento e di situazioni che possano dare luogo al obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del codice di Comportamento interno;
5. **TRASMETTERE** la presente determinazione del RUP a tutti gli Enti invitati e intervenuti alla conferenza di pianificazione, al progettista del piano, al Sindaco.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR di competenza entro 60 gg dalla sua pubblicazione o, in alternativa quest'ultimo, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 gg.

IL RUP E TITOLARE DI E.Q. SETTORE V TECNICO
Ing. Andrea Pisani



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
SETTORE V - TECNICO
VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG
protocollo@pec.comune.scicli.rg.it



Oggetto: Verbale della Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'Art. 26, comma 7 e dell'art. 10 della L.R. n. 19/2020 e ss.mm.ii., ai fini dell'approvazione del **Preliminare di PUG** del Comune di Scicli, con svolgimento previsto in **forma simultanea** e con **modalità sincrona**, esclusivamente in via telematica accedendo al link di seguito indicato.

PREMESSO CHE

- con nota prot. n. 5470 del 11/02/2025 è stata convocata la prima Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'Art. 26, comma 7 e dell'art. 10 della L.R. n. 19/2020 e ss.mm.ii., ai fini dell'approvazione del Preliminare di PUG del Comune di Scicli, con svolgimento previsto in **forma simultanea** e con **modalità sincrona**, esclusivamente in via telematica accedendo al link di seguito indicato.
- con la nota sopra richiamata sono stati inviati a partecipare alla conferenza di pianificazione, oltre al progettista del PUG, Prof. Arch. Ing. Giuseppe Trombino, gli Enti sotto elencati:

Assessorato del territorio e dell'ambiente	Dipartimento dell'Urbanistica Servizio 1 – Pianificazione territoriale regionale e programmazione Servizio 4 – Affari urbanistici Sicilia sud orientale	dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento dell'Ambiente Area 2 – Demanio marittimo Servizio 2 - Tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico Servizio 3 – Aree naturali protette	dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
	Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana	comando.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it
	Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa	irfrg.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti	dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it
	Dipartimento dell'energia	dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it
	Autorità di Bacino del Distretto I-drografico della Sicilia	autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it
Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente (ARPA)	(ARPA)	arpa@pec.arpa.sicilia.it
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana	Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Ragusa	sopring@certmail.regione.sicilia.it
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità	Dipartimento Regionale Tecnico – Ufficio del Genio Civile di Ragusa	geniocivile.rg@certmail.regione.sicilia.it
Azienda Sanitaria Provinciale	Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa - ASP	protocollo@pec.asp.rg.it
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Capitaneria di porto di Pozzallo	cp-pozzallo@pec.mit.gov.it
Libero Consorzio Comunale di Ragusa	Libero Consorzio Comunale di Ragusa	protocollo@pec.provincia.ragusa.it



- di aver attivato con istanza n. 3036 del 12/12/2024, prot. DRU n. 18480 del 12/12/2024, la procedura VAS e VINCA 2° Livello, del Preliminare di PUG caricando i file di tutta la documentazione necessaria sul sito della Regione Siciliana SI-VVI - Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche;
- in adempimento al D.lgs 152/06, con nota prot. gen n. 1214 del 13/01/2025, è stato dato l'avvio delle consultazioni (fase di Scoping) del Rapporto Preliminare e dei relativi allegati tecnico-grafici descrittivi del Documento Preliminare di Piano;
- per i Soggetti individuati quali Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) è stata messa a disposizione tutta la documentazione, consultabile al **codice procedura 3580**, al fine di acquisire eventuali indicazioni di carattere analitico e di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale;
- contestualmente la medesima comunicazione è stata inoltrata all'autorità competente, al fine di acquisire il parere/contributo della Commissione Tecnica Specialistica ex art. 91 della L.R. n. 9/2015;
- L'avvio della consultazione è stato stabilito a far data dal 15/01/2025 e fino al 18/02/2025, data di chiusura delle medesime consultazioni;

CONSIDERATO CHE

- la conclusione del procedimento è subordinata all'acquisizione dei pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati resi dagli Enti e Amministrazioni in indirizzo, nonché alla sottoscrizione dell' Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 10 comma 6 e dell'art. 11 della L.R. 19/2020;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Oggi, **giorno 04/03/2025 alle ore 10.00** si è riunita la prima conferenza di pianificazione per l'approvazione del preliminare di PUG in via telematica al seguente link: <https://meet.google.com/ytq-qwkh-xyi>.

Sono presenti:

Dipartimento dell'Urbanistica Servizio 1 – Pianificazione territoriale regionale e programmazione Servizio 4 – Affari urbanistici Sicilia sud orientale	Arch. Nunzia CARAVELLO
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia	Dott. Marco Cesare SAN FILIPPO
Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Ragusa	Arch. LUCENTI
Dipartimento Regionale Tecnico – Ufficio del Genio Civile di Ragusa	Dott. Giovanni IURATO
Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa - ASP	Dott. Giorgio GERRATANA e Dott. LAURETTA
Libero Consorzio Comunale di Ragusa	Dott. Marco BATTAGLIA

Risultano assenti:

Capitaneria di porto di Pozzallo	ASSENTE
Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti	ASSENTE
Dipartimento dell'energia	ASSENTE
Dipartimento dell'Ambiente, Area 2 – Demanio marittimo Servizio 2 - Tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico Servizio 3 – Aree naturali protette	ASSENTE
Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana	ASSENTE
Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa	ASSENTE

Il sottoscritto Ing. Andrea Pisani, Titolare di E.Q. del Settore V Tecnico del Comune di Scicli, in qualità di Responsabile del procedimento per la formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Scicli, con sede in Scicli (RG) 97018 via F. M. Penna n. 2, per le finalità previste dall'art. 26, comma 7 della L.R. n. 19/2020 e ss.mm.ii., inizia ad illustrare quanto oggetto della conferenza e successivamente passa la parola al progettista Prof. Arch. Ing. Giuseppe Trombino che espone il preliminare di PUG. Dopo ampia presentazione e confronto sulle tematiche del Preliminare di PUG, si passa la parola a tutti gli intervenuti

Dipartimento dell'Urbanistica Servizio 1 – Pianificazione territoriale regionale e programmazione Servizio 4 – Affari urbanistici Sicilia sud orientale	Arch. Nunzia CARAVELLO	Questo Dipartimento Urbanistica, rileva che l'assenza soprattutto dei pareri della Soprintendenza ai BB.CC.AA. e del parere ambientale VAS art. 13 del D.Lvo 152/2006 della Commissione Tecnica Specialistica, sono imprescindibili ai fini delle proprie valutazioni in questa sede, pertanto non è possibile attualmente entrare in merito sulle scelte progettuali che in linea di massima si condividono ma che potranno essere valutate soltanto alla luce dell'espressione contenute nei suddetti pareri. Si chiede di fare avere tempestivamente i pareri non appena acquisiti.
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia	Dott. Marco Cesare SAN FILIPPO	Nella presente fase preliminare si ritiene di confermare il parere già espresso in sede di VAS Prot. 5017 del 13/02/2025, che si allega alla presente.
Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Ragusa	Arch. LUCENTI	Si riserva di trasmettere parere di competenza
Dipartimento Regionale Tecnico – Ufficio del Genio Civile di Ragusa	Dott. Giovanni IURATO	Nella presente fase preliminare si ritiene di confermare il parere già espresso in sede di VAS Prot. 14159 del 03/02/2025, che si allega alla presente.
Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa - ASP	Dott. Giorgio GERRATANA e Dott. Carmelo LAURETTA	Si rilascia parere favorevole fatte salve le competenze autorizzative delle altre Amministrazioni competenti.
Libero Consorzio Comunale di Ragusa	Dott. Marco BATTAGLIA	Nella presente fase preliminare si ritiene di confermare il parere già espresso in sede di VAS Prot. 4350 del 17/02/2025, che si allega alla presente. Inoltre, qualora si ritenesse opportuno, si riserva di trasmettere successivamente ulteriore parere di competenza.

Alla luce di quanto sopra dichiarato il sottoscritto RUP chiude la Conferenza alle ore 11.40 facendosi carico dell'acquisizione e trasmissione dei pareri richiesti dal Dipartimento Urbanistica, al fine procedere al definitivo accordo di pianificazioni.

Il Responsabile del procedimento
IL TITOLARE E.Q. - SETTORE V TECNICO
(Ing. Andrea Pisani)




**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIARisposta alla nota prot. 1214
del 13.1.2025

IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. N. 5017 del 13.02.2025**ARRIVO IL 14/02/2025**
PROT.DRU 2655 DEL 14/02/2025**Al Comune di Scicli (RG)****e, p.c. al Dipartimento Regionale dell'Urbanistica**

OGGETTO: RG 11 – 1 VAS – COMUNE DI SCICLI (RG) - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'Art.13 comma 1 del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., integrata con Valutazione Incidenza Ambientale - PIANO URBANISTICO GENERALE (P.U.G.) art. 26 L.R. 19/2020

IL SEGRETARIO GENERALE

- VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*” e alla parte seconda, titolo II, “*La valutazione ambientale strategica*”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 4 del 20/01/2023 con il quale è stata istituita la Conferenza Permanente dei Servizi dell'Autorità di bacino finalizzata all'istruttoria dei pareri ai sensi del c. 10, lettera b) dell'art. 63 del D. lgs 152/2006 e della legge 13 agosto 2020, n. 19 “*Norme per il governo del territorio*” così come modificata dalla L.R. 30 dicembre 2020, n. 36, e dalla L.R. 3 febbraio 2021, n. 2, relativamente alla compatibilità di Piani e Programmi comunitari, nazionali, regionali e locali, con il Piano di bacino e i suoi stralci, che investono in taluni casi, territori comunali o provinciali e in altri casi l'intero territorio regionale;
- VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione n. 9 del 6 maggio 2021;
- VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana, il cui 3° ciclo di pianificazione (2021-2027) è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 5 del 22/12/2021 ed approvato con D.P.C.M. 01/12/2022;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia*” 3° Ciclo di Pianificazione (2021-2027), adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 7 del 22/12/2021 ed approvato con D.P.C.M. 7 giugno 2023;
- VISTO il “*Piano di Tutela delle Acque*” della Regione Siciliana, approvato con Ordinanza n. 333 del 24/12/2008 del Commissario delegato per l'emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia;
- VISTO il R.D. n. 523 del 1904 e ss.mm.ii. *Testo Unico sulle Opere Idrauliche*, per l'esecuzione di interventi interferenti con il Demanio Idrico fluviale;

VISTO	il D.A. ARTA n. 117 Gab del 07/07/2021 con il quale è approvato il documento, in esso allegato, che disciplina lo <i>Studio di compatibilità idraulica</i> di cui all'Art. 22, comma 6, lett. d) della L.R. 13 agosto 2020 n. 19;
VISTO	il D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dipartimento Urbanistica e Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia quale riferimento tecnico-normativo per criteri e metodi di applicazione del “ <i>principio di invarianza idrologica ed idraulica</i> ”;
VISTE	le “ <i>Direttive per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo</i> ” nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la “ <i>Determinazione della fascia di pertinenza fluviale</i> ” da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904, approvate con D.S.G. n. 119 del 09/05/2022;
VISTE	le “ <i>Direttive tecniche per la verifica di coerenza di Piani e Programmi dell'Unione Europea, Nazionali, Regionali e Locali con gli obiettivi della Pianificazione del Distretto Idrografico della Sicilia</i> ”, approvate con D.S.G. n. 790 del 10.10.2023, pubblicato in GURS n. 44 del 20.10.2023;
VISTA	la nota prot. 1214 del 13.01.2025 (assunta al prot. AdB n. 1318 del 15.01.2025) con cui il Comune di Scicli, n.q. di Autorità precedente, ha comunicato di aver avviato le consultazioni per la procedura di VAS ai sensi dell'Art. 13, comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con VIncA, in riferimento al Piano Urbanistico Generale comunale ai sensi dell'Art. 26 della L.R. n. 19/2020 e ss.mm.ii.;
VISTA	la nota prot. 2920 del 29.01.2025 e successivo aggiornamento prot. 3290 del 30.01.2025, con cui è stata convocata la Conferenza Permanente dei Servizi dell'AdB (DSG n. 4/2023 e ss.mm.ii.), per la definizione del parere congiunto da parte dei Servizi competenti dell'Autorità di Bacino in merito al Piano in oggetto;
VISTI	i pareri <i>prot. n. 4433 del 10/02/2025</i> del Servizio 3, <i>prot. n. 4466 del 10/02/2025</i> del Servizio 2, <i>prot. n. 4662 del 11/02/2025</i> del Servizio 6, e <i>prot. n. 4684 del 11/02/2025</i> del Servizio 1, trasmessi dai Servizi competenti di questa Autorità, in qualità di componenti la Conferenza Permanente dei Servizi dell'Autorità di Bacino istituita con D.S.G. n. 4 del 20/01/2023 e ss.mm.ii.;
CONSIDERATE	le risultanze della Conferenza Permanente dei Servizi dell'Autorità di Bacino (DSG n. 4/2023) tenutasi il giorno 12/02/2025, cui hanno partecipato i dirigenti dei Servizi 2, 3, 5, 6 e 7 di questa Autorità di Bacino;
CONSIDERATO	che con riferimento alla procedura di VAS ex Art. 13, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, per il “ <i>Piano Urbanistico Generale</i> del Comune di Scicli (RG) l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, in qualità di Soggetto Competente in Materia Ambientale (S.C.M.A.), fornisce i propri contributi al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Tutto quanto sopra visto e considerato,

FORMULA

le seguenti osservazioni e raccomandazioni, in relazione al “*Piano Urbanistico Generale*” del comune di Scicli (RG), con riferimento alla procedura di VAS ex Art. 13, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

In via preliminare, **con riferimento alle tematiche P.A.I.**, si rappresenta che l'area interessata dal P.U.G. ricade nei seguenti Piani Stralcio P.A.I.:

- *Bacino Idrografico del F. Irminio (082)*, Area territoriale tra F. Irminio e T.te di Modica (F. Scicli) e T.te di Modica (083) e Area territoriale tra T.te di Modica e Capo Passero (084), tutti interamente aggiornati con D.S.G. n. 38 del 19/02/2021 (G.U.R.S. n. 11 del 19/03/2021) e, soltanto per le modifiche relative ai dissesti della sezione C.T.R. 648130, ricadente a cavallo dei Bacini (082) ed (083), con D.S.G. n. 956 del 10/10/2024 (G.U.R.S. n. 48 del 31/10/2024);

- *Area territoriale tra T.te di Modica e Capo Passero (084)*, aggiornato per gli aspetti idraulici per i Comuni di Scicli e Modica relativamente alle CTR 651050 e 651060 con DSG n. 13 del 11/01/2024 (GURS n. 6 del 02/02/2024).
- *Unità Fisiografica N° 7 da Isola delle Correnti a Punta Braccetto* approvato con D.P.R. n. 103 del 21/03/2011 (GURS n. 22 del 20/05/2011);

Secondo quanto disciplinato dalle *Norme di Attuazione* dello stesso P.A.I. (approvate con D.P.R. n. 9 del 06/05/2021 e pubblicate nel S.O. n. 2 della G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021), qualsiasi attività di trasformazione del territorio ricadente in aree in dissesto idrogeologico deve essere compatibile con la pericolosità dell'area, come identificata dal PAI.

Inoltre, si rappresenta che, anche nel caso in cui le previsioni del PUG ricadano in zone nelle quali nel P.A.I. non risultano aree a pericolosità, è necessario predisporre studi di dettaglio mirati alla prevenzione dei fenomeni di dissesto.

A tal riguardo, si rileva che lo *studio di compatibilità idraulica* è focalizzato principalmente sulle porzioni di territorio comunale già censite nel PAI vigente come Siti di Attenzione, e per le quali vengono determinati i livelli di pericolosità idraulica variabile da P1 a P4, tralasciando di valutare i dissesti idraulici, anche potenziali, per le rimanenti porzioni di territorio, necessari per stabilire l'idoneità dei luoghi ad accogliere le trasformazioni urbanistiche; inoltre detto studio non individua le opere e/o le azioni da realizzare per il superamento delle criticità idrauliche rilevate e specificatamente se da ritenersi a suscettività urbanistica sfavorevole.

Inoltre, dagli elaborati resi disponibili, non risultano recepiti i principi e le direttive di cui alla nota AdB prot. n. 6834 del 11/10/2019, inserita come Allegato 1 nel successivo DDG n.102 del 23/6/2021 - Dipartimento Urbanistica e Dipartimento Autorità di Bacino, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 30 del 16/07/2021, riguardante l'applicazione del *principio di invarianza idrologica ed idraulica*.

Per gli aspetti relativi al *Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche approvato con R.D. 25/07/1904 n. 523 e ss.mm.ii.*, non è presente alcun elaborato grafico in cui siano evidenziati torrenti, canali, ecc. e su cui venga esplicitato il *“vincolo fluviale”* scaturente dal R.D. 25/07/1904 n. 523, e/o, nel caso di sponde incerte, dalla direttiva di cui al DSG 119/2022 di questa Autorità. Si evidenzia, inoltre, che l'elaborato *“Tav. P.4 Territorio comunale. Sintesi_delle_previsioni_urbanistiche_Fuori_scala”* nulla riporta in ordine ai vincoli e alle limitazioni sulle pertinenze demaniali.

Con riferimento alle risorse di **Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (PRGA) ed agli obiettivi di Tutela delle risorse idriche**, si rileva la necessità di condurre nell'ambito delle successive fasi di formazione del PUG e nel Rapporto Ambientale un approfondimento degli aspetti, già rilevati nel documento preliminare elaborato nella fase di scoping di cui all'art. 13. c. 1 del D. Lgs. 152/2006, secondo quanto stabilito nel DSG 790/2023 (e con riferimento ai contenuti della Scheda di valutazione di coerenza del Piano/Programma proposto) in particolare, in merito alle azioni previste e finalizzate a garantire il rispetto della coerenza con gli obiettivi da conseguire, stabiliti nel Piano di Gestione, relativamente ai corpi idrici che possono essere interessati dalle azioni del PUG e quelle finalizzate a garantire la compatibilità e sostenibilità delle risorse/dotazioni (idriche e fognarie) con le previsioni del PUG.

Inoltre, sempre con riferimento alle risorse idriche, dovranno essere definiti e valutati gli effetti ambientali rispetto agli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE, e D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, così come riportati nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia, e dei quali andrà tenuto conto nell'analisi di coerenza. A tal riguardo, si rappresenta che il Piano di Gestione, nel ribadire i predetti obiettivi generali, ha definito i seguenti obiettivi ambientali, distinti per tipologia di risorsa idrica:

Acque Superficiali

- prevenire il deterioramento nello stato dei corpi idrici;
- il raggiungimento del buono stato ecologico e chimico entro il 2015, per tutti i corpi idrici del distretto;
- il raggiungimento del buon potenziale ecologico al 2015, per i corpi idrici che sono stati designati come artificiali o fortemente modificati;

- la riduzione progressiva dell'inquinamento causato dalle sostanze pericolose prioritarie e l'arresto o eliminazione graduale delle emissioni, degli scarichi e perdite di sostanze pericolose prioritarie;
- conformarsi agli obiettivi per le aree protette.

Acque sotterranee

- prevenire il deterioramento nello stato dei corpi idrici;
- il raggiungimento del buono stato chimico e quantitativo entro il 2015;
- implementare le azioni per invertire le tendenze significative all'aumento delle concentrazioni degli inquinanti;
- prevenire o limitare l'immissione di inquinanti nelle acque sotterranee;
- conformarsi agli obiettivi per le aree protette.

Il Piano di Gestione ha altresì individuato, per tutto il territorio regionale, l'obiettivo di gestione sostenibile delle risorse idriche: andranno a tal fine considerati e valutati gli effetti in termini di obiettivi di razionalizzazione dei consumi.

In relazione a quanto sopra, le informazioni e analisi che andranno sviluppate dovranno essere idonee a valutare la coerenza con la normativa comunitaria e statale di settore e con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico tenendo altresì conto delle recenti indicazioni in materia di adattamento ai cambiamenti climatici e alla strategia regionale di lotta alla desertificazione.

Dovranno altresì essere individuati i corpi idrici superficiali e sotterranei individuati nel Piano di Gestione del Distretto idrografico secondo aggiornamento (2021 – 2027) approvato con DPCM 7 giugno 2023 sia con riferimento allo stato di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e all'analisi delle pressioni, direttamente o indirettamente interessati dalle previsioni del piano urbanistico.

Le analisi ambientali degli effetti e possibili impatti del Piano dovranno consentire di valutare per ciascuna azione di Piano il tipo d'impatto (diretto, indiretto, cumulativo, temporaneo o permanente, positivo o negativo o nullo) e di individuare le misure di mitigazione tenendo conto delle misure previste dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia.

Per quanto sopra, si raccomanda di integrare tutti gli aspetti elencati nel rapporto ambientale e nelle fasi successive di formazione del Piano.

Il Segretario Generale

SANTORO



Firmato digitalmente
da LEONARDO
SANTORO
Data: 2025.02.13
17:44:46 +01'00'



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato Infrastrutture e Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Ufficio Regionale del Genio Civile
Servizio di Ragusa

Ragusa Prot. n. **0014159** del **03 FEB 2025**

Allegati n.

OGGETTO: RG 11- 1 VAS – COMUNE DI SCICLI (RG) – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale – Fase di Scoping ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. PIANO URBANISTICO GENERALE (P.U.G.) art. 26 L.R. 19/2020 – Documento Preliminare di Piano.
PRAT.1606

SOLO VIA PEC:

All'Assessore Reg.le Territorio e Ambiente
ARTA – Dipartimento Regionale dell'Urbanistica – Servizio 1
Pianificazione Territoriale Regionale e Programmazione
Procedure relative alla VAS sugli atti di pianificazione urbanistica
Via Ugo la Malfa 169
PALERMO
dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

Al Comune di Scicli
protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

In esito all'attivazione della procedura VAS del PIANO URBANISTICO GENERALE (P.U.G.) art. 26 L.R. 19/2020, avvenuto con istanza n° 3036 del 12/12/2024, prot. DRU n. 18480 del 12/12/2024, assunta al prot. di Questo Ufficio al n° 0004218 del 14/01/2025 e in relazione alle verifiche effettuate relativamente al progetto in oggetto, tenendo conto del grado di approfondimento della conoscenza del contesto geologico-geotecnico prevista in questa fase, si ritiene che la documentazione a corredo sia completa ed esaustiva. **Non si ritiene, pertanto, di richiedere, studi ed elaborati integrativi.**

Tuttavia si rammenta che, successivamente all'adozione del Documento preliminare del PUG ed in fase di redazione ed approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) è necessario procedere all'analisi del territorio alla scala di dettaglio con studi corredati da cartografie in scala 1:2.000 per il territorio urbanizzato e alla scala di 1:1.000 per ambiti di particolare interesse.

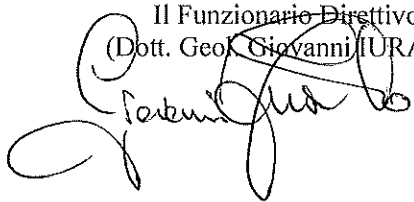
Si rappresenta, altresì, che in Fase di Redazione ed Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), per quanto concerne la determinazione del grado di pericolosità idraulica che insiste sulle aree del territorio del Comune di Scicli e la proposta di classificazione in merito alla pericolosità e rischio dei siti di attenzione ricadenti nell'area di studio, sarà necessario richiedere l'aggiornamento e/o revisione del PAI all'Autorità Competente (in questo caso all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia) secondo le procedure indicate dalle NdA del PAI (Cap.11 art. 7).

E

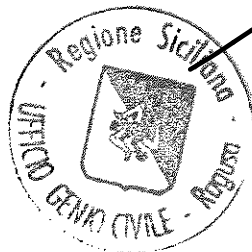
COMUNE DI SCICLI
COMUNE DI SCICLI
Protocollo N.0004452/2025 del 04/02/2025

Premesso che, la norma vigente prevede sia per i centri storici che per gli interventi di rigenerazione urbana la possibilità di procedere, senza attendere la conclusione del procedimento di formazione del PUG, all'approvazione di PPA redatti immediatamente dopo l'approvazione del Documento Preliminare del Piano e riguardanti specifici ambiti, si ritiene opportuno, in tal caso, evidenziare che, nell'ambito delle previste norme tecniche di attuazione (NTA) riguardanti interventi edilizi di nuova costruzione, manutenzione, recupero, trasformazione e sostituzione edilizia, le attività produttive, il mantenimento e lo sviluppo dell'attività agricola, specificatamente in fase di redazione ed approvazione dei PPA (Piani Particolareggiati Attuativi) riguardanti specifici ambiti, **dovranno** ".....dettarsi indirizzi per il rispetto del principio di invarianza idraulica e/o Idrologica" di cui al D.D.G. n° 102 DRU/AdB del 23/06/2021 e per il contenimento del consumo di suolo alla luce di quanto disposto dall'art. 34 della L.R. 19/20" attraverso l'approfondimento di studi di compatibilità geomorfologica e di Compatibilità idraulica di cui all'art. 26 comma 1 L.R. 19/2020, redatto secondo il D.A. n. 117 del 07/07/2021.

Il Funzionario Direttivo
(Dott. Geol. Giovanni IURATO)



L'Ingegnere Capo
(Dott. Ing. Salvatore Caruso)





Libero Consorzio Comunale di Ragusa

www.provincia.ragusa.it

SETTORE 6° - AMBIENTE E GEOLOGIA

**U.O.C. 2 – Difesa del suolo, geologia,
geognostica e geofisica**

inviata a mezzo smistamento informatico interno/PEC

All' Autorità Competente (AC)
Dipartimento Regionale Urbanistica – Servizio 1
Procedure relative alla VAS sugli atti di pianificazione urbanistica
dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

All' Autorità Procedente (AP)
Comune di Scicli
protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

e p.c. Alla Commissaria Straordinaria
segreteria.presidenza@provincia.ragusa.it

Al Direttore Generale
direttore@provincia.ragusa.it

Rif. VAS 197/25

OGGETTO: (C.P. 3580) RG 11 – 1 VAS – COMUNE DI SCICLI (RG) - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione Incidenza Ambientale - Fase di Scoping ai sensi dell'art.13 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. - PIANO URBANISTICO GENERALE (P.U.G.) art. 26 L.R. 19/2020 – Documento Preliminare di Piano– Osservazioni.

In riferimento alla nota del V° Settore Tecnico del Comune di Scicli, ns. prot. 0000923 del 13/01/2025, riguardante la Fase di Scoping ai sensi dell'art.13 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla procedura di cui in oggetto.

Coinvolti nella definizione del parere i sotto elencati settori e servizi competenti in ambito ambientale, giusta nota prot. 1024 del 14/01/2025:

Settore IV - Lavori pubblici e Infrastrutture

Servizio – Infrastrutture – Espropriazioni

U.O.A. - TD – Servizio Energia

Servizio Pianificazione territoriale e Sistemi Informativi Territoriali

Servizio Riserve Naturali

Servizio Protezione Civile
Servizio Procedure Ambientali
UOC 4 - Gestione rifiuti, Ecologia e Tutela Ambientale

Valutati i contenuti della documentazione a supporto prodotta dall'Autorità Procedente e consultabile sul proprio sito nonché sul portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Sicilia <https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti/> come da su citata nota ns. prot. 0000923 del 13/01/2025.

Preso atto dei contenuti delle seguenti note di riscontro:

- nota prot. 3696 del 10/02/2025 – U.O.C. 5 Riserve Naturali;
- nota prot. 3897 del 11/02/2025 – U.O.C. 5 Pianificazione Territoriale;

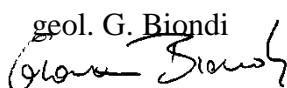
Si rileva la presenza di documentazione geologico-tecnica con un buon grado di approfondimento.

Per quanto di competenza del Servizio Riserve Naturali, si rileva che la valutazione effettuata sia nello Studio d'Incidenza Ambientale che nel Rapporto Preliminare Ambientale è di carattere generale e pertanto in questa fase sufficiente. Nelle fasi successive è indispensabile conoscere maggiori dettagli del piano per esprimere in maniera compiuta il parere di competenza.

Nulla osta sotto il profilo della compatibilità con le prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale, (Approvato con Decreto Dirigenziale n. 1376 del 24 novembre 2003, pubblicato sulla G.U.R.S. n.3 del 10.01.2004.

Quanto sopra fermo restando la verifica sotto il profilo della sicurezza, dell'inquinamento ambientale e della compatibilità con eventuali ulteriori regimi vincolistici.

Il Responsabile della U.O.C. 2 (EQ)

geol. G. Biondi




Il Dirigente del Settore VI

geol. G. Alessandro


PIANIFICAZIONE

Gruppo istruttorio: Arcuri, Latona, Seidita

Codice Procedura: 3580

Classifica: RG_011_0001VAS

Autorità Procedente: Comune di Scicli

OGGETTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, Fase di Scoping (ex art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di P.U.G. del Comune di Scicli, ai sensi della L.R. 19/2020 integrata con la VIncA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

PROCEDIMENTO: Pareri VAS ex art.13 comma 1 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

PARERI predisposti sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Urbanistica, Territorio e Ambiente della Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale SIVVI.

PARERE CTS n. 275 del 27.05.2025

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii";

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580-Classifica RG_011_001 VAS- Proponente: Comune di Scicli- **Autorità Procedente:** Comune di Scicli- **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. del Comune di Scicli ai sensi della L.R. 19/2020 ,integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. **Procedimento :** Pareri: VAS ex art.13 comma 1 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"; **VISTO** l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTO il Decreto Assessorile n.036/GAB del 14/02/2022, “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007” pubblicato sulla G.U.R.S. del 25/03/2022 e i relativi allegati: Allegato 1) “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana”, Allegato 2) “Format di Supporto Screening di VIncA. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Proponente”, Allegato3) “Format Screening di VIncA per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria Valutatore Screening Specifico”;

VISTO il Decreto Assessorile n. 237/GAB del 29/06/2023 “Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA), pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/07/2023

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580-Classifica RG_011_001 VAS- Proponente: Comune di Sciclio- **Autorità Procedente:** Comune di Scicli- **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. del Comune di Scicli ai sensi della L.R. 19/2020 ,integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. **Procedimento :** Pareri: VAS ex art.13 comma 1 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

VISTO l'atto di indirizzo Assessorile n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTA la nota assessorile prot. n. 5056/GAB/ del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n. 7780/GAB /12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di n.30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580-Classifica RG_011_001 VAS- Proponente: Comune di Scicli- **Autorità Procedente:** Comune di Scicli- **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. del Comune di Scicli ai sensi della L.R. 19/2020 ,integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. **Procedimento :** Pareri: VAS ex art.13 comma 1 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

VISTO il D.A. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n.116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti della CTS ad integrazione;

VISTO il D.A. n°170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il Decreto Assessorile n.194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità con le direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/GAB. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale è stato nominato Presidente della C.T.S. il prof. avv. Gaetano Armao;

VISTO il D.A. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI: il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 di nomina di un nuovo componente della CTS;
il D.A. n. 372/GAB. del 09/11/2023 con cui è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;
il D.A. n. 373/GAB. del 09/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS; il D.A. n. 381/GAB. del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica;

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580-Classifica RG_011_001 VAS- Proponente: Comune di Scicli- **Autorità Procedente:** Comune di Scicli- **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. del Comune di Scicli ai sensi della L.R. 19/2020 ,integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. **Procedimento :** Pareri: VAS ex art.13 comma 1 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

VISTO il D.A. n.44/GAB del 26/02/2025 di nomina di 14 nuovi componenti la CTS;

VISTO il D.A. n.46/GAB del 28/02/2025 di nomina della Vicepresidente, del Segretario coordinatore e dei 3 coordinatori delle sottocommissioni;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-Guida;

PREMESSO che con deliberazione 31 del 23.10.2015 il Consiglio comunale di Scicli ha approvato le direttive generali per la revisione del Piano Regolatore Generale a seguito delle quali, la Giunta municipale con propria deliberazione n° 210 del 23.12.2019, condividendo il percorso da intraprendere per la revisione dello strumento di pianificazione comunale attraverso la redazione di un documento di indirizzo che affrontasse, attraverso l'interlocuzione con i cittadini, tematiche contenute nelle direttive generali approvate con Delibera di C.C. n. 31 del 23/02/2015;

che a seguito della su citata deliberazione, l'UTC ha affidato l'incarico per la redazione del Documento di indirizzo, con le tematiche di seguito riportate: Scicli Verde e Resiliente, Scicli Inclusiva, Scicli Connessa e Accessibile, Scicli Produttiva, Scicli Accogliente e Attrattiva;

che in esito a tale incarico, oltre al coordinamento delle attività di ascolto della cittadinanza, è stata prevista l'elaborazione di un documento tecnico comprensivo dell'analisi dello stato di attuazione del PRG vigente, del quadro conoscitivo propedeutico alla redazione del Piano preliminare (raccolta, aggiornamento e studio dati socio-economici provincia/regione) e la redazione degli elaborati finalizzati al quadro conoscitivo del preliminare di piano;

che a seguito dell'approvazione della nuova norma urbanistica per il governo del territorio della Regione, l.r.19 del 06/08/2020, così come modificata dalla L.R. n°2 del 03/02/2021, che istituisce un nuovo strumento di pianificazione "Piano urbanistico generale comunale" (PUG) con il quale i comuni programmano e disciplinano attività di tutela, valorizzazione e trasformazione urbanistica-edilizia dell'intero territorio comunale, mediante disposizioni che incidono direttamente sul regime giuridico dei suoli e le cui procedure di formazione ed i cui contenuti tecnici si diversificano da quelli del Piano Regolatore Generale;

che il Comune di Scicli non rientra nella categoria dei Comuni, di cui alla circolare 1 del DRU del 24.9.2020 e pertanto ha dovuto avviare la procedura di formazione del nuovo strumento urbanistico,

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580-Classifica RG_011_001 VAS- Proponente: Comune di Scicli- **Autorità Procedente:** Comune di Scicli- **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. del Comune di Scicli ai sensi della L.R. 19/2020 ,integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. **Procedimento :** Pareri: VAS ex art.13 comma 1 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

riportando all'interno di tale procedimento le attività tecnico amministrative e gli studi già prodotti per la formazione del PRG;

che in tale quadro il Comune di Scicli ha dovuto:

- *preliminarmente procedere alla approvazione di uno specifico Atto di indirizzo, all'adeguamento degli incarichi conferiti per la redazione dello Studio Geologico e dello Studio Agricolo Forestale, apportando nei relativi disciplinari le modifiche necessarie ad adeguare gli studi, già in parte redatti, alle nuove disposizioni legislative,
- *richiedere alla competente Soprintendenza ai BB.CC.eAA. la redazione dello studio archeologico di supporto al PUG relativo al territorio comunale,
- *assumere le Direttive per la formazione del PRG, come Linee guida per la formazione del nuovo piano con riguardo alle parti in cui tali Direttive non contrastano con i principi fissati con la legge n. 19/2020 e con i contenuti che la nuova legge assegna ai PUG;
- *integrare le Direttive assumendo come prioritaria la indicazione di inserire, nel processo di formazione del piano, la redazione di uno strumento urbanistico atto a regolamentare compiutamente l'intervento nel centro storico, in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 3/2000 dell'Assessorato regionale del Territorio ed Ambiente;

che con nota 0046210 del 12/12/2024 il Comune di Scicli ha comunicato di voler provvedere all'attivazione della procedura VAS e VINCA 2° Livello del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) ai sensi dell'art. 26 L.R. 19/2020 - Documento Preliminare di Piano -Il Piano prevede: la Revisione dell'attuale P.R.G. Comunale. Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il piano ricade parzialmente all'interno di più aree naturali protette:

- 1). Denominazione ufficiale area protetta: **Foce del Fiume Irmínio**, Codice area protetta **ITA080001**, Tipo Area Protetta **SIC**;
- 2). Denominazione ufficiale area protetta: **Contrada Religione**, Codice area protetta **ITA080008**, Tipo Area Protetta **SIC**;
- 3). Denominazione ufficiale area protetta: **Fondali Foce del Fiume Irmínio**, Codice area protetta **ITA080010**, Tipo Area Protetta **SIC**;
- 4). Denominazione ufficiale area protetta: **Conca del Salto**, Codice area protetta **ITA080011**, Tipo Area Protetta **SIC**;

che il Servizio 1, Pianificazione Territoriale Regionale e Programmazione-Procedure relative alla VAS sugli atti di Pianificazione urbanistica, con nota 720 del 14.01.2025 indirizzata al Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica ha comunicato che il Comune di Scicli ha proceduto all'avvio della fase di consultazione ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs 152/2006, del Documento Preliminare del P.U.G. integrato con Valutazione di Incidenza;

PRESO ATTO della su citata nota indirizzata ai S.C.M.A. e per conoscenza al Dipartimento Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, che di seguito si riporta, con la quale si comunica di aver attivato con istanza n. 3036 del 12/12/2024, prot. DRU n. 18480 del 12/12/2024, la procedura VAS e VINCA 2° Livello, del PIANO URBANISTICO GENERALE (P.U.G.) ex art. 26 L.R. 19/2020 - Documento Preliminare di Piano, caricando i file di tutta la documentazione necessaria sul sito della Regione Siciliana SI-VVI - Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche, file che si elencano:

- ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
- RICEVUTA VERSAMENTO EURO 7000.PDF

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580-Classifica RG_011_001 VAS- Proponente: Comune di Scicli- **Autorità Procedente:** Comune di Scicli- **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. del Comune di Scicli ai sensi della L.R. 19/2020 ,integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. **Procedimento :** Pareri: VAS ex art.13 comma 1 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

- RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE VAS PUG SCICLI REV 31 10 2024-SIGNED.PDF
- DICH. COMPETENZE RPA PUG SCICLI -SIGNED.PDF
- ALL.I SCICLI VALUTAZIONE DI COERENZA ADB PAI REV 1 -SIGNED.PDF
- -SHP FILE.ZIP
- VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE PUG SCICLI REV 31 10 2024-SIGNED.PDF
- REL TEC DOC 1 - REL ILLUSTRATIVA-SIGNED.PDF
- RAPPORTO INDAGINI GEOFISICHE-SIGNED.PDF
- O-RELAZIONE STUDIO AGRICOLO FORESTALE-SIGNED.PDF
- DASTU STUDIO DSE PUC SCICLI 24.01.18.PDF
- 0000123096 AU B 274274 PROTOCOLLATO.PDF
- G.C.30 DEL 9-4-21.PDF
- ELENCO ALLEGATI
- TAV. A1 RELAZIONE STATO DI FATTO E DI DIRITTO-SIGNED.PDF
- TAV. A.2.1 CARTA USO DEL SUOLO-SIGNED.PDF
- TAV. A.2.2 CARTA USO DEL SUOLO-SIGNED.PDF
- TAV A.2.3 CARTA USO DEL SUOLO-SIGNED.PDF
- TAV A.2.4 CARTA USO DEL SUOLO-SIGNED.PDF
- TAV A.3.1 TERRITORIO COMUNALE. CARTA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV A.3.2 TERRITORIO COMUNALE. CARTA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV A.3.3 TERRITORIO COMUNALE. CARTA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV A.3.4 TERRITORIO COMUNALE. CARTA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV- A.4.1 TERRITORIO COMUNALE. VINCOLI PAESAGGISTICI-SIGNED.PDF
- TAV- A.4.2 TERRITORIO COMUNALE. VINCOLI PAESAGGISTICI-SIGNED.PDF
- TAV- A.4.3 TERRITORIO COMUNALE. VINCOLI PAESAGGISTICI-SIGNED.PDF
- TAV- A.4.4 TERRITORIO COMUNALE. VINCOLI PAESAGGISTICI-SIGNED.PDF
- TAV- A.5.1 TERRITORIO COMUNALE. VINCOLI TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV- A.5.2 TERRITORIO COMUNALE. VINCOLI TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV A.5.3 TERRITORIO COMUNALE. VINCOLI TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV- A.5.4 TERRITORIO COMUNALE. VINCOLI TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV- A.6.1 TERRITORIO COMUNALE. -STATO DI DIRITTO. PREVISIONI DEL PRG VIGENTE-SIGNED.PDF
- TAV- A.6.2 TERRITORIO COMUNALE. -STATO DI DIRITTO. PREVISIONI DEL PRG VIGENTE-SIGNED.PDF
- TAV- A.6.3 TERRITORIO COMUNALE. -STATO DI DIRITTO. PREVISIONI DEL PRG VIGENTE-SIGNED.PDF
- TAV A.6.4 TERRITORIO COMUNALE. STATO DI DIRITTO. PREVISIONI DEL PRG VIGENTE-SIGNED.PDF
- TAV.PI RELAZIONE DI PROGETTO-SIGNED.PDF
- TAV.P.2.1 TERRITORIO COMUNALE CARTA DELLA TRASFORMABILITÀ DEI SUOLI-SIGNED.PDF
- TAV.P.2.2 TERRITORIO COMUNALE CARTA DELLA TRASFORMABILITÀ DEI SUOLI-SIGNED.PDF

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580-Classifica RG_011_001 VAS- Proponente: Comune di Sciclio- **Autorità Procedente:** Comune di Scicli- **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. del Comune di Scicli ai sensi della L.R. 19/2020 ,integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. **Procedimento :** Pareri: VAS ex art.13 comma 1 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

- TAV.- P.2.3 TERRITORIO COMUNALE-CARTA DELLA TRASFORMABILITÀ DEI SUOLI-SIGNED.PDF
- TAV. P.2.4 TERRITORIO COMUNALE. CARTA DELLA TRASFORMABILITÀ DEI SUOLI-SIGNED.PDF
- TAVP3 STRATEGIE FUORI SCALA-SIGNED.PDF
- TAV.P.4 TERRITORIO COMUNALE. SINTESI DELLE PREVISIONI URBANISTICHE FUORI SCALA-SIGNED.PDF
- TAV.-P.5.1 TERRITORIO COMUNALE. PIANO OPERATIVO PRELIMINARE-SIGNEDPDF
- TAV. P.5.2 TERRITORIO COMUNALE. PIANO OPERATIVO PRELIMINARE-SIGNEDPDF
- TAV.-P.5.3 TERRITORIO COMUNALE. PIANO OPERATIVO PRELIMINARE-SIGNEDPDF
- TAV. P.5.4 TERRITORIO COMUNALE. PIANO OPERATIVO PRELIMINARE-SIGNEDPDF
- TAV.- P.6.1 AREE URBANE. PIANO OPERATIVO PRELIMINARE. CENTRO URBANO-SIGNED.PDF
- TAV. P.6.2 AREE URBANE. PIANO OPERATIVO PRELIMINARE. DONNALUCATA-SIGNED.PDF
- TAV. P.6.3 AREE URBANE. PIANO OPERATIVO PRELIMINARE. CAVA D' ALIGA-BRUCA-SIGNED.PDF
- TAV.- P.6.4 AREE URBANE. PIANO OPERATIVO PRELIMINARE. SAMPIERI-SIGNED.PDF
- REPORT PROVE PENETROMETRICHE-SIGNED.PDF
- 1 CARTA RACCOLTA DATI TAV. B-SIGNED.PDF
- 1 CARTA RACCOLTA DATI TAV. C-SIGNED.PDF
- 1 CARTA RACCOLTA DATI TAV. D-SIGNED .PDF
- 2 CARTA NUOVE INDAGINI TAV.A-SIGNED.PDF
- 2 CARTA NUOVE INDAGINI TAV.B-SIGNED.PDF
- 2 CARTA NUOVE INDAGINI TAV.C-SIGNED.PDF
- 2 CARTA NUOVE INDAGINI TAV. D-SIGNED.PDF
- 3 CARTA GEOLOGICA TAV. A-SIGNED.PDF
- 3 CARTA GEOLOGICA TAV. B-SIGNED.PDF
- 3 CARTA GEOLOGICA TAV. C-SIGNED.PDF
- 3 CARTA GEOLOGICA TAV. D-SIGNED.PDF
- 3 SEZIONI GEOLOGICHE 2020.02.27-SIGNED.PDF
- 4 CARTA GEOMORFOLOGICA TAV. A-SIGNED.PDF
- 4 CARTA GEOMORFOLOGICA TAV. B-SIGNED.PDF
- 4 CARTA GEOMORFOLOGICA TAV. C-SIGNED.PDF
- 4 CARTA GEOMORFOLOGICA TAV. D-SIGNED.PDF
- 5 CARTA IDROGEOLOGICA TAV. A-SIGNED.PDF
- 5 CARTA IDROGEOLOGICA TAV. B-SIGNED.PDF
- 5 CARTA IDROGEOLOGICA TAV. C-SIGNED.PDF
- 5 CARTA IDROGEOLOGICA TAV. D-SIGNED.PDF
- 6 CARTA DELLE PERICOLOSITÀ GEOLOGICHE TAV A-SIGNED.PDF
- 6 CARTA DELLE PERICOLOSITÀ GEOLOGICHE TAV B-SIGNED.PDF
- 6 CARTA DELLE PERICOLOSITÀ GEOLOGICHE TAV C-SIGNED.PDF
- 6 CARTA DELLE PERICOLOSITÀ GEOLOGICHE TAV D-SIGNED.PDF
- 7 CARTA DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA TAV A-SIGNED.PDF
- 7 CARTA DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA TAV B-SIGNED.PDF
- 7 CARTA DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA TAV C-SIGNED.PDF

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580-Classifica RG_011_001 VAS- Proponente: Comune di Sciclio- **Autorità Procedente:** Comune di Scicli- **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. del Comune di Scicli ai sensi della L.R. 19/2020 ,integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. **Procedimento :** Pareri: VAS ex art.13 comma 1 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

- 7 CARTA DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA TAV D-SIGNED.PDF
- 8 CARTA DELLA SUSCETTIVITÀ EDIFICAZIONE TAV A-SIGNED.PDF
- 8 CARTA DELLA SUSCETTIVITÀ EDIFICAZIONE TAV B-SIGNED.PDF
- 8 CARTA DELLA SUSCETTIVITÀ EDIFICAZIONE TAVC-SIGNED.PDF
- 8 CARTA DELLA SUSCETTIVITÀ EDIFICAZIONE TAVD-SIGNED.PDF
- REL. TEC DOC 2 - IDROLOGIA-SIGNED.PDF
- REL. TEC DOC 3 - METODI 2D-SIGNED.PDF
- TAV 1 1-SIGNED.PDF
- TAV 1 2-SIGNED.PDF
- TAV 1 3-SIGNED.PDF
- TAV 1 4-SIGNED.PDF
- TAV 1 5-SIGNED.PDF
- TAV 1 6-SIGNED.PDF
- RELAZIONE 2024.12.10-SIGNED.PDF
- 1-TAV A UNIT. PAESAGGIO AL 25.000-SIGNED.PDF
- 2-TAV IA UNIT. PAESAGGIO AL 10.000-SIGNED.PDF
- 3-TAV IIA UNIT. PAESAGGIO AL 10.000-SIGNED.PDF
- 4-TAV. B CLIVOMETRIA AL 25.000-SIGNED.PDF
- 5-TAV IB CLIVOMETRIA AL 10.000-SIGNED.PDF
- 6-TAV IIB CLIVOMETRIA AL 10.000-SIGNED.PDF
- 7-TAV C CARTA CLIVOMETRICA CAVE CALCARE E ARGILLA AL 25.000-SIGNED.PDF
- 8-TAV D ALTIMETRIA AL 25.000-SIGNED.PDF
- 9-TAV ID ALTIMETRIA AL 10.000-SIGNED.PDF
- 10-TAV IID ALTIMETRIA AL 10.000-SIGNED.PDF
- 11-TAV - E CARTA VEGETAZIONE E DELLE EMERGENZE AMBIENTALI AL 25.000-SIGNED.PDF
- 12-TAV IE CARTA VEGETAZIONE E DELLE EMERGENZE AMBIENTALI AL 10.000 SIGNED.PDF
- 13-TAV. IIE CARTA VEGETAZIONE E DELLE EMERGENZE AMBIENTALI AL 10.000-SIGNED.PDF
- 14-TAV F CARTA DELL'USO DEL SUOLO AL 25.000-SIGNED.PDF
- 15-TAV IF CARTA DELL'USO DEL SUOLO AL 10.000-SIGNED.PDF
- 16-TAV IIF CARTA DELL'USO DEL SUOLO AL 10.000-SIGNED.PDF
- 17-TAV G INFRASTRUTTURE VIARIE E PUNTUALI A SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA 25.000-SIGNED.PDF
- 18-TAV IG INFRASTRUTTURE VIARIE E PUNTUALI AL 10.000-SIGNED.PDF
- 19-TAV IIG INFRASTRUTTURE VIARIE E PUNTUALI AL 10.000-SIGNED.PDF
- 21-TAV IH COMPENSORI IRRIGUI AL 10.000-SIGNED
- 22-TAV. IHH COMPENSORI IRRIGUI AL 10.000-SIGNED.PDF
- 23-TAV. I CARTA CLASSI AGRONOMICHE AL 25.000-SIGNED.PDF
- 24-TAV. L CARTA DEI VINCOLI ARCHEOLOGICI AL 25000 -SIGNED.PDF
- 2S-TAV. M CARTA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI GRAVANTI SUL TERRITORIO DI SCICLI-SIGNED.PDF
- TAV. N CARTA VINCOLI IDROLOGICI ZONE SIC E SITI D'ATTENZIONE PERICOLOSITA' IDRAULICA 25000-SIGNED.PDF
- ALLEGATO 1 PERIMETRAZIONE-SIGNED.PDF
- ALLEGATO 2 PERIMETRAZIONE-SIGNED.PDF

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580-Classifica RG_011_001 VAS- Proponente: Comune di Sciclio- **Autorità Procedente:** Comune di Scicli- **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. del Comune di Scicli ai sensi della L.R. 19/2020 ,integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. **Procedimento :** Pareri: VAS ex art.13 comma 1 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

- RELAZIONE DI INTEGRAZIONE-SIGNED.PDF
- TAV. 1A CARTA USO DEL SUOLO CLC-SIGNED.PDF
- TAV. 1C CARTA USO DEL SUOLO CLC-SIGNED.PDF
- TAV. 1B CARTA USO DEL SUOLO CLC-SIGNED.PDF
- TAV. 1D CARTA USO DEL SUOLO CLC-SIGNED.PDF
- TAV. 2A VEGETAZIONE ED EMERGENZE AMBIENTALI. BOSCHI E AREE FORESTALI-SIGNED.PDF
- TAV. 2B VEGETAZIONE ED EMERGENZE AMBIENTALI. BOSCHI E AREE FORESTALI-SIGNED.PDF
- TAV. 2C VEGETAZIONE ED EMERGENZE AMBIENTALI. BOSCHI E AREE FORESTALI-SIGNED.PDF
- TAV. 2D VEGETAZIONE ED EMERGENZE AMBIENTALI. BOSCHI E AREE FORESTALI-SIGNED.PDF
- TAV. 3A INFRASTRUTTURE VIARIE E PUNTUALI A SERVIZIO DELL' AGRICOLTURA-SIGNED.PDF
- TAV. 3B INFRASTRUTTURE VIARIE E PUNTUALI A SERVIZIO DELL' AGRICOLTURA-SIGNED.PDF
- TAV. 3C INFRASTRUTTURE VIARIE E PUNTUALI A SERVIZIO DELL' AGRICOLTURA-SIGNED.PDF
- TAV. 3D INFRASTRUTTURE VIARIE E PUNTUALI A SERVIZIO DELL' AGRICOLTURA-SIGNED.PDF
- TAV. 4A AREE A RISCHIO DESERTIFICAZIONE-SIGNED.PDF
- TAV. 4B AREE A RISCHIO DESERTIFICAZIONE-SIGNED.PDF
- TAV. 4C AREE A RISCHIO DESERTIFICAZIONE-SIGNED.PDF
- TAV. 4D AREE A RISCHIO DESERTIFICAZIONE-SIGNED.PDF
- TAV. SA AREE PERCORSE DAL FUOCO-SIGNED.PDF
- TAV. SB AREE PERCORSE DAL FUOCO-SIGNED.PDF
- TAV. SC AREE PERCORSE DAL FUOCO-SIGNED.PDF
- TAV. SD AREE PERCORSE DAL FUOCO-SIGNED.PDF
- TAV. 6A CARTA DEL CONSUMO DEL SUOLO-SIGNED.PDF
- TAV. 6B CARTA DEL CONSUMO DEL SUOLO-SIGNED.PDF
- TAV. 6C CARTA DEL CONSUMO DEL SUOLO-SIGNED.PDF
- TAV. 6D CARTA DEL CONSUMO DEL SUOLO-SIGNED.PDF
- TAV. 7A AREE DI INTERESSE STRATEGICO E DEGLI AMBITI TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV. 7B AREE DI INTERESSE STRATEGICO E DEGLI AMBITI TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV. 7C22-TAV. ITH COMPENSORI IRRIGUI AL 10.000-SIGNED.PDF
- 23-TAV. I CARTA CLASSI AGRONOMICHE AL 25000 -SIGNED.PDF
- 24-TAV. L CARTA DEI VINCOLI ARCHEOLOGICI AL 25000 -SIGNED.PDF
- 2S-TAV. M CARTA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI GRAVANTI SUL TERRITORIO DI SCICLI-SIGNED.PDF
- TAV. N CARTA VINCOLI IDROLOGICI ZONE SIC E SITI D'ATTENZIONE PERICOLOSITA' IDRAULICA 25000-SIGNED.PDF
- ALLEGATO 1 PERIMETRAZIONE-SIGNED.PDF
- ALLEGATO 2 PERIMETRAZIONE-SIGNED.PDF
- RELAZIONE DI INTEGRAZIONE-SIGNED.PDF

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580-Classifica RG_011_001 VAS- Proponente: Comune di Sciclio- **Autorità Procedente:** Comune di Scicli- **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. del Comune di Scicli ai sensi della L.R. 19/2020 ,integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. **Procedimento :** Pareri: VAS ex art.13 comma 1 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

- TAV. 1A CARTA USO DEL SUOLO CLC-SIGNED.PDF
- TAV. 1C CARTA USO DEL SUOLO CLC-SIGNED.PDF
- TAV. 1B CARTA USO DEL SUOLO CLC-SIGNED.PDF
- TAV. ID CARTA USO DEL SUOLO CLC-SIGNED.PDF
- TAV. 2A VEGETAZIONE ED EMERGENZE AMBIENTALI. BOSCHI E AREE FORESTALI-SIGNED.PDF
- TAV. 2B VEGETAZIONE ED EMERGENZE AMBIENTALI. BOSCHI E AREE FORESTALI-SIGNED.PDF
- TAV. 2C VEGETAZIONE ED EMERGENZE AMBIENTALI. BOSCHI E AREE FORESTALI-SIGNED.PDF
- TAV. 2D VEGETAZIONE ED EMERGENZE AMBIENTALI. BOSCHI E AREE FORESTALI-SIGNED.PDF
- TAV. 3A INFRASTRUTTURE VIARIE E PUNTUALI A SERVIZIO DELL AGRICOLTURA-SIGNED.PDF
- TAV. 3B INFRASTRUTTURE VIARIE E PUNTUALI A SERVIZIO DELL AGRICOLTURA-SIGNED.PDF
- TAV. 3C INFRASTRUTTURE VIARIE E PUNTUALI A SERVIZIO DELL AGRICOLTURA-SIGNED.PDF
- TAV. 3D INFRASTRUTTURE VIARIE E PUNTUALI A SERVIZIO DELL AGRICOLTURA-SIGNED.PDF
- TAV. 4A AREE A RISCHIO DESERTIFICAZIONE-SIGNED.PDF
- TAV. 4B AREE A RISCHIO DESERTIFICAZIONE-SIGNED.PDF
- TAV. 4C AREE A RISCHIO DESERTIFICAZIONE-SIGNED.PDF
- TAV. 4D AREE A RISCHIO DESERTIFICAZIONE-SIGNED.PDF
- TAV. SA AREE PERCORSE DAL FUOCO-SIGNED.PDF
- TAV. SB AREE PERCORSE DAL FUOCO-SIGNED.PDF
- TAV. se AREE PERCORSE DAL FUOCO-SIGNED.PDF
- TAV. SD AREE PERCORSE DAL FUOCO-SIGNED.PDF
- TAV. 6A CARTA DEL CONSUMO DEL SUOLO-SIGNED.PDF
- TAV. 6B CARTA DEL CONSUMO DEL SUOLO-SIGNED.PDF
- TAV. 6C CARTA DEL CONSUMO DEL SUOLO-SIGNED.PDF
- TAV. 6D CARTA DEL CONSUMO DEL SUOLO-SIGNED.PDF
- TAV. 7A AREE DI INTERESSE STRATEGICO E DEGLI AMBITI TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV. 7B AREE DI INTERESSE STRATEGICO E DEGLI AMBITI TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV. 7C AREE DI INTERESSE STRATEGICO E DEGLI AMBITI TERRITORIALI-SIGNED.PDF
- TAV. 7D AREE DI INTERESSE STRATEGICO E DEGLI AMBITI TERRITORIALI-SIGNED.PDF

Successivamente alla nota dell'ARTA, Dipartimento di Urbanistica, n.18847 del 19/12/2024, la superiore istanza è stata integrata con i seguenti file elaborati che si elencano:

- 01 D.A. 1962 DEL 31-7-1987 C. DA MAESTRO;
- 02 D.A. 6080 DEL 9-5-1997 C. DA MAESTRO;
- 03 D.A. 8203 DEL 29-12-2000 C. DA BRUCA
- 04 D.A. 8597 DEL 12-11-2008 SAN BIAGIO
- 05 D.D.G. 3603 DEL 18-12-2014 SAN BIAGIO

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580-Classifica RG_011_001 VAS- Proponente: Comune di Scicli- **Autorità Procedente:** Comune di Scicli- **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. del Comune di Scicli ai sensi della L.R. 19/2020 ,integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. **Procedimento :** Pareri: VAS ex art.13 comma 1 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

- 06 D.D.G. 476 DEL 2S-2-201S SAN BIAGIO
- 07 D.D.S. 8137 DEL 21-11-2007 SAN BIAGIO POZZO DEL GIUDEO
- 08 D.D.G. 74S8 DEL 6-3-2006 GRANAIO RUPESTRE
- 09 INDIVIDUAZIONE AREE GROTTA SAN FRANCISCHIELLO
- 24 5 COMPONENTI PAESAGGIO.PDF
- 24 6 COMPONENTI PAESAGGIO.PDF
- 25 5 BENI PAESAGGISTICI.PDF
- 25 6 BENI PAESAGGISTICI.PDF
- 26 5 REGIMI NORMATIVI.PDF
- 26 6 REGIMI NORMATI VI.PDF
- DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA CHE HA REDATTO LA DOCUMENTAZIONE VAS.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580-Classifica RG_011_001 VAS- Proponente: Comune di Scoiclio- **Autorità Procedente:** Comune di Scicli- **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. del Comune di Scicli ai sensi della L.R. 19/2020 ,integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. **Procedimento :** Pareri: VAS ex art.13 comma 1 del Codice dell’Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

PRESO ATTO che a seguito dell'avvio della consultazione sono pervenuti i seguenti pareri, che di seguito si riportano in corsivo:

1). Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, servizio 2°- Riserve naturali, Aree Protette e Turismo Ambientale, che con **nota 5858 del 16.01.2025**, comunica che: *"...non si ravvisano profili di competenza dello scrivente Serv. 2°, posto che il territorio comunale di Scicli non è ricompreso in alcuna Riserva Naturale o relativo Sito Rete Natura 2000, in gestione a questo Dipartimento Regionale."*

2). Capitaneria di Porto di Pozzallo, Servizio Personale Marittimo, Sezione Demanio Contenzioso che con **nota prot. DRU 2412 del 12/02/2025** comunica che: *in merito, preso atto della documentazione messa a disposizione, atteso che le previsioni contenute nella Relazione di progetto non "affrontano la trattazione di norme di attuazione, che dovranno corredare il Piano definitivo", limitatamente all'identificazione degli obiettivi generali del piano ed in relazione alle competenze poste in capo a questa Capitaneria di Porto, si osserva quanto segue:*

1. in generale, le opere previste dal piano e ricadenti sul pubblico demanio marittimo, dovrebbero risultare aderenti ai contenuti del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM) che, seppur ancora in fase di approvazione, rappresenta il più importante strumento di pianificazione delle aree demaniali marittime ricadenti nel territorio comunale. A tal proposito, potrebbe essere utile dotare il P.U.G. di appropriati riferimenti riguardanti la compatibilità tra i due strumenti pianificatori.

2. In relazione al progetto di ampliamento del Porto di Donnalucata, cui è dedicato un limitato riferimento, considerata la sola fase attuale di valutazione ambientale, si suggerisce di supportare tale previsione con valutazioni/studi mirati ad assicurare un appropriato grado di protezione dell'ambiente marino-costiero circostante.

Si resta in attesa di ricevere cortese nota degli esiti istruttori della Valutazione Ambientale Strategica in questione.

3). Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia con nota 5017 del 13.02.2025, prot. DRU 2655 del 14.02.2025 indirizzata al Comune di Scicli e p.c. al Dipartimento Regionale Urbanistica, che così si esprime:

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e alla parte seconda, titolo II, "La valutazione ambientale strategica";

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 4 del 20/01/2023 con il quale è stata istituita la Conferenza Permanente dei Servizi dell'Autorità di bacino finalizzata all'istruttoria dei pareri ai sensi del c. 10, lettera b) dell'art. 63 del D. lgs 152/2006 e della legge 13 agosto 2020, n. 19 "Norme per il governo del territorio" così come modificata dalla L.R. 30 dicembre 2020, n. 36, e dalla L.R. 3 febbraio 2021, n. 2, relativamente alla compatibilità di Piani e Programmi comunitari, nazionali, regionali e locali, con il Piano di bacino e i suoi stralci, che investono in taluni casi, territori comunali o provinciali e in altri casi l'intero territorio regionale;

VISTE le Norme di Attuazione del "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione n. 9 del 6 maggio 2021;

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



VISTE le norme di attuazione del “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni” della Regione Siciliana, il cui 3° ciclo di pianificazione (2021-2027) è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 5 del 22/12/2021 ed approvato con D.P.C.M. 01/12/2022;

VISTO il “Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia” 3° Ciclo di Pianificazione (2021-2027), adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 7 del 22/12/2021 ed approvato con D.P.C.M. 7 giugno 2023;

VISTO il “Piano di Tutela delle Acque” della Regione Siciliana, approvato con Ordinanza n. 333 del 24/12/2008 del Commissario delegato per l'emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque in Sicilia;

VISTO il R.D. n. 523 del 1904 e ss.mm.ii. Testo Unico sulle Opere Idrauliche, per l'esecuzione di interventi interferenti con il Demanio Idrico fluviale;

VISTO il D.A. ARTA n. 117 Gab del 07/07/2021 con il quale è approvato il documento, in esso allegato, che disciplina lo Studio di compatibilità idraulica di cui all'Art. 22, comma 6, lett. d) della L.R. 13 agosto 2020 n. 19;

VISTO il D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dipartimento Urbanistica e Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia quale riferimento tecnico-normativo per criteri e metodi di applicazione del “principio di invarianza idrologica ed idraulica”;

VISTE le “Direttive per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo” nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la “Determinazione della fascia di pertinenza fluviale” da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904, approvate con D.S.G. n. 119 del 09/05/2022;

VISTE le “Direttive tecniche per la verifica di coerenza di Piani e Programmi dell'Unione Europea, Nazionali, Regionali e Locali con gli obiettivi della Pianificazione del Distretto Idrografico della Sicilia”, approvate con D.S.G. n. 790 del 10.10.2023, pubblicato in GURS n. 44 del 20.10.2023;

VISTA la nota prot. 1214 del 13.01.2025 (assunta al prot. AdB n. 1318 del 15.01.2025) con cui il Comune di Scicli, n.q. di Autorità procedente, ha comunicato di aver avviato le consultazioni per la procedura di VAS ai sensi dell'Art. 13, comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con VincA, in riferimento al Piano Urbanistico Generale comunale ai sensi dell'Art. 26 della L.R. n. 19/2020 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. 2920 del 29.01.2025 e successivo aggiornamento prot. 3290 del 30.01.2025, con cui è stata convocata la Conferenza Permanente dei Servizi dell'AdB (DSG n. 4/2023 e ss.mm.ii.), per la definizione del parere congiunto da parte dei Servizi competenti dell'Autorità di Bacino in merito al Piano in oggetto;

VISTI i pareri prot. n. 4433 del 10/02/2025 del Servizio 3, prot. n. 4466 del 10/02/2025 del Servizio 2, prot. n. 4662 del 11/02/2025 del Servizio 6, e prot. n. 4684 del 11/02/2025 del Servizio 1, trasmessi dai Servizi competenti di questa Autorità, in qualità di componenti la Conferenza Permanente dei Servizi dell'Autorità di Bacino istituita con D.S.G. n. 4 del 20/01/2023 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATE le risultanze della Conferenza Permanente dei Servizi dell'Autorità di Bacino (DSG n. 4/2023) tenutasi il giorno 12/02/2025, cui hanno partecipato i dirigenti dei Servizi 2, 3, 5, 6 e 7 di questa Autorità di Bacino;

CONSIDERATO che con riferimento alla procedura di VAS ex Art. 13, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, per il “Piano Urbanistico Generale del Comune di Scicli (RG)”, l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, in qualità di Soggetto Competente in Materia Ambientale (S.C.M.A.), fornisce i propri contributi al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Tutto quanto sopra visto e considerato,

FORMULA

le seguenti osservazioni e raccomandazioni, in relazione al “Piano Urbanistico Generale” del Comune di Scicli (RG), con riferimento alla procedura di VAS ex Art. 13, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

In via preliminare, con riferimento alle tematiche P.A.I., si rappresenta che l'area interessata dal P.U.G. ricade nei seguenti Piani Stralcio P.A.I.:

· Bacino Idrografico del F. Irminio (082), Area territoriale tra F. Irminio e T.te di Modica (F. Scicli) e T.te di Modica (083) e Area territoriale tra T.te di Modica e Capo Passero (084), tutti interamente aggiornati

con D.S.G. n. 38 del 19/02/2021 (G.U.R.S. n. 11 del 19/03/2021) e, soltanto per le modifiche relative ai dissesti della sezione C.T.R. 648130, ricadente a cavallo dei Bacini (082) ed (083), con D.S.G. n. 956 del 10/10/2024 (G.U.R.S. n. 48 del 31/10/2024);

· Area territoriale tra T.te di Modica e Capo Passero (084), aggiornato per gli aspetti idraulici per i Comuni di Scicli e Modica relativamente alle CTR 651050 e 651060 con DSG n. 13 del 11/01/2024 (GURS n. 6 del 02/02/2024).

· Unità Fisiografica N° 7 da Isola delle Correnti a Punta Braccetto approvato con D.P.R. n. 103 del 21/03/2011 (GURS n. 22 del 20/05/2011);

Secondo quanto disciplinato dalle Norme di Attuazione dello stesso P.A.I. (approvate con D.P.R. n. 9 del 06/05/2021 e pubblicate nel S.O. n. 2 della G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021), qualsiasi attività di trasformazione del territorio ricadente in aree in dissesto idrogeologico deve essere compatibile con la pericolosità dell'area, come identificata dal PAI.

Inoltre, si rappresenta che, anche nel caso in cui le previsioni del PUG ricadano in zone nelle quali nel P.A.I. non risultano aree a pericolosità, è necessario predisporre studi di dettaglio mirati alla prevenzione dei fenomeni di dissesto.

A tal riguardo, si rileva che lo studio di compatibilità idraulica è focalizzato principalmente sulle porzioni di territorio comunale già censite nel PAI vigente come Siti di Attenzione, e per le quali vengono determinati i livelli di pericolosità idraulica variabile da P1 a P4, tralasciando di valutare i dissesti idraulici, anche potenziali, per le rimanenti porzioni di territorio, necessari per stabilire l'idoneità dei luoghi ad accogliere le trasformazioni urbanistiche; inoltre detto studio non individua le opere e/o le azioni da realizzare per il superamento delle criticità idrauliche rilevate e specificatamente se da ritenersi

a suscettività urbanistica sfavorevole.

Inoltre, dagli elaborati resi disponibili, non risultano recepiti i principi e le direttive di cui alla nota AdB

prot. n. 6834 del 11/10/2019, inserita come Allegato 1 nel successivo DDG n.102 del 23/6/2021 - Dipartimento Urbanistica e Dipartimento Autorità di Bacino, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 30 del 16/07/2021, riguardante l'applicazione del principio di invarianza idrologica ed idraulica.

Per gli aspetti relativi al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche approvato con R.D. 25/07/1904 n. 523 e ss.mm.ii., non è presente alcun elaborato grafico in cui siano evidenziati torrenti, canali, ecc. e su cui venga esplicitato il “vincolo fluviale” scaturente dal R.D. 25/07/1904 n. 523, e/o, nel caso di sponde incerte, dalla direttiva di cui al DSG 119/2022 di questa Autorità. Si evidenzia, inoltre, che l'elaborato

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



“Tav. P.4 Territorio comunale. Sintesi delle previsioni urbanistiche Fuori scala, nulla riporta in ordine ai vincoli e alle limitazioni sulle pertinenze demaniali.

*Con riferimento alle risorse di **Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (PRGA)** ed agli obiettivi di **Tutela delle risorse idriche**, si rileva la necessità di condurre nell’ambito delle successive fasi di formazione del PUG e nel Rapporto Ambientale un approfondimento degli aspetti, già rilevati nel documento preliminare elaborato nella fase di scoping di cui all’art. 13. c. 1 del D. Lgs. 152/2006, secondo quanto stabilito nel DSG 790/2023 (e con riferimento ai contenuti della Scheda di valutazione di coerenza del Piano/Programma proposto) in particolare, in merito alle azioni previste e finalizzate a garantire il rispetto della coerenza con gli obiettivi da conseguire, stabiliti nel Piano di Gestione, relativamente ai corpi idrici che possono essere interessati dalle azioni del PUG e quelle finalizzate a garantire la compatibilità e sostenibilità delle risorse/dotazioni (idriche e fognarie) con le previsioni del PUG.*

Inoltre, sempre con riferimento alle risorse idriche, dovranno essere definiti e valutati gli effetti ambientali rispetto agli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE, e D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, così come riportati nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia, e dei quali andrà tenuto conto nell’analisi di coerenza. A tal riguardo, si rappresenta che il Piano di Gestione, nel ribadire i predetti obiettivi generali, ha definito i seguenti obiettivi ambientali, distinti per tipologia di risorsa idrica:

Acque Superficiali

- prevenire il deterioramento nello stato dei corpi idrici;*
- il raggiungimento del buono stato ecologico e chimico entro il 2015, per tutti i corpi idrici del distretto;*
- il raggiungimento del buon potenziale ecologico al 2015, per i corpi idrici che sono stati designati come artificiali o fortemente modificati;*
- la riduzione progressiva dell'inquinamento causato dalle sostanze pericolose prioritarie e l'arresto o eliminazione graduale delle emissioni, degli scarichi e perdite di sostanze pericolose prioritarie;*
- conformarsi agli obiettivi per le aree protette.*

Acque sotterranee

- prevenire il deterioramento nello stato dei corpi idrici;*
- il raggiungimento del buono stato chimico e quantitativo entro il 2015;*
- implementare le azioni per invertire le tendenze significative all’aumento delle concentrazioni degli inquinanti;*
- prevenire o limitare l'immissione di inquinanti nelle acque sotterranee;*
- conformarsi agli obiettivi per le aree protette.*

Il Piano di Gestione ha altresì individuato, per tutto il territorio regionale, l’obiettivo di gestione sostenibile delle risorse idriche: andranno a tal fine considerati e valutati gli effetti in termini di obiettivi

di razionalizzazione dei consumi.

In relazione a quanto sopra, le informazioni e analisi che andranno sviluppate dovranno essere idonee a valutare la coerenza con la normativa comunitaria e statale di settore e con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico tenendo altresì conto delle recenti indicazioni in materia di adattamento ai cambiamenti climatici e alla strategia regionale di lotta alla desertificazione.

Dovranno altresì essere individuati i corpi idrici superficiali e sotterranei individuati nel Piano di Gestione del Distretto idrografico secondo aggiornamento (2021 – 2027) approvato con DPCM 7giugno 2023 sia con riferimento allo stato di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei e

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell’Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



all'analisi delle pressioni, direttamente o indirettamente interessati dalle previsioni del piano urbanistico.

Le analisi ambientali degli effetti e possibili impatti del Piano dovranno consentire di valutare per ciascuna azione di Piano il tipo d'impatto (diretto, indiretto, cumulativo, temporaneo o permanente, positivo o negativo o nullo) e di individuare le misure di mitigazione tenendo conto delle misure previste dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia.

Per quanto sopra, si raccomanda di integrare tutti gli aspetti elencati nel rapporto ambientale e nelle fasi successive di formazione del Piano.

4). Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Settore 6° - Ambiente e Geologia con nota prot. DRU 2739 d 17/02/2025 indirizzata all'Autorità Competente (AC), Dipartimento Regionale Urbanistica – Servizio 1 Procedure relative alla VAS sugli atti di pianificazione urbanistica, all' Autorità Procedente (AP) Comune di Scicli, così si esprime:

Valutati i contenuti della documentazione a supporto prodotta dall'Autorità Procedente e

Preso atto dei contenuti delle seguenti note di riscontro:

× *nota prot. 3696 del 10/02/2025 – U.O.C. 5 Riserve Naturali;*

× *nota prot. 3897 del 11/02/2025 – U.O.C. 5 Pianificazione Territoriale;*

Si rileva la presenza di documentazione geologico-tecnica con un buon grado di approfondimento.

Per quanto di competenza del Servizio Riserve Naturali, si rileva che la valutazione effettuata sia nello Studio d'Incidenza Ambientale che nel Rapporto Preliminare Ambientale è di carattere generale e pertanto in questa fase sufficiente. Nelle fasi successive è indispensabile conoscere maggiori dettagli del piano per esprimere in maniera compiuta il parere di competenza.

Nulla osta sotto il profilo della compatibilità con le prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale, (Approvato con Decreto Dirigenziale n. 1376 del 24 novembre 2003, pubblicato sulla G.U.R.S. n.3 del 10.01.2004).

Quanto sopra fermo restando la verifica sotto il profilo della sicurezza, dell'inquinamento ambientale e della compatibilità con eventuali ulteriori regimi vincolistici.

5). ARPA, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, Direzione Generale, Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio

UOC Valutazione e Pareri - UOS VIA/VAS/VINCA, con nota prot.DRU 2878del 18.02.2025 formula le seguenti osservazioni:

In riferimento alla nota prot. n. 652 del 13/01/2025 trasmessa dal Comune di Scicli e pervenuta via PEC al prot. n. 1475 del 13/01/2025 e relativa alla valutazione del Piano in oggetto, esaminato in particolare il Rapporto Preliminare Ambientale, la scrivente Agenzia comunica quanto segue:

§ In merito alla valutazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente, si ricorda che dovranno essere considerati anche gli impatti significativi secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine,

permanenti e temporanei, positivi e negativi, come previsto alla lettera f) dell'allegato VI alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

§ In merito alla descrizione delle modalità di monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano, si ricorda che dovranno essere descritte anche le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione del Rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare, come previsto alla lettera i) dell'allegato VI alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



§ In merito alla scelta degli indicatori per la valutazione delle performance ambientali del Piano proposto, si ricorda che essi devono rispettare i seguenti requisiti:

- rilevanza e utilità (rappresentativi del fenomeno in analisi; di interpretazione immediata e in grado di rappresentare le variazioni nel tempo e nello spazio);
- consistenza analitica (attendibili dal punto di vista teorico e scientifico);
- misurabilità (dati disponibili o comunque resi disponibili ad un ragionevole rapporto costi/benefici, adeguatamente documentati e aggiornati ad intervalli regolari secondo procedure affidabili);
- comunicabilità.

6). Regione Siciliana Assessorato Infrastrutture e Mobilità, Dipartimento Regionale Tecnico, Ufficio Regionale del Genio Civile Servizio di Ragusa
con nota prot.DRU 1888 del 04.02.2025, comunica quanto segue:

*“...in relazione alle verifiche effettuate relativamente al progetto in oggetto, tenendo conto del grado di approfondimento della conoscenza del contesto geologico-geotecnico prevista in questa fase, si ritiene che la documentazione a corredo sia completa ed esaustiva. **Non si ritiene, pertanto, di richiedere, studi ed elaborati integrativi.***

Tuttavia si rammenta che, successivamente all'adozione del Documento preliminare del PUG ed in fase di redazione ed approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) è necessario procedere all'analisi del territorio alla scala di dettaglio con studi corredati da cartografie in scala 1:2.000 per il territorio urbanizzato e alla scala di 1 :1.000 per ambiti di particolare interesse.

Si rappresenta, altresì, che in fase di Redazione ed Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), per quanto concerne la determinazione del grado di pericolosità idraulica che insiste sulle aree del territorio del Comune di Scicli e la proposta di classificazione in merito alla pericolosità e rischio dei siti di attenzione ricadenti nell'area di studio, sarà necessario richiedere l'aggiornamento e/o revisione del PAI all'Autorità Competente (in questo caso all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia) secondo le procedure indicate dalle NdA del PAI (Cap.11 art. 7).

*Premesso che, la norma vigente prevede sia per i centri storici che per gli interventi di rigenerazione urbana la possibilità di procedere, senza attendere la conclusione del procedimento di formazione del PUG, all'approvazione di PPA redatti immediatamente dopo l'approvazione del Documento Preliminare del Piano e riguardanti specifici ambiti, si ritiene opportuno, in tal caso, evidenziare che, nell'ambito delle previste norme tecniche di attuazione (NTA) riguardanti interventi edilizi di nuova costruzione, manutenzione, recupero, trasformazione e sostituzione edilizia, le attività produttive, il mantenimento e lo sviluppo dell'attività agricola, specificatamente in fase di redazione ed approvazione dei PPA (Piani Particolareggiati Attuativi) riguardanti specifici ambiti, **dovranno** ".....dettarsi indirizzi per il rispetto del principio di invarianza idraulica e/o idrologica" di cui al D.D.G.n°102 DRU/AdB del 23/06/2021 e per il contenimento del consumo di suolo alla luce di quanto disposto dall'art.34 della L.R.19/20" attraverso l'approfondimento di studi di compatibilità geomorfologica e di Compatibilità idraulica di cui all'art. 26 comma 1 L.R. 19/20 redatto secondo il D.A. n. 117 del 07/07/2021.*

IL PUG in esame si riferisce al Comune di Scicli, provincia di Ragusa, ove risiedono 26773 abitanti. È localizzato nella Sicilia sud-orientale, nella parte meridionale dell'altipiano Ibleo con una superficie di ettari 13.754,00 e un'altimetria compresa fra 0 m e 381 m.

Il territorio è delimitato a ovest e a nord-ovest dal fiume Irmínio che segna il confine con il territorio di Ragusa, ed estendendosi a nord fino alla miniera abbandonata di asfalto di contrada Castelluccio e con la Cava Manca;

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

A Est e a Nord-Est confina con il Comune di Modica, i cui limiti si estendono da contrada Pisciotto, seguendo in parte il torrente Petrarò e la Cava Labbisi, fino ad arrivare verso nord, al Cozzo Cavadduzzo e Cozzo del Carmine (381 m s.l.m.).

La fascia costiera, lievemente sinuosa si estende da est verso ovest dalla Punta Pisciotto nei pressi di Sampieri, fino alla foce del fiume Irminio presso passo Forgia di Scicli.

CONSIDERATA e VALUTATA la documentazione depositata nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali e ritenuto utile riportare in corsivo ampi stralci della Relazione tecnica (P.1 Relazione di progetto), della Relazione sullo stato di fatto e di diritto, Quadro conoscitivo (A1 Relazione di analisi) e del Rapporto Preliminare Ambientale;

VISTO quanto viene riferito nella Relazione Tecnica (P.1 Relazione di progetto), di cui di seguito si riportano in corsivo alcuni stralci:

Il Piano operativo preliminare è rappresentato, con differenti livelli di approfondimento alla scala: 1 a 10.000 (Tav. P.5 da 1 a 4) con riferimento all'intero territorio comunale ed alla scala: 1 a 5.000 (tav. P.6 da 1 a 4) per le sole aree urbane.

“...il procedimento di formazione del PUG è stato avviato attraverso la approvazione, con Delibera n° 30 del 09/04/2021 della Giunta comunale, di uno specifico “Atto di indirizzo”, con il quale, oltre a specificare gli adempimenti tecnico amministrativi di competenza comunale, sono state anche indicate le Direttive per la elaborazione del Piano. Dal momento che il PUG di Scicli si innesta in un percorso di revisione della strumentazione urbanistica comunale avviato da tempo, sia pure con diversi riferimenti normativi, considerato che con delibera consiliare n. 31 del 23/02/2015, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 della L.R. 15/1991 allora vigenti, erano state approvate le Direttive generali per la revisione del PRG, redatte dall'Ufficio tecnico, la Giunta comunale, con la Delibera sopra specificata, ha valutato di poter condividere il contenuto delle Direttive in quanto frutto di una ampia condivisione, e di poterlo assumere come documento di Linee guida per la formazione del nuovo piano nelle parti in cui tali Direttive non contrastano con i principi fissati dalla nuova legge e con i contenuti che la nuova legge assegna ai PUG, integrando tali Direttive con la indicazione di inserire nel processo di formazione del piano la redazione di uno strumento urbanistico atto a regolamentare compiutamente l'intervento nel centro storico, in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 3/2000 dell'Assessorato regionale del Territorio ed ambiente;

CONSIDERATO che quelle direttive furono elaborate, tenendo conto di un'attività di ascolto e condivisione promossa dal Comune di Scicli per l'occasione nel 2014, fornendo un contributo utile alla definizione dei contenuti di quelle Direttive, che di fatto per la loro ispirazione, per l'attualità dei contenuti vengono riproposte;

CONSIDERATO che in continuità di fatto, si tengono in conto le precedenti Direttive, come riferisce il Documento preliminare del PUG:

“Il documento, Direttive per la formazione del PRG, a seguito della entrata in vigore della L.R. 19/2020, è stato oggetto di ulteriori approfondimenti, che hanno portato alla elaborazione di un Documento di indirizzo per la redazione del PUG.

La costruzione del Documento di Indirizzo si è svolta in due fasi principali: innanzitutto un'attività di ascolto della cittadinanza, quindi la redazione di una serie elaborati di indirizzo (testi ed elaborati

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



grafici). Questa seconda fase è stata supportata da una intensa attività di ricostruzione del quadro conoscitivo e del contesto pianificatorio a scala locale, regionale nazionale e comunitaria e infine, dall'elaborazione di quattro principali scenari strategico progettuali. Il Documento di indirizzo, è composto da una serie di elaborati diversi ... è parte integrante del Documento di Indirizzo, il Rapporto della fase di ascolto (luglio 2020), che restituisce i principali esiti delle giornate di confronto con i differenti interlocutori e parti sociali organizzate nel giugno 2020.... "In generale obiettivi emersi dalla fase di ascolto e condivisi dall'Amministrazione Comunale prevedono:

- lo stop al "consumo di suolo", prendendo atto della natura del suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile;

- la riqualificazione e la rigenerazione urbana, incentivando il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente. In particolare si individua la necessità di una ridefinizione dei "margini" urbani, il completamento o la nuova perimetrazione delle previsioni non ancora attuate del precedente piano con l'obiettivo generale di porre un freno alla dispersione edilizia nel territorio rurale e in coerenza con il trend di crescita della popolazione residente;

- la salvaguardia e la valorizzazione del territorio naturale (reti ecologiche), agricolo e rurale;

- la razionale distribuzione dei servizi e delle attività produttive;

- la predisposizione di una mobilità più razionale, efficiente e sostenibile;

- il sostegno all'attrattività della città e del territorio;

- la capacità di rispondere alle sfide del cambiamento climatico, rafforzando l'impegno alla sostenibilità ambientale... Nel 2021, a seguito del formale avvio delle attività di progettazione del PUG, si è svolta infine la fase della comunicazione ed ascolto prevista dall'art. 26 c. 3 della L.R. 19/2020.

Nell'Avviso, con il quale si è dato avvio alle consultazioni, è stato specificato che sarebbero stati presi in considerazione, senza la necessità di una loro riproposizione, i contributi pervenuti a seguito della precedente consultazione pubblica.

Tutti i contributi, compresi quelli pervenuti nella fase precedente di consultazione saranno tenuti in considerazione"

CONSIDERATO che la Relazione tecnica (P.1 relazione di progetto) propone e sviluppa alcune analisi su due punti specifici riferiti alla *Valutazione dei fabbisogni e dimensionamento del Piano* che qui si richiamano sinteticamente: *Fabbisogno residenziale e Dimensionamento attività produttive*. Prosegue ancora la Relazione tecnica, illustrando i criteri metodologici generali seguiti per la progettazione e gli obiettivi generali del progetto di PUG:

☐ *contenere il consumo di suolo, limitandolo a quello strettamente necessario per attivare processi di crescita economica durevoli e sostenibili;*

☐ *contemperare le esigenze di ulteriore valorizzazione a fini turistici dei nuclei antichi di Scicli con l'esigenza di mantenere inalterata, ovvero ulteriormente migliorare, la loro immagine storicizzata;*

☐ *adeguare il patrimonio edilizio di antica origine agli standard abitativi attuali ed alle specifiche destinazioni ammesse, nel rispetto dei modelli tipologici tradizionali;*

☐ *completare ed ampliare il tessuto edilizio senza compromettere i rapporti spaziali fondamentali che si instaurano tra pieni e vuoti e che concorrono a definire l'immagine complessiva del paese;*

☐ *creare le condizioni per lo sviluppo delle piccole attività produttive artigianali, dando i necessari mezzi per esprimersi alle energie ancora in parte latenti;*

☐ *elevare il livello di infrastrutturazione (sia per quel che riguarda i servizi, che gli impianti a rete), ricorrendo solo in casi estremi alle pratiche espropriative, ma affidandosi, ogni qualvolta possibile e consentito, alla iniziativa privata;*

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



- *prevenire, attraverso adeguati interventi infrastrutturali e specifiche indicazioni normative, i fenomeni di dissesto idrogeomorfologico che interessano anche alcune aree urbane;*
- *valorizzare le risorse culturali connesse alla presenza di aree di elevato interesse archeologico e naturalistico, creando le infrastrutture necessarie per la loro fruizione;*
- *minimizzare, attraverso una progettazione accorta, responsabile e condivisa, i possibili effetti ambientali negativi derivanti dalla attuazione delle previsioni del PRG improntando la nuova progettazione urbanistica ai principi della sostenibilità ambientale;*
- *togliere alla Amministrazione comunale il ruolo di unico protagonista delle trasformazioni urbane, che non può più interpretare, assegnandole invece un ruolo di regista delle trasformazioni urbanistiche, orientato a massimizzare gli interessi pubblici e a garantire il bene collettivo.*

ESAMINATI e VALUTATI i contenuti della Relazione sullo stato di fatto e di diritto, Quadro Conoscitivo del PUG, A1 relazione di analisi che in sintesi di seguito in corsivo si riportano:

“...Il procedimento di formazione del Piano è stato avviato dalla Giunta comunale, a seguito della entrata in vigore della L.R. 19/2020, con atto n. 20 del 10/02/2021, avente ad oggetto “Atto di indirizzo per la redazione del PUG ai sensi dell'art. 26 della L.R. 19/2020... Il Documento preliminare del PUG risulta composto complessivamente da due serie di elaborati e cartografie.

Una prima serie è riferita alle analisi di contesto e descrive lo stato di fatto e di diritto del territorio comunale.

Una seconda serie è costituita dagli elaborati progettuali del Documento Preliminare del Piano ed è propedeutica alla elaborazione del Piano Urbanistico generale, che dovrà essere redatto sulla base delle indicazioni che sul Documento preliminare daranno, prima i soggetti istituzionali ed il pubblico interessato all'interno della Conferenza di Pianificazione, quindi il Consiglio comunale.

Complessivamente gli elaborati che costituiscono il Documento preliminare del Piano Urbanistico Generale sono i seguenti:

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



QUADRO CONOSCITIVO

Num. elaborato	Nome	Scala
Tav. A.1	Relazione di analisi	
Tav. A.2.1	Territorio comunale. Carta dell'uso del suolo	10.000
Tav. A.2.2		
Tav. A.2.3		
Tav. A.2.4		
Tav. A.3.1	Territorio comunale. Carta delle dotazioni territoriali	10.000
Tav. A.3.2		
Tav. A.3.3		
Tav. A.3.4		
Tav. A.4.1	Territorio comunale. Vincoli paesaggistici	10.000
Tav. A.4.2		
Tav. A.4.3		
Tav. A.4.4		
Tav. A.5.1	Territorio comunale. Vincoli territoriali	10.000
Tav. A.5.2		
Tav. A.5.3		
Tav. A.5.4		
Tav. A.6.1	Territorio comunale. Stato di diritto. Previsioni del PRG vigente	10.000
Tav. A.6.2		
Tav. A.6.3		
Tav. A.6.4		

PRELIMINARE DI PIANO

Num. elab.	Nome	Scala
Tav. P.1	Relazione di progetto	
Tav. P.2.1	Territorio comunale. Carta della trasformabilità dei suoli	10.000
Tav. P.2.2		
Tav. P.2.3		
Tav. P.2.4		
Tav. P.3	Territorio comunale. Piano delle strategie	Fuori scala

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Tav. P.4	Territorio comunale. Sintesi delle previsioni urbanistiche	Fuori scala
Tav. P.5.1	Territorio comunale. Piano operativo preliminare	10.000
Tav. P.5.2		
Tav. P.5.3		
Tav. P.5.4		
Tav. P.6.1	Aree urbane. Piano operativo preliminare. Centro urbano	5.000
Tav. P.6.2	Aree urbana. Piano operativo preliminare. Donnalucata	5.000
Tav. P.6.3	Aree urbana. Piano operativo preliminare. Cava D'Aliga-Bruca	5.000
Tav. P.6.4	Aree urbana. Piano operativo preliminare. Sampieri	5.000

1.3. Studio di compatibilità idraulica

Gli elaborati, in atto presentati in bozza, analizzano le aree interessate da possibili alluvionamenti.

Di seguito viene quindi riportata solamente una sintetica descrizione delle questioni emergenti nel territorio sciclitano, ripresa dal documento strategico di indirizzi, elaborato nel 2020 dalla Amministrazione comunale con la consulenza del DASTU del Politecnico di Milano denominato “Scicli rigenera. Un manifesto per la città di domani”, solo in parte contenuto nello Studio socio-economico. Tale documento contiene infatti una assai efficace ed approfondita analisi dei diversi sistemi che compongono il territorio sciclitano ed una chiara e condivisibile individuazione dei problemi emergenti, che si ritiene giusto che entrino a far parte dell’apparato conoscitivo del nuovo Piano.

Il quadro conoscitivo trova più puntuale specificazione negli elaborati cartografici del PUG, individuati con la sigla A (Analisi di contesto), tavole da 1 a 6.

“2.1 Il territorio urbanizzato

2.1.1 Centro antico

Il centro antico di Scicli si articola intorno a due cave che hanno orientato nei secoli la forma urbana dall’alto dei colli rocciosi verso il basso (dopo il terremoto del 1693). Anche a livello di patrimonio edilizio privato la città storica riserva molte occasioni di recupero e riuso.

2.1.2 La città del Novecento

2.1.3 La città per “addizione”

Collegate al centro in modo irregolare queste parti edificate più di recente sono in gran parte disposte

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell’Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

linearmente lungo le principali strade di collegamento extra urbane verso la costa o verso Modica.

2.1.5 Le borgate marine

Il territorio di Scicli comprende un vasto tratto di litorale, senza dubbio il più esteso tra tutti i comuni della provincia di Ragusa. Questa fascia costiera che va da Pozzallo a Marina di Ragusa è fortemente antropizzata ed al suo interno si trovano borgate marine di qualche interesse. Le borgate sono tra loro collegate dalla strada provinciale, che se da un lato è l'unico elemento di connessione longitudinale dall'altro costituisce sempre un serio problema di relazione tra il litorale e il territorio agricolo retrostante.

*Il primo agglomerato urbano in cui ci si imbatte provenendo da Siracusa è **Sampieri**, il cui piccolissimo nucleo storico, caratterizzato da costruzioni in pietra disposte secondo una maglia regolare, corrisponde al borgo di pescatori risalente all'ottocento.*

Alle spalle dell'ampia spiaggia, si mantiene, non senza difficoltà, una pineta: è questo unico tratto rimasto, insieme a quella presente nella riserva di Playa Grande, dell'intera costa sciclitana. Questo tratto di pineta è minacciato, parzialmente già danneggiato, dalla presenza del villaggio non pianificato Renelle Trippatore che presenta anche problemi di parziale degrado, abusivismo e rischio di "allagamento".

La tutela e la riqualificazione di questo ambito prezioso e unico rimane prioritario, affinché si persegua e sia mantenuta l'alta qualità di servizio e di vita che il borgo di Sampieri e le aree limitrofe riescono ancora ad offrire rispetto ad altri contesti turistico-balneari del litorale. Sampieri è oggi un centro che conta circa 629 abitanti residenti ed è abbastanza contenuto nella sua forma urbana. Rispetto all'attuazione delle zone di espansione previste dal PRG vigente è ancora presente un margine di capacità insediativa non utilizzata. A Sampieri è presente una scuola primaria (parte dell'Istituto Comprensivo Elio Vittorini). Sono stati attuati secondo le previsioni di PRG vigente due grandi insediamenti turistico-recettivi (Baia Samuele e Marsa Siclù).

Il successo turistico di cui ha goduto il borgo negli ultimi ha prodotto una certa pressione edificatoria lungo la costa, sono di fatto aumentate le richieste di insediamento a fini turistici. Questa accresciuta pressione si pone tuttavia in contrasto con gli interessi collettivi di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio.

***Le borgate di Cava d'Aliga e Bruca** si sviluppano già a partire dal secondo dopoguerra, ma hanno avuto un consistente sviluppo negli ultimi decenni del Novecento, attraverso la progressiva sostituzione delle attività agricole e la costruzione informale di seconde case per la villeggiatura.*

L'espansione incrementale sulle tracce della lottizzazione agricola ha privilegiato l'edificazione privata ad uso stagionale - caratterizzata da una discreta densità volumetrica - mentre ha lasciato quasi totalmente inattuato le previsioni di PRG che intendevano dotare la borgata di servizi di interesse pubblico. Una gran parte del tessuto edificato esistente è ormai obsoleta e fatiscente ed è sempre meno utilizzata dai villeggianti, ne risulta un sempre minore interesse alla manutenzione e riqualificazione del tessuto edificato esistente.

***Donnalucata** con circa 3.172 abitanti è la più popolosa e antica delle borgate marine. principale luogo di villeggiatura dell'aristocrazia cittadina. Ne è testimonianza la presenza di numerose ville nobiliari presenti all'interno del tessuto urbano e nella campagna che lo circonda. Alla fine dell'800 il borgo aveva circa 600 abitanti ed iniziò ad essere punto di riferimento per chi viveva nelle campagne circostanti tanto che venne istituita anche una scuola dell'infanzia.*

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



Rispetto alle previsioni del Piano vigente sono ancora presenti aree di espansione le cui capacità edificatorie non sono state sfruttate. Al contempo la grande espansione edilizia è avvenuta in modo informale e non sempre regolare nei territori agricoli circostanti dove il tessuto edilizio, dapprima compatto, si sfrangia.

*Infine, nei pressi della foce dell'Irminio e della relativa area protetta **sorge il villaggio di Playa Grande**, un borgo pianificato alla fine degli anni '70 dall'aspetto modernista di quartiere-giardino, con un'elevata qualità edilizia e abitato prevalentemente nella stagione estiva. Il nucleo ha mantenuto la sua forma nel tempo. Piuttosto, l'attuazione delle previsioni del PRG vigente ha portato alla realizzazione (ancora in corso) di nuove lottizzazioni residenziali all'interno del territorio agricolo.*

Anche se all'interno di questo piccolo borgo non ci sono scuole o servizi pubblici, tuttavia Playa Grande ha ricoperto per lungo tempo il ruolo di "centro servizi" posto a cavallo tra il territorio di Scicli e quello confinante di Ragusa.

Il futuro Piano dovrebbe potenziare la sua vocazione turistica di qualità, di "porta" del parco riserva dell'Irminio all'interno del territorio comunale. E' dunque necessaria una riflessione di carattere ambientale di pre-parco, che porti all'implementazione di servizi per la collettività legati alla balneazione e alla fruizione del Parco.

2.2 Il territorio rurale

Nel territorio Sciclitano è ancora possibile rilevare e porre in evidenza la struttura fondativa del paesaggio rurale: un complesso intreccio di fattori geomorfologici, naturali, vegetazionali e colturali. Il sovrapporsi di tali elementi è contemporaneamente in molti casi matrice della struttura insediativa, fondata sulla trama della suddivisione dei lotti agricoli e ben visibile grazie alla presenza dei muri a secco.

Il paesaggio rurale è oggetto di una riflessione volta a mettere in luce, non tanto il suo valore di testimonianza di un passato ormai chiuso; ma al contrario soprattutto la sua capacità di rappresentare ancora nel futuro una delle più importanti risorse per il territorio, anche attraverso una più stretta associazione con lo sviluppo del turismo.....Come dato di partenza possiamo considerare come l'agricoltura sia ancora oggi un'attività fondamentale per il territorio e l'economia locale che impiega una parte consistente della popolazione attiva.

I danni ambientali di questo tipo di sistema economico, che sfrutta intensamente il suolo e riversa una grande quantità di inquinanti agricoli, sono notevoli e coinvolgono una buona parte degli elementi peculiari del paesaggio costiero ibleo.

2.3. Le oasi naturalistiche e agricole

2.3.1 Il sistema delle acque

Il territorio di Scicli si struttura su un articolato paesaggio di acque, connotato dalla presenza del Fiume Irminio e della Fiumara Modica Scicli.

La protezione delle acque superficiali e il controllo dei sistemi fluviali riveste un ruolo prioritario in questo documento di indirizzi...L'intera fascia costiera è scandita dal ritmo delle fiumare e dei fiumi trasversali alla costa e dalle relative aree naturalistiche. Spiagge sabbiose e rocciose, zone umide e oasi di macchia mediterranea, si alternano lungo le fasce di litorale. Lo spazio a loro riservato appare molto variabile, ma è ormai sempre più ridotto. La necessità di controllare l'intero sistema idrico attraverso la protezione e l'ampliamento delle aree naturalistiche, la riqualificazione delle opere di irrigazione e di protezione dei campi, risulta dunque determinante.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Il fiume Irminio delimita verso ovest il territorio comunale ed è oggetto di salvaguardia attraverso due tipi di vincolo. Il delta del fiume è infatti classificato come area S.I.C, (sito di importanza comunitaria) ed è dunque investito da un vincolo di protezione secondo il programma comunitario "Rete Natura 2000". L'intero corso del fiume rientra invece all'interno del Parco Nazionale degli Iblei.

2.3.2 La riserva – Macchia del fiume Irminio

Il fiume Irminio nasce dal Monte Lauro (la cima 987 m. s.l.m. si trova nel territorio di Buccheri), negli Iblei, ed è il fiume più lungo della provincia di Ragusa. Il fiume ha un carattere prevalentemente torrentizio e sfocia nel Mar Mediterraneo dopo un percorso di 52 Km.

Numerosi riferimenti storici descrivono l'area della foce come scalo, rifugio o addirittura porto canale, già attivo in epoca greca e romana, utilizzato per effettuare scambi commerciali fra le zone interne e la costa.

È difficile immaginare la sua portata nell'antichità, ma si immagina fosse più abbondante dell'attuale e tale da consentirne la navigabilità. Anche la morfologia della foce doveva essere pertanto ben diversa dall'attuale. Non lontano dalla foce si trova

Fontana Nuova, sito preistorico del Paleolitico superiore risalente a circa 25.000 anni a. C.,

Oggi la Riserva naturale Macchia Foresta del Fiume Irminio è un'area naturale protetta della Regione Sicilia, istituita nel 1985 dall'Assessorato regionale territorio e ambiente e insiste intorno alla foce del fiume Irminio nei territori comunali di Ragusa e Scicli.

L'area è protetta anche da un vincolo della Rete natura 2000 come Sito di Importanza Comunitaria e ricade anche all'interno della proposta di perimetrazione del Parco Nazionale degli Iblei. La presenza di prati di posidonia oceanica e banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina ha portato a proteggere anche i fondali marini antistanti la foce del fiume Irminio, solo mediamente danneggiati dagli effetti inquinanti provenienti da aree limitrofe.

La riserva ha un'estensione di circa 130 ettari tra area di riserva (zona A) e area di prereserva (zona B). La zona A rappresenta l'area di maggiore interesse storico paesaggistico ed ambientale in cui l'ecosistema è conservato nella sua integrità.

2.3.3. La fiumara Modica-Scicli (Fiumelato)

La Fiumara Modica-Scicli è il secondo elemento del sistema ambientale trasversale alla costa che caratterizza fortemente l'area e costruisce la continuità territoriale tra fascia costiera ed entroterra. Il suo letto ampio e ciottoloso, dopo aver attraversato la città di Scicli, termina la sua corsa, sfociando nel Mediterraneo, tra le marine di Donnalucata e Cava d'Aliga.

In entrambi i centri storici la gran parte del suo percorso è stata coperta da strade e spazi pubblici, incanalata da argini di pietra, ed è ormai poco visibile

La fiumara è oggi un paesaggio totalmente ignorato che presenta diversi problemi di inquinamento delle acque e sicurezza degli argini.

2.3.4 La fascia costiera

Solo dalla metà del secolo scorso le borgate marine hanno visto una crescita rilevante dei centri o degli agglomerati preesistenti, che nel tempo si sono in parte saldate senza soluzione di continuità.

Questi insediamenti, caratterizzati prevalentemente da uno sviluppo lineare, alternano zone a più alta densità (le frazioni di Sampieri, Cava d'Aliga, Donnalucata e Playa Grande) ad altre meno interessate

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

dai fenomeni di urbanizzazione, separate dalle prime per mezzo di aree rurali residuali, lotti in attesa di edificazione o parti ancora conservate nella naturalità originaria

L'area protetta di Costa di Carro, istituita dal Consiglio Comunale nel 2002, è compresa tra il Torrente Corvo e il perimetro urbano di Sampieri. È una parte di scogliera di circa quattro chilometri che mantiene ancora una condizione naturalistica e una valenza paesaggistica ancora poco alterata rispetto al resto del litorale, oramai saturo di costruzioni.

All'interno del paesaggio naturale esistono oggi alcuni elementi antropici di qualità e fortemente correlati al paesaggio rurale costiero, che sono costituiti dal sistema delle masserie e dalle loro perimetrazioni di muretti a secco e siepi miste. Con il Decreto Regionale del 23 febbraio 1993, il tratto di costa comprendente le contrade di Ciarciolo, Pisciotto e Religione nei comuni di Modica e Scicli (GU Serie Generale n.155 del 05-07- 1993), viene dichiarato "ambito di notevole interesse pubblico".

2.5 Turismo

Le borgate in realtà, così come in parte il territorio rurale, pagano il prezzo di una incontrollata espansione edilizia, avvenuta anche attraverso una edilizia abusiva e priva di qualità, che ha minacciato, in modo irreversibile, il paesaggio naturale della costa e quello rurale, causando un impatto negativo oltre che per l'ambiente anche per uno sviluppo del sistema turistico-ricettivo di qualità.

Energia

Un tema che negli anni più recenti ha assunto una importanza fondamentale nel territorio sciclitano è rappresentato dalla installazione degli impianti per la produzione di energia da fonti naturali. La localizzazione di tali impianti, fino a pochi anni fa limitata a piccoli ritagli del territorio agrario, ha interessato negli anni più recenti sempre più vaste estensioni territoriali finendo col porre seri problemi di compatibilità paesaggistica e di riduzione delle superfici agrarie. Sta determinando in particolare l'espianto di antichi carrubeti ed uliveti che contrassegnavano il paesaggio agrario, costituendone, insieme ai muretti a secco, gli elementi costitutivi.

3.1. La pianificazione sovraordinata

Le previsioni del PUG, secondo le disposizioni legislative contenute nella legge 19/2020, dovrebbero trovare il loro necessario inquadramento urbanistico territoriale in due diversi strumenti di scala sovracomunale, costituiti dal Piano Territoriale Regionale e dal Piano Territoriale del Libero Consorzio comunale di Ragusa.

In realtà lo stato della pianificazione regionale e provinciale in Sicilia è ancora pesantemente deficitario dal momento che nessuna attività in materia di pianificazione territoriale hanno sin qui svolto le ex provincie e la Regione ha soltanto definito, come si specificherà, le Linee guida della Pianificazione territoriale regionale che assumerà una prevalente valenza socioeconomica.

3.1.2- Piano per l'Assetto Idrogeologico

Il Comune di Scicli rientra nei Bacini Idrografici n. 082, 083 e 084, i cui Piani sono stati approvati con D.P.R. nn. 530 e 535 del 20/09/06. Nel territorio comunale sono individuate numerose aree soggette a pericolosità e rischio geomorfologico, nonché a pericolosità e rischio idraulico, che vengono assoggettate a particolari limitazioni.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Il centro storico di Scicli è interessato nelle parti marginali da vaste aree di pericolosità geomorfologia e da aree di rischio R4 molto elevato, identificate dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente a causa della particolare morfologia del territorio e dal fatto che le abitazioni sono realizzate sotto le ripide e scoscese pareti delle cave che solcano ed attraversano per la intera lunghezza l'area urbana storica.

3.1.3 - Piano di Tutela delle Acque

Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia

Il Piano costituisce un approfondimento del Piano di Tutela delle Acque alla luce dei contenuti di altre pianificazioni (P.A.I., Rete Natura 2000, Piano regionale dei parchi e delle riserve, ecc.) in una visione olistica del ciclo delle acque e del loro utilizzo, in un'ottica di un uso multiplo della risorsa, senza tralasciarne l'aspetto economico e sociale, evidenziando gli aspetti legati ai costi di produzione della risorsa nonché alle tariffe applicate.

Nel progetto definitivo del PUG dovrà essere ulteriormente e dettagliatamente approfondita la problematica connessa alla attuazione del PRG vigente ed alla conseguente esistenza di diritti edificatori pregressi che dovranno essere garantiti, almeno sino alla naturale scadenza delle convenzioni che li hanno generati.

CARTA DEI VINCOLI AI SENSI DELL'ART. 28 DELLA L.R. 19/2000

Vincoli o limitazioni in genere derivanti dalle previsioni degli studi di settore:

Studio geologico, Studio Agricolo forestale, Studio di compatibilità idraulica, Studio Archeologico

Vincoli discendenti da leggi

- Tutela delle coste - Vincoli derivanti dall'art. 15 della L.R. 78/1976 –

Vincoli derivanti dalla presenza di pozzi per uso idropotabile ai sensi dell'art. 94 del D.L. 152/2006

- Vincoli derivanti dalla presenza di infrastrutture viarie, derivanti dal Codice della Strada (artt. 26, 28 D.P.R. 495/1992 e s.m.i.)

Vincolo derivante dalla presenza della ferrovia,

Vincolo di elettrodotti, Vincolo di acquedotto e oleodotto

Vincolo fluviale di cui agli artt. 93 e segg. del R.D. n. 523 del 25.07.1904

- Fascia di rispetto cimiteriale, Fascia di rispetto dei depuratori ai sensi dell'art. 46 della L.R. 27/1986

Fascia di rispetto del Demanio Marittimo, in applicazione del Codice della Navigazione approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327 e s.m.i.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

- Vincolo sulle aree percorse dal fuoco, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 353 del 21 novembre 2000 e s.m.i.
- Vincolo di Usi Civici di cui all'art. 26 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10
- Vincolo demaniale trazzeriale

Vincoli discendenti dalle previsioni dei piani territoriali generali e settoriali

- Piano Territoriale Regionale (art. 19 della L.R. 19/2020)

Vanno riportate le eventuali prescrizioni vincolistiche introdotte dal piano, specificandone i regimi Normativi

Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) e Piani d'Ambito del Piano Territoriale Paesaggistico
Sono stati riportati i perimetri delle aree così come individuate nella carta dei regimi normativi del piano d'Ambito, specificando per ciascuna di esse le limitazioni ed i vincoli imposti alla attività edilizia. Le informazioni sono tratte dal Piano implementato nel Portale regionale.

Vincolo paesaggistico Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

ESAMINATI e VALUTATI i contenuti del Rapporto Preliminare Ambientale (RA), di cui di seguito in corsivo si riportano alcuni stralci:

Il Documento preliminare del PUG è stato progettato sulla base delle conoscenze dello stato di fatto e di diritto descritte nell'elaborato A1, e tenendo conto delle indicazioni emerse dallo studio della carta della trasformabilità del territorio.

Tra i vincoli progettuali, particolarmente condizionanti delle scelte del Piano sono stati: - le prescrizioni contenute nel Piano paesaggistico della provincia di Ragusa, che identificano le aree soggette a tutela nel territorio comunale suddividendole in tre livelli di trasformabilità;

- le prescrizioni contenute nei vigenti Piani stralcio di bacino e di unità fisiografica costiera che identificano, all'interno del territorio comunale e sulla costa, numerose ed estese aree soggette a pericolosità idrogeologica e geomorfologica;

- le previsioni della Carta Natura redatta dall'Assessorato Territorio ed Ambiente in attuazione delle Direttive comunitarie "Habitat" e "Uccelli", che identifica parti consistenti del territorio comunale come ZSC e ZPS;

- le prescrizioni riguardanti l'area della Riserva Naturale Orientata della Foce dell'Irminio;

- le prescrizioni contenute nel Piano di gestione delle aree di rete Natura;

- le indicazioni contenute nella cartografia del Sistema Informativo Forestale regionale dell'ARTA relative alle aree percorse dal fuoco ed alla presenza di aree boscate;

- le indicazioni contenute nella Pianificazione regionale settoriale sovraordinata descritta nella Relazione A1.

Per il livello comunale sono stati presi in considerazione:

- gli strumenti di varia natura specificati nella Relazione A1;

- le previsioni contenute nel Piano Regolatore Generale vigente;

- le previsioni planivolumetriche contenute nei Piani di lottizzazione e negli strumenti attuativi approvati e convenzionati e/o in corso di attuazione;

- i programmi ed i progetti di opere pubbliche approvati dalla Amministrazione in conformità e/o in variante al PRG vigente;

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

- le previsioni contenute nelle varianti approvate successivamente alla approvazione del PRG.

Rapporto con altri Piani e Programmi

Di seguito si riporta l'elenco dei Piani e Programmi ritenuti pertinenti al PUG, analizzando l'interazione tra il PUG ed i piani e programmi rilevanti.

- a. Piano Paesaggistico Regionale
- b. Piano per l'Assetto Idrogeologico
- c. Piano di Tutela delle Acque
- d. Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia
- e. Piano Regionale di gestione del rischio alluvioni
- f. Piano Regionale per la lotta alla Siccità (PRLS)
- g. Piano Regolatore Generale degli Acquedotti
- h. Piano Territoriale della Provincia di Ragusa
- i. Piano Forestale Regionale.
- j. Piano di gestione delle aree di Rete Natura 2000
- k. Piano regionale dei Parchi e delle Riserve
- l. Piano regionale dei materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio (Piano cave)
- m. Piano Regionale dei Trasporti
- n. Il Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PEARS)
- o. Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti
- p. Il Piano Regionale di coordinamento per la Tutela della qualità dell'aria ambiente
- q. Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto
- r. Piano Regionale Antincendio Boschivo

Il Piano Paesaggistico Regionale:

Il Comune di Scicli è interessato dal Piano Paesaggistico della provincia di Ragusa (Ambiti regionali nn. 15, 16 e 17) redatto ai sensi dell'art.143 del D.Lgs. 22.01.2004, n.42 e s.m.i., approvato con D.A. n.1346 del 5 aprile 2016;

Il Piano Paesaggistico suddivide il territorio degli Ambiti ricadenti nella provincia Ragusa in Paesaggi Locali, individuati, così come previsto dal comma 2 dell'art. 135 del Codice, sulla base delle caratteristiche naturali e culturali del paesaggio.

Nel territorio di Scicli sono individuati due specifici paesaggi locali:

n.9 "Irminio" che interessa l'area tra il fiume omonimo e la borgata di Donnalucata e nel quale ricade la Riserva della Macchia Foresta della Foce del Fiume Irminio, area SIC della Foce dell'Irminio (livello di tutela 3).

n.10 "Scicli" che interessa il centro urbano e la borgata di Sampieri e il restante territorio comunale.

Nel paesaggio locale 10 rientrano nel livello di tutela 1 i seguenti sottoambiti di paesaggio:

10a Centro urbano di Scicli. Aree di interesse archeologico comprese. Il Piano prescrive la "conservazione del tessuto urbano, recupero e restauro conservativo del patrimonio edilizio, mirati al recupero del significato e del ruolo della città storica e del rapporto con i costoni rocciosi con le caratteristiche abitazioni in grotta; - mantenimento dei margini della città. E da salvaguardare la forma urbana e il rapporto consolidatosi nel tempo tra città e pendici rocciose e paesaggio, nonché le relazioni morfologiche e ambientali del paesaggio urbano e del rilievo. Non sono consentiti interventi di

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



nuova edificazione esterni al perimetro attuale della città storica, in contiguità con questo. Non sono consentite sopraelevazioni dell'edificato esistente che alterino la percezione d'insieme".

10b Paesaggio costiero edificato di Sampieri e Marina di Modica Il Piano prescrive "recupero paesaggistico, riqualificazione urbanistica e ambientale delle aree di espansione mediante interventi di razionalizzazione degli spazi con il necessario inserimento di aree a verde, viali alberati, con particolare attenzione all'utilizzo delle tecniche e materiali tradizionali dei rivestimenti delle cortine architettoniche; - miglioramento paesaggistico e potenziamento della rete ecologica tramite la previsione di fasce perimetrali di alberi di alto fusto appartenenti alla vegetazione autoctona e/o storicizzata"

10 c Aree di interesse archeologico Convento della Madonna delle Milizie, Arizzi, Trippatore, Grimaldi, Fondo Longo, Bosco Pisana, Roccasalvo. Valentino, Contrada San Biagio

10 d. Paesaggio del Torrente Corvo, Cavamata, Fondo Longo, Cava Pizzicucco. Aree di interesse archeologico comprese

10 e Paesaggio dei territori coperti da vegetazione di interesse forestale (vegetazione forestale in evoluzione di cui al D.Lvo 227/01)

Sono soggetti al Livello di Tutela 2 i seguenti sotto ambiti:

10f Paesaggio agrario a campi chiusi dell'altopiano orientale. Aree di interesse archeologico comprese

10g Paesaggio di Cava Trippatore, Cava Labbisi-Cava di Mele-Cava Cugno, Cava della Gisana Serra D'Amenta, Cava di S. Maria La Nova, Fiumara Modica - Scicli, Cava San Bartolomeo. Aree di interesse archeologico comprese

10h Paesaggio della pianura costiera sottoposta a forte pressione antropica di pantano Spinasantà, Punta del Corvo e Marina di Modica. Aree di interesse archeologico comprese

10i Collina della Croce e colline circostanti l'abitato di Scicli. Aree di interesse archeologico comprese

10l Aree archeologiche di Contrada Cava Gisana (vincoli indiretti)

Sono soggetti al livello di Tutela 3 i seguenti sotto ambiti

10m. Aree archeologiche di San Biagio, Castelluccio, Contrada Bruca, Contrada Bellamagna, Contrada Cava Gisana, Contrada Pisciotto, Via S. Bartolomeo

10n Tratto di costa tra Sampieri e Marina di Modica.

10o Paesaggio delle aree boscate e vegetazione assimilata.

Piano per l'Assetto Idrogeologico

Il Comune di Scicli rientra nei Bacini Idrografici n. 082, 083 e 084, i cui Piani sono stati approvati con D.P.R. nn. 530 e 535 del 20/09/06. Nel territorio comunale sono individuate numerose aree soggette a pericolosità e rischio geomorfologico, nonché a pericolosità e rischio idraulico, che vengono assoggettate a particolari limitazioni.

Il centro storico di Scicli è interessato nelle parti marginali da vaste aree di pericolosità geomorfologia e da aree di rischio R4 molto elevato, identificate dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente a causa della particolare morfologia del territorio e dal fatto che le abitazioni sono realizzate sotto le ripide e scoscese pareti delle cave che solcano ed attraversano per la intera lunghezza l'area urbana storica.

Le previsioni del PAI relative al "Bacino Idrografico del Fiume Irminio (082), dell'Area territoriale tra il Bacino del Fiume Irminio e del Torrente Modica (F. Scicli) e Bacino del Torrente di Modica (083), e dell'Area territoriale tra il Torrente Modica e Capo Passero (084) relativo al territorio del Comune di Scicli", sono state aggiornate per gli aspetti geomorfologici con D.S.G. n 28 del 19.02.2021.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Infine con D.S.G. n 13 del 11.01.2024 sono state aggiornate le previsioni del PAI per gli aspetti idraulici dell'Area territoriale tra i Bacini del Torrente di Modica e Capo Passero (084) in cui ricadono i Comuni di Scicli (RG) e Modica (RG).

Le previsioni del P.A.I. relative al territorio di Scicli sono state visualizzate nella Carta dei vincoli allegata al PUG.

Piano di Tutela delle Acque

Il territorio comunale di Scicli rientra parzialmente nel "Bacino idrografico B29 del Fiume Irminio" e nel B30 Bacini minori tra Scicli e Capo Passero.

Con riferimento alle acque sotterranee rientra nel Bacino dei Monti Iblei, corpo idrico Ragusano.

Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia

Il Piano costituisce un approfondimento del Piano di Tutela delle Acque alla luce dei contenuti di altre pianificazioni (P.A.I., Rete Natura 2000, Piano regionale dei parchi e delle riserve, ecc.) in una visione olistica del ciclo delle acque e del loro utilizzo, in un'ottica di un uso multiplo della risorsa, senza tralasciarne l'aspetto economico e sociale, evidenziando gli aspetti legati ai costi di produzione della risorsa nonché alle tariffe applicate.

Il comune di Scicli ricade nel Bacino idrogeologico Monti Iblei, avente le caratteristiche di seguito descritte.

Acque superficiali.

Dal punto di vista idrografico, il territorio comunale di Scicli ricade nel settore occidentale del cosiddetto "bacino idrologico dei Monti Iblei", la cui principale caratteristica è quella di avere bacini che sfociano nel Mar Mediterraneo.

Il bacino idrografico del fiume Irminio si estende per una superficie di circa 254 km² e ricade interamente nella provincia di Ragusa, nella Sicilia sudorientale. L'altitudine massima di 986 m slm coincide con Monte Lauro, da cui il Fiume Irminio trae origine. Oltre che il centro abitato di Ragusa, interessa i comuni di Giarlatana, il cui centro abitato ricade anche esso nel bacino, e, in misura minore anche Scicli, Modica, Monterosso Almo e Buscemi...

Le aste fluviali, che attraversano i centri abitati di Modica e di Scicli, sono interessate da arginature artificiali, da briglie e salti di fondo e ricevono i reflui dei depuratori di Modica e di Scicli...

La rete di monitoraggio, individuata nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia approvato nel 2010, è stata allestita per il monitoraggio dei 256 corpi idrici superficiali significativi ai sensi del decreto 131 del 2008, per ciascuno dei quali è prevista almeno una stazione di monitoraggio.

Gli interventi proposti dal Piano per il miglioramento della situazione ecologica e qualitativa sono relativi alla riduzione degli scarichi, al miglioramento delle modalità di depurazione delle acque e alla riduzione dei pesticidi usati in agricoltura.

Acque sotterranee

Le acque sotterranee ricadono nel bacino idrogeologico dei Monti Iblei...Sono note numerose manifestazioni sorgentizie a mare, in prossimità della costa da Caucana a Donnalucata e Sampieri. La ricarica dell'acquifero avviene direttamente attraverso le piogge efficaci, mentre nel settore della piana Ispica-Rosolini l'alimentazione dell'acquifero, confinato dalle coperture marnose della Formazione Tellaro, avviene indirettamente dalle infiltrazioni provenienti dai settori settentrionali affioranti.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



Numerosi sono i pozzi scavati e/o trivellati (al fine di utilizzare le acque per uso irriguo, domestico, igienico e assimilati, industriale od altri usi. Si contano, ufficialmente dichiarati all'Ufficio del Genio Civile, circa 2200 ma il totale è sicuramente maggiore poiché numerosi sono quelli abusivi non dichiarati.

I pozzi più vecchi sono ubicati lungo la fascia costiera dove durante gli anni cinquanta e sessanta sono stati scavati a mano e a largo diametro (1-2 m), profondi tra 2 e 20 m e con portate che variano da poco meno di 1 l/s ad oltre 20 l/s. Quivi la falda acquifera captata è superficiale ed è costituita dai depositi di pianure costiere e dalle alluvioni.

Piano Regionale di gestione del rischio alluvioni

Nel territorio di Scicli sono localizzate aree a pericolosità elevata.

Piano Regionale per la lotta alla Siccità (PRLS)

L'area di Scicli è interessata dalla diga Santa Rosalia, ubicata in territorio del Comune di Ragusa che intercetta il fiume Irmínio. L'invaso è utilizzato per scopi irrigui e potabili, ha una capienza teorica di Mmc 20,50 ed è autorizzata per lo stesso volume. Serve il Comune di Ragusa e il Consorzio di Bonifica Orientale, ed è gestita dal Dipartimento regionale acque e rifiuti. (D.R.A.R.) Il Piano prevede il miglioramento della efficienza dell'invaso.

Il territorio di Scicli è interessato quasi per intero dalla classe di rischio medio bassa con aree rientranti nella classe a rischio medio alto ed elevato.

Piano Territoriale della Provincia di Ragusa

Previsto dall'art. 12 della L.R. 9/1986, il Piano Territoriale della provincia di Ragusa costituisce, nell'ambito della Regione siciliana, l'unico Piano che è giunto alla approvazione definitiva, essendo stato approvato dopo un lungo iter con Decreto Dirigenziale DRU ARTA n.1376 del 24 novembre 2003. Il Piano, di un certo interesse per la originalità dell'approccio, non ha più oggi alcuna valenza operativa essendo stato soppresso l'Ente Provincia che avrebbe dovuto gestirlo.

In forza di quanto previsto dalla L.R. 19/2020 il libero Consorzio comunale di Ragusa, che ha sostituito le Province, dovrebbe oggi redigere un Piano Territoriale Consortile, del quale però ad oggi non è stato neppure avviato l'iter.

Piano di gestione delle aree di Rete Natura 2000

All'interno del territorio del comune di Scicli, nei pressi del suo confine ricadono parzialmente i seguenti SIC registrati come siti Natura 2000:

- la Conca del Salto (ITA080011) e Contrada Religione (ITA080008), al confine tra i territori di Scicli e di Modica.

Al confine con il territorio di Ragusa, invece, all'interno della Riserva Naturale Speciale Biologica "Macchia Foresta della Foce del Fiume Irmínio" sono presenti due SIC:

- la Foce Fiume Irmínio (SIC ITA080001): il sito coincide in parte con l'area della Riserva "Macchia Foresta del fiume Irmínio nel tratto terminale del fiume. La Duna dell'Irmínio ospita una ricca, rara ed articolata fauna e possiede valori di biodiversità che ne impongono la conservazione;

- i Fondali foce del Fiume Irmínio (SIC ITA080010). L'area marina antistante la foce ospita un Posidonieto, ben strutturato sia nelle componenti dello strato elevato che del sottostrato.

Il Piano di Gestione Monti Iblei pur interessando le Aree di Rete Natura ricadenti nella provincia di Ragusa, e in parte Siracusa e Catania, non prende in considerazione le Sic sopracitate, perché censite dopo la sua redazione.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Piano regionale dei Parchi e delle Riserve

Il territorio di Scicli è interessato dalla riserva Naturale Orientata Speciale Biologica Macchia foresta del fiume Irmínio, istituita nel Giugno 1985 con D.A. n. 241 del 07/06/1985 al fine di salvaguardare la biocenosi della zona costiera, la dinamica della vegetazione delle rarissime espressioni di Macchia foresta, nonché l'ecosistema del fiume Irmínio. La riserva ha una estensione di 134,70 Ha. L'Irmínio con i suoi 52 chilometri è il fiume più importante della provincia ragusana. Il territorio protetto comprende la

foce del fiume, una zona costiera che si affaccia sul Mar Mediterraneo con coste sabbiose, ma anche falesie strapiombanti in mare. Le dune mobili spostate dai venti danno al territorio un aspetto variabile nel tempo. La flora è costituita prevalentemente da macchia mediterranea dove il Ginepro marittimo e il Lentisco su cordoni dunali, rappresentano una eccezionale testimonianza della vegetazione e del paesaggio che un tempo caratterizzavano e connotavano le coste sabbiose della Sicilia meridionale. Nella riserva vegetano la calcatreppola, il giglio di mare, la salsola, il ravastrello, l'efedra, e molte altre. Lungo le rive del fiume, avente andamento torrentizio, si possono trovare piante di alto fusto costituenti la foresta di cui al nome della riserva. Le piante più presenti sono il pioppo ed il salice oltre che a qualche eucalipto. Le piccole falesie digradanti verso il mare sono popolate da agave, palma nana e timo. La fauna è costituita, per la maggior parte, da uccelli migratori che usano la riserva come area di sosta durante la migrazione dall'Africa al nord Europa e viceversa.

Fra le specie più numerose si ricordano: cavaliere d'Italia, martin pescatore, folaga, garzetta, poiana, cormorano, falco ed altri ancora. Nelle zone acquatiche si trovano rana e rospo mentre nelle zone sabbiose è presente il ramarro ed il biacco. In tutti i terreni che vanno verso l'interno si possono poi trovare qualche esemplare di volpe e coniglio selvatico. Merita infine una menzione la presenza della nutria, specie introdotta. Il territorio di Scicli, è anche interessato dal costituendo Parco Nazionale degli Iblei, istituito con L. 222/2007 "Disposizioni in materia ambientale, art. 26 al comma 4 septies, in attuazione della Legge 6 Dicembre 1991, n.394 "Legge Quadro sulle aree protette"...Nel 2019 il Ministero dell'Ambiente, dopo una lunga e complessa fase di consultazione degli enti locali coinvolti, ha definito una proposta di perimetrazione del Parco, che dovrà ancora essere apprezzata dalla Regione siciliana prima di essere definitivamente approvata.

Piano regionale dei materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio (Piano cave)

Il Piano regionale dei materiali da cava individua nel territorio di Scicli numerose aree.

Pianificazione a livello comunale

Il PRG vigente, redatto negli anni Novanta dal prof. Paolo Portoghesi, è stato approvato con Decreto ARTA DRU n. 168 del 12-04-2002.

La attuazione del Piano

Nel corso della vigenza dell'attuale PRG, sono stati approvati e convenzionati, in attuazione dello stesso piano, soltanto due piani di Lottizzazione relativi ad aree nelle quali l'edificabilità era condizionata alla previa approvazione di uno strumento urbanistico attuativo.

Negli stessi anni però sono stati convenzionati vari altri piani di lottizzazione, approvati in attuazione di precedenti strumenti urbanistici, alcuni dei quali non riportati nel vigente PRG.

Nel progetto definitivo del PUG dovrà essere ulteriormente e dettagliatamente approfondita la problematica connessa alla attuazione del PRG vigente ed alla conseguente esistenza di diritti

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

edificatori pregressi che dovranno essere garantiti, almeno sino alla naturale scadenza delle convenzioni che li hanno generati.

Varianti urbanistiche

A seguito della decadenza quinquennale dei vincoli preordinati all'esproprio previsti dal PRG, molti cittadini proprietari di terreni sottoposti a tali vincoli hanno richiesto alla Amministrazione comunale di avere riassegnata una nuova destinazione urbanistica, in alcuni casi avviando ricorsi al giudice amministrativo per il riconoscimento del diritto alla ritipizzazione urbanistica di tali aree.

Tali ricorsi hanno trovato accoglimento da parte del giudice, che ha imposto l'obbligo al comune di procedere alla rideterminazione della destinazione urbanistica delle aree interessate, avviando singoli procedimenti di variante parziale al PRG, per ottemperare alle sentenze emesse.

In altri casi i cittadini si sono direttamente rivolti alla Regione Siciliana per l'intervento sostitutivo, talvolta ottenendo il medesimo risultato.

Nella maggior parte dei casi pero sono state formulate semplici richieste di ritipizzazione indirizzate alla Amministrazione comunale.

RITENUTO per completezza di riportare gli altri strumenti di pianificazione comunale;

Piano di Utilizzo Demanio Marittimo (PUDM)

Il Comune di Scicli ha avviato la progettazione del PUDM nel 2007. Ad oggi il PUDM non risulta ancora definitivamente approvato. L'area interessata si estende per ca. 17 km, dalla foce del Fiume Irminio, alla frazione di Marina di Modica. La costa e caratterizzata da un'alternanza di scogliera, che copre circa 8 km, e di spiagge, che coprono i rimanenti 9 km. Le spiagge, tutte, sono caratterizzate da sabbia, e da bassi fondali sabbiosi. Le scogliere sono confermate nella loro naturale integrità in quanto: di difficile accesso, nel tratto tra Cava d'Aliga e contrada Corvo; per la loro morfologia, e per la bellezza delle stesse.

Le aree individuate per ospitare i servizi, sono raggiungibili con viabilità adeguata al flusso dei bagnanti, e, in prossimità alle spiagge, garantiscono la possibilità di parcheggio.

Piano Comunale di Protezione Civile

Il Comune di Scicli risulta dotato di un Piano di Protezione Civile, approvato con deliberazione n. 7 del 18/02/2016 della Commissione Straordinaria, con i poteri del C.C.

Il piano vigente ha preso però in considerazione solamente il rischio idrogeologico, con riferimento al DPRS. del 27.01.2011, ma non ha preso in considerazione altri scenari di rischio. Per tali ragioni la amministrazione comunale ha avviato un aggiornamento del Piano, non ancora completato. Il nuovo Piano dovrà contenere anche, come previsto dalle Linee guida regionali, il Piano sulle emissioni sonore.

Piani della mobilità

Il Comune di Scicli non si e ancora dotato del Piano Urbano del traffico (PUT). Negli anni piu recenti al PUT si e affiancato un altro piano di natura strategica, il Piano Urbano della mobilità Sostenibile. Il Comune di Scicli, attraverso il GAL Terre barocche, ha portato avanti un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) riguardante la viabilità extraurbana dei comuni di Ragusa, Modica, Scicli, Ispica, Santa Croce Camerina.

Piano comunale smaltimento Amianto

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Il piano, non ancora redatto, va adottato dal Consiglio Comunale ed entro 30 giorni dall'adozione, va trasmesso all'Ufficio amianto del Dipartimento regionale di protezione civile.

Piano comunale di azione per lo sviluppo sostenibile e il clima (PAESC)

Il PAESC è un documento redatto dai comuni che sottoscrivono il Patto dei Sindaci con il quale gli enti locali pianificano le proprie azioni per ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030, aumentare l'efficienza energetica e il ricorso a fonti rinnovabili, e preparare il territorio alle mutazioni del clima.

Costituisce una evoluzione del PAES, contenendo in più rispetto al primo, sia azioni di mitigazione delle emissioni di CO₂, che di adattamento ai cambiamenti climatici.

La progettazione delle azioni deve essere basata per la parte mitigazione su un inventario base delle emissioni (IBE) che permetta di calcolare le emissioni del territorio comunale nell'anno di riferimento (baseline) e per la parte adattamento su una valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico.

Il Comune di Scicli ha aderito al Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il clima (Paesc) con Delibera del Consiglio Comunale n. 68 del 18/07/2018.

Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale

Il comune di Scicli non si è ancora dotato di tale strumento di pianificazione.

Obiettivi del piano

Obiettivo A -Tutelare e valorizzare le risorse naturalistiche ed ecologiche anche per il loro contributo alla mitigazione dei rischi climatici

Azioni correlate:

A1 -Salvaguardia del patrimonio naturalistico e mantenimento della rete ecologica (aree Rete Natura 2000, riserve, aree di interesse paesaggistico ed ecologico)

A2 -Tutela e salvaguardia del patrimonio boschivo

A3 -Tutela dei corpi idrici.

Obiettivo B - Valorizzare il patrimonio archeologico, storico-architettonico extraurbano, destinandolo a nuovi usi congruenti con le esigenze di tutela nell'ottica di una loro integrazione nel sistema urbano complessivo

Azioni correlate:

B1 -Inserimento del patrimonio archeologico all'interno di un circuito turistico culturale B2 -Tutela, valorizzazione e messa a sistema dei nuclei storici e dei beni culturali diffusi nel territorio rurale, che, opportunamente rifunzionalizzati, devono assumere il ruolo di caposaldi nella nuova organizzazione territoriale

B3 -Realizzazione di una rete di percorsi ciclopeditoni e di itinerari per la fruizione del paesaggio e del paesaggio storico-archeologico nel territorio periurbano e rurale

Obiettivo C -Promuovere lo sviluppo integrato e sostenibile del territorio rurale

Azioni correlate:

C1 -Regolamentazione delle aree agricole di interesse strategico al fine di escludere usi incompatibili con la conservazione del paesaggio agrario

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



C2 -Valorizzare le produzioni agricole locali (IGP, DOP, ...)

Obiettivo D -Ridurre i rischi naturali e antropici Azioni correlate:

D1 -Realizzazione di un sistema di spazi ed attrezzature per la gestione dell' emergenza e della protezione civile

D2 -Riduzione delle condizioni di rischio da alluvioni, rischio idraulico, sismico, idrogeologico, geomorfologico e rischi industriali, attraverso una opportuna regolamentazione delle aree interessate

D3 -Risanamento ambientale di cave e discariche

Obiettivo E -Riqualificare l'ambiente urbano (edificato e spazi aperti)

Azioni correlate:

E1 -Tutela, recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio ed urbano di interesse storico

E2 -Rigenerazione urbana della città consolidata e da consolidare, ecologicamente orientata con la riqualificazione del patrimonio edilizio, la riqualificazione e il potenziamento degli spazi pubblici

E3 -Riqualificazione e completamento degli insediamenti periurbani e rifuzionalizzazione attraverso la previsione di adeguata urbanizzazione primaria e secondaria e di adeguate dotazioni ecologiche ed ambientali

E4 - Recupero urbanistico insediamenti sparsi di maggiore consistenza attraverso adeguate dotazioni territoriali

Obiettivo F-Favorire la mobilità sostenibile e migliorare l'accessibilità urbana

Azioni correlate:

F1 - Completamento del progetto di circonvallazione dell'abitato di Scicli lungo la Fiumara Modica Scicli

F2 - Realizzazione di una strada di circonvallazione a monte dell'abitato di Sampieri

F3 -Miglioramento della viabilità di attraversamento dell' abitato di Cava D'Aliga

F4 -Miglioramento dell'accessibilità tra area urbana e territorio, riqualificazione dei collegamenti stradali con la realizzazione di opportuni snodi stradali

F5 -Completamento della grande viabilità territoriale attraverso le interconnessioni con lo snodo autostradale in corso di realizzazione

F6 -Valorizzazione dell'attraversamento ferroviario attribuendo alla linea ferroviaria il ruolo di connessione territoriale a basso impatto

F7 -Realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile

F8 -Predisposizione di un Piano della mobilità urbana

Obiettivo G -Incrementare significativamente l'offerta di aree per attività produttive con l'obiettivo di valorizzare la capacità produttiva del territorio

Azioni correlate:

G1 -Individuazione di nuove polarità da destinare allo sviluppo di nuove attività produttive, integrandole nel sistema territoriale

G2 - Enucleazione delle attività produttive esistenti al fine di regolamentarle, integrandole nel sistema produttivo complessivo

Obiettivo H - Innalzare il livello delle dotazioni infrastrutturali territoriali per garantire una maggiore efficienza del sistema urbano e territoriale

Azioni correlate:

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



- H1 - Creazione di un sistema di parchi ecologico-territoriali nelle aree di maggiore valenza ambientale
- H2 - Rafforzamento delle dotazioni territoriali e dei servizi ecosistemici per il territorio
- H3 - Definire una rete di infrastrutture verdi e blu di supporto alle diverse funzioni territoriali
- H4 - Garantire nuova qualità spaziale e funzionale agli ambienti urbani attraverso una accurata progettazione degli spazi pubblici.
- H5 - Ampliamento del porto di Donnalucata da regolamentare attraverso il Piano regolatore del Porto

AZIONI DEL PIANO

Le azioni del piano sono riferite ai tre sistemi territoriali che possono individuarsi all'interno del territorio comunale di Scicli, ambientale, insediativo ed infrastrutturale.

Di seguito sono descritti, per ciascuno dei tre sistemi individuati, le azioni/interventi progettati per dare soluzione nel breve e nel medio periodo alle problematiche urbanistiche ed insediative, tenendo conto delle criticità territoriali e delle priorità.

Il sistema ambientale

Il sistema ambientale è suddiviso, nel Piano, nei seguenti macro ambiti cui corrispondono diverse azioni di intervento.

- Aree agricole

Le azioni generalmente consentite sono quelle connesse all'esercizio delle pratiche agricole e zootecniche, che si intendono potenziare e specializzare, ed alle attività connesse alla agricoltura, ivi comprese quelle agrituristiche, anche queste da potenziare. Nell'ambito di tali aree nel PUG dovranno dettagliatamente normarsi, anche attraverso una opportuna sottozonazione, le attività ammesse ed in particolare quelle edificatorie, atteso che molte parti del territorio agricolo sono già interessate dall'presenza di edilizia residenziale e di altra natura, che hanno compromesso la utilizzazione agricola

dei suoli. Per tali ambiti, definiti nella proposta di Piano "Aree di campagna urbanizzata. Aree agricole compromesse" occorrerà verificare, nel PUG definitivo, la eventuale opportunità di una classificazione di zona che tenga conto con realismo della mutata natura dei luoghi.

In tali sottozone, fermo restando l'indice di 0,03 mc/mq per le costruzioni residenziali, potrebbe essere consentita la realizzazione di attrezzature sportive, culturali, ricreative, nonché la concessione di premialità volumetriche per interventi produttivi che concorrano in maniera significativa al miglioramento della rete infrastrutturale ed al riordino urbanistico dei contesti degradati. Nelle aree agricole occorrerà anche valutare la possibilità di realizzare impianti per la produzione di energia rinnovabile, di condurre attività di cava e di gestire impianti di trattamento di rifiuti.

Relativamente ai primi va sottolineato come una parte del territorio sciclitano sia stato disordinatamente interessato negli anni più recenti da un numero assai elevato di impianti per la produzione di energia prevalentemente da fotovoltaico. Pur considerando tale attività utile, a scala globale, al raggiungimento di una necessaria indipendenza dalla non più sostenibile utilizzazione di energie fossili, si ritiene tuttavia che il contributo del territorio sciclitano non possa arrivare ad eliminare ogni altra forma di produzione e in particolare quella agricola di qualità, che per anni ha caratterizzato ampie porzioni del territorio ovvero a violare il paesaggio agrario tradizionale nelle parti di maggiore interesse. Nel prosieguo degli studi pertanto verranno individuate le aree

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

particolarmente vocate alla produzione agricola specialistica e di conseguenza verranno individuate le aree preferenziali per la localizzazione di nuovi impianti per la produzione di energia da rinnovabili.

Nell'ambito del territorio agricolo il piano ha poi identificato le aree che sono sottoposte a vincoli di legge o a vincoli discendenti dagli studi propedeutici, geologico, idraulico, agricolo forestale ed archeologico, che ne limitano gli usi e le trasformazioni.

Per tali aree, di seguito sommariamente elencate, occorrerà nel piano studiare la normativa di intervento più adeguata in relazione alle diverse limitazioni poste da ciascun vincolo.

Queste aree, individuate nelle tavole, sono:

- Aree con suscettività d'uso parzialmente limitata, non idonee all'urbanizzazione, enucleate nello Studio Geologico di supporto al Piano.*
- Aree con suscettività d'uso totalmente limitata, non edificabili, enucleate nello Studio Geologico di supporto al Piano.*
- Aree di rispetto delle faglie enucleate nello Studio Geologico di supporto al Piano.*
- Aree a pericolosità molto elevata o elevata P4-P3, enucleate dal Piano di Assetto Idrogeologico.*
- Aree a pericolosità molto elevata o elevata P4-P3, enucleate dallo Studio di compatibilità idraulica.*
- Siti di attenzione individuati dal Piano di Assetto Idrogeologico.*
- Vincolo fluviale 10 m (artt. 93 e segg. del R.D. n. 523 del 25/07/1904).*
- Vincoli archeologici.*

Sono anche indicate, nello stesso elaborato, i limiti stabiliti da norme legislative inerenti diverse fattispecie:

Limite fasce di rispetto strade principali (Codice della Strada)

Limite della fascia di metri 150 dalla battigia (art. 15 L.R. 78/1976)

Limite della fascia di metri 500 dalla battigia (art. 15 L.R. 78/1976)

Limite della fascia di metri 1000 dalla battigia (art. 15 L.R. 78/1976)

Limite della fascia di rispetto cimiteriale

Limite della fascia di rispetto depuratore

Fasce di rispetto delle aree boscate (L.16/1996).

- Aree agricole di pregio ambientale e paesaggistico.*

In queste aree gli interventi ammissibili, che dovranno essere dettagliatamente specificati nel PUG, devono essere volti alla salvaguardia ambientale e paesaggistica dei luoghi. Nell'ambito di tali aree sono comprese le aree di Rete Natura 2000, nonché tutte le aree che nel Piano Paesaggistico vigente sono definite come aree con livello di tutela 2 e 3. La normativa di intervento dovrà pertanto risultare coerente con i Piani di gestione delle aree protette e con il Piano paesaggistico vigente.

Rientrano in questa sottocategoria anche le aree enucleate nello Studio agricolo forestale come aree di interesse agricolo strategico.

- Aree boschive.*

In queste aree, individuate nello studio agricolo forestale di supporto al Piano, gli interventi devono essere volti alla salvaguardia ambientale e paesaggistica. All'interno di tali ambiti e nelle relative fasce di rispetto di cui alla L.R. 16/1996, non sono consentite le attività edilizie ad eccezione di quelle previste dall'art. 10 della Legge citata. Va sottolineato che, conformemente a quanto prescritto dall'art. 4 della L.R. 16/1996, non sono stati considerati boschi, ancorché classificati come tali nello studio agricolo forestale, le aree boscate ricadenti all'interno di aree classificate come Parchi urbani.

- Aree di Riserva naturale.*

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



Tali aree sono soggette ad un regime giuridico del tutto particolare, che è sostanzialmente sottratto alla competenza del Piano Urbanistico Comunale. La definizione del regime normativo relativo alle aree di riserva compete al Comune limitatamente alle zone B di Riserva e dovrà essere esercitato attraverso uno specifico strumento urbanistico definito Piano di Utilizzazione. La zona A della Riserva dovrà essere normata invece dall'Ente gestore attraverso il Piano di Sistemazione.

- Sistema dei Parchi urbani e territoriali.

La proposta di piano, raccogliendo le suggestioni e le proposte emerse nel dibattito che ha preceduto l'avvio del Piano, identifica nel territorio comunale numerose aree di particolare interesse ambientale, in parte già disponibili per la fruizione collettiva, inserendoli in un vasto ed articolato sistema di Parchi.

Nella proposta di piano sono distinti parchi territoriali e parchi urbani. I primi hanno una prevalente funzione naturalistica, di tutela delle biodiversità e dei paesaggi; i parchi urbani invece sono pensati per una prevalente fruizione collettiva.

Entrambe le destinazioni non prevedono necessariamente la acquisizione dei terreni interessati, potendo convivere, all'interno di essi, parti destinate alla fruizione pubblica ed altre parti di proprietà privata, nelle quali possono continuare ad essere esercitate le attività agricole ed anche le funzioni abitative, a condizione che venga garantita la conservazione della biodiversità e non vengano introdotte specie alloctone o invasive.

Rientrano nel sistema dei parchi gli ambiti di seguito sinteticamente descritti.

*- **Parco territoriale dell'Irminio.** Si sviluppa ai lati del fiume Irminio, che costituisce il confine occidentale del territorio comunale. Si sviluppa in prevalenza nel territorio di Ragusa, ma comprende ampie aree del territorio sciclitano caratterizzate da elevate valenze ambientali e naturalistiche, specie nelle parti più prossime al mare, rientranti in una Riserva regionale. Da rilevare la presenza, all'interno dell'area di parco, di importanti testimonianze archeologiche.*

*- **Parco extraurbano Truncafila San Biagio.** Il parco, la cui realizzazione è inserita nel programma comunale delle opere pubbliche, prevede la trasformazione di una cava collocata in un contesto di alta qualità naturalistica, paesaggistica, archeologica.*

*- **Parco geominerario contrada Steppenosa-Cava Manca.** Si tratta di un vasto comprensorio ricadente per la più gran parte nei limitrofi territori di Modica e Ragusa, di particolare interesse per la presenza di affioramenti di roccia asfaltica, che hanno dato luogo in passato ad attività estrattive, ancora testimoniate da eloquenti resti di archeologia industriale.*

*- **Parco territoriale torrente Modica Scicli.** Comprende un vastissimo territorio che si sviluppa nella ampia vallata del torrente Modica Scicli attraversando l'intero territorio comunale. Ingloba aree boscate gestite dalla Forestale ma anche vasti comprensori agricoli, e orticoli in particolare, oltre a piccoli nuclei urbanizzati.*

*- **Parco dei tre Colli.** Perimetrato dalla Soprintendenza di Ragusa ai sensi dell'art. 20 della L.R. 20/2000, il Parco comprende le aree limitrofe al centro urbano di Scicli. Vi rientra il parco archeologico di Chiafura, una area di cavità ipogee di eccezionale interesse etno antropologico e paesaggistico. La perimetrazione prevede una suddivisione dell'area in quattro sottozone, ognuna caratterizzata da una diversa disciplina di tutela e valorizzazione.*

*- **Parco territoriale delle Cave di Santa Maria La Nova e di San Bartolomeo.** Comprende aree forestate che si sviluppano ai lati delle due profonde incisioni torrentizie.*

*- **Parco dunale Donnalucata Micenci - Pezza Filippa – Spinasantà.** Si tratta di una stretta fascia costiera che si sviluppa lungo il litorale orientale di Donnalucata, che, benché trasformata da*

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



utilizzazioni improprie e da attività edilizie incongrue, presenta ancora un interesse naturalistico che può essere tutelato e valorizzato attraverso interventi di rinaturazione.

*- **Parco costiero di Punta Corvo - Costa di Carro.** Comprende il tratto costiero che si sviluppa tra Cava D'Aliga e Sampieri, caratterizzato da un eccezionale interesse panoramico e naturalistico.*

La parte orientale del Parco è stata oggetto qualche anno fa di una acquisizione da parte del Comune ed è già attrezzata per la fruizione pubblica.

*- **Parco naturalistico di Renelle – Punta Pisciotto.** Comprende il tratto costiero ad est dell'abitato di Sampieri, caratterizzato da un eccezionale interesse paesaggistico e naturalistico. Vi rientra una area forestata gestita dalla Forestale e le aree agricole a monte di Punta Pisciotto, attorno al torrente Petraro, caratterizzate dalla presenza di zone umide. Una parte dell'area rientra nelle aree classificate come ZPS nella Carta di Rete Natura 2000.*

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



CODICE	AZIONI DI PIANO
A1	Salvaguardia del patrimonio naturalistico e mantenimento della rete ecologica (aree Rete Natura 2000, riserve, aree di interesse paesaggistico ed ecologico)
A2	Tutela e salvaguardia del patrimonio boschivo
A3	Tutela dei corpi idrici
B1	Inserimento del patrimonio archeologico all'interno di un circuito turistico culturale
B2	Tutela, valorizzazione e messa a sistema dei nuclei storici e dei beni culturali diffusi nel territorio rurale, che, opportunamente rifunzionalizzati, devono assumere il ruolo di caposaldi nella nuova organizzazione territoriale
B3	Realizzazione di una rete di percorsi ciclopeditoni e di itinerari per la fruizione del paesaggio e del paesaggio storico-archeologico nel territorio periurbano e rurale
C1	Regolamentazione delle aree agricole di interesse strategico al fine di escludere usi incompatibili con la conservazione del paesaggio agrario
C2	Valorizzare le produzioni agricole locali (IGP, DOP, ...)
D1	Realizzazione di un sistema di spazi ed attrezzature per la gestione dell'emergenza e della protezione civile
D2	Riduzione delle condizioni di rischio da alluvioni, rischio idraulico, sismico, idrogeologico, geomorfologico e rischi industriali, attraverso una opportuna regolamentazione delle aree interessate
D3	Risanamento ambientale di cave e discariche La città rigenerata
E1	Tutela, recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio ed urbano di interesse storico

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



E2	Rigenerazione urbana della città consolidata e da consolidare, ecologicamente orientata con la riqualificazione del patrimonio edilizio, la riqualificazione e il potenziamento degli spazi pubblici
E3	Riqualificazione e completamento degli insediamenti periurbani e rifuzionalizzazione attraverso la previsione di adeguata urbanizzazione primaria e secondaria e di adeguate dotazioni ecologiche ed ambientali
E4	Recupero urbanistico insediamenti sparsi di maggiore consistenza attraverso adeguate dotazioni territoriali
F1	Completamento del progetto di circonvallazione dell'abitato di Scicli lungo la Fiumara Modica Scicli
F2	Realizzazione di una strada di circonvallazione a monte dell'abitato di Sampieri
F3	Miglioramento della viabilità di attraversamento dell'abitato di Cava D'Aliga
F4	Miglioramento dell'accessibilità tra area urbana e territorio riqualificazione dei collegamenti stradali con la realizzazione di opportuni snodi stradali
F5	Completamento della grande viabilità territoriale attraverso le interconnessioni con lo snodo autostradale in corso di realizzazione
F6	Valorizzazione dell'attraversamento ferroviario attribuendo alla linea ferroviaria il ruolo di connessione territoriale a basso impatto
F7	Realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile
F8	Predisposizione di un Piano della mobilità urbana
G1	Individuazione di nuove polarità da destinare allo sviluppo di nuove attività produttive, integrandole nel sistema territoriale
G2	Enucleazione delle attività produttive esistenti al fine di regolamentarle, integrandole nel sistema produttivo complessivo

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



H1	Creazione di un sistema di parchi ecologico-territoriali nelle aree di maggiore valenza ambientale
H2	Rafforzamento delle dotazioni territoriali e dei servizi ecosistemici per il territorio
H3	Definire una rete di infrastrutture verdi e blu di supporto alle diverse funzioni territoriali
H4	Garantire nuova qualità spaziale e funzionale agli ambienti urbani attraverso una accurata progettazione degli spazi pubblici.
H5	Ampliamento del porto di Donnalucata da regolamentare attraverso il Piano regolatore del Porto.

Analisi delle interazioni

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -**Classifica** RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Nella tabella di sintesi sotto riportata è stata valutata la coerenza tra gli obiettivi della proposta di variante e gli obiettivi della pianificazione di livello sovraordinato attinenti al campo di azione del PUG.

	Atto di pianificazione o programmazione	Strategie e obiettivi di protezione ambientale	Giudizio sintetico di coerenza
a	Linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità, il patrimonio culturale	=
b	Piano Straordinario per l'assetto idrogeologico	Prevenire e ridurre i rischi idrogeologici e l'inquinamento del suolo e del sottosuolo	+
c	Piano Regionale Tutela delle Acque	Innovativo sistema di pianificazione e di governo delle risorse idriche attraverso la riduzione dei prelievi d'acqua	+
d	Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia	Monitoraggio dei bacini idrografici dell'isola	=
e	Piano Di Gestione Del Rischio Di Alluvioni – PGRA	Individuazione di opere strategiche da realizzarsi nel territorio della Regione Siciliana	+
f	Piano Regionale per la lotta alla siccità (PRLS)	Individuazione ambiti territoriali di particolare criticità	+
g	Piano regolatore generale degli acquedotti	Monitorare le risorse idriche e il regime delle acque	+
h	Piano Territoriale della Provincia di Ragusa	Piano territoriale per lo sviluppo e la compatibilità con il Sistema Locale	=
i	Piano Regionale Forestale	Strumento di indirizzo, finalizzato alla pianificazione, programmazione e gestione del territorio forestale e agroforestale	=
j	Piano di gestione delle aree di Rete Natura 2000	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità	=
k	Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve	Sono stati individuati e regolamentati 79 riserve e 4 parchi regionali	=
l	Piano Regionale dei Piani di cava e dei materiali lapidei di pregio	Individua le aree nelle quali l'attività estrattiva è limitata o preclusa	+

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



m	Piano Regionale dei Trasporti	Strumento programmatico regionale finalizzato ad orientare e coordinare le politiche di intervento nel settore trasportistico	=
n	Piano Energetico Ambientale Regione Siciliana (P.E.A.R.S.)	Promuovere politiche energetiche sostenibili	+
o	Piano di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani della Regione Siciliana	Ridurre la produzione di rifiuti e la loro pericolosità	=
p	Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria	Ridurre le concentrazioni e le emissioni di inquinanti atmosferici. Ridurre le emissioni di gas climalteranti.	=
q	Piano delle bonifiche e delle aree inquinate	Risanamento ambientale di aree del territorio regionale che risultano inquinate da interventi accidentali e dolosi	=
r	Piano Regionale Antincendio Boschivo	Il piano ha come obiettivo la Riduzione Attesa della Superficie Media Annuia Percorsa (RASMAP)	+

Legenda

+ Coerenza

= Indifferenza

- Incoerenza

STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE

Descrizione degli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente

Il centro antico di Scicli si articola intorno a due cave che hanno orientato nei secoli la forma urbana dall'alto dei colli rocciosi verso il basso (dopo il terremoto del 1693).

Qui, le costruzioni del passato e quelle più recenti, sono una accumulazione di materia, che è stata estratta, plasmata, trasportata e messa in opera attraverso una sommatoria di energie, di vita vissuta e di memoria. La qualità di questo patrimonio è dovuta alla straordinaria omogeneità di questa materia, al suo articolato impianto urbano e alla stretta relazione con la natura circostante dei colli. Gli assi delle cave di San Bartolomeo e di Santa Maria la Nova rappresentano l'armatura della città antica, che intercetta i principali spazi pubblici e monumenti della città e converge nel torrente Modica-Scicli.

Seppur ricco di servizi pubblici e attività, di una diffusa qualità urbana, il centro antico di Scicli mostra tuttavia diverse criticità.

Le attività più attrattive si concentrano nelle vie principali e più frequentate, in un circuito ristretto a pochi assi urbani, mentre, i vasti e articolati quartieri che gravitano intorno agli assi più vitali (via Nazionale, corso Mazzini, corso Garibaldi, via Francesco Mormino Penna e via Aleardi), rimangono più "spenti" e "scarichi" di attività e servizi.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



Le scuole, l'ospedale gli uffici istituzionali, fortunatamente ancora presenti all'interno del centro necessitano di essere riqualificati dal punto di vista tanto energetico che funzionale.

L'ospedale in particolare è oggi parzialmente in disuso ed offre opportunità di pensare ad un riuso più efficiente di alcune sue parti. Allo stesso modo numerosi edifici monumentali già restaurati sono ancora in attesa di una destinazione d'uso e di un ulteriore adeguamento funzionale ad accogliere future attività: tra questi il Convento del Carmine, il Convento della Croce, San Matteo, Villa Penna, gli uffici comunali e lo stesso ospedale. Il centro antico presenta ancora diverse e importanti potenzialità di recupero e valorizzazione di edifici e complessi monumentali: il complesso rupestre di Chiafura, l'area archeologica del colle di San Matteo e il Castellaccio, il convento di S. Antonino sono solo alcuni esempi.

Anche a livello di patrimonio edilizio privato la città storica riserva molte occasioni di recupero e riuso. Oltre alla riqualificazione dell'esistente, ad una implementazione delle attività e dei servizi e degli spazi pubblici, un altro tema chiave per la riqualificazione del centro storico è legato alla razionalizzazione del sistema dell'accessibilità e della sosta e ad una maggiore diffusione di attività ad uso collettivo all'interno di tutti i quartieri del tessuto urbano consolidato.

Tra le prime iniziative portate avanti dal Comune di Scicli, e più recentemente, anche da quello di Modica, la redazione di una "Variante generale al PRG per il centro storico"

Il territorio di Scicli comprende un vasto tratto di litorale, senza dubbio il più esteso tra tutti i comuni della provincia di Ragusa. Questa fascia costiera che va da Pozzallo a Marina di Ragusa è fortemente antropizzata ed al suo interno si trovano borgate marine di qualche interesse. Le borgate sono tra loro collegate dalla strada provinciale, che se da un lato è l'unico elemento di connessione longitudinale dall'altro costituisce sempre un serio problema di relazione tra il litorale e il territorio agricolo retrostante. Allo stesso tempo la strada provinciale costituisce spesso un elemento di frattura all'interno dei nuclei abitati sorti attorno alla strada.

Il primo agglomerato urbano in cui ci si imbatte provenendo da Siracusa è Sampieri, il cui piccolissimo nucleo storico, caratterizzato da costruzioni in pietra disposte secondo una maglia regolare, corrisponde al borgo di pescatori risalente all'Ottocento.

Nel suo entroterra, in contrada Trippatore, sorge l'omonima villa, uno degli esempi più interessanti dell'architettura signorile che caratterizza il paesaggio rurale ibleo.

Non distante dalla villa Trippatore permane la piccola stazione ferroviaria, oggi sottoutilizzata. Due promontori rocciosi inquadrano la baia sabbiosa che si estende per un chilometro e mezzo dal centro abitato a punta Pisciotto. Qui si ergono i ruderi dell'ex fornace di mattoni Penna, monumento protetto solo di recente acquisito al patrimonio regionale. Alle spalle dell'ampia spiaggia, si mantiene, non senza difficoltà, una pineta: e questo unico tratto rimasto, insieme a quella presente nella riserva di Playa Grande, dell'intera costa sciclitana. Questo tratto di pineta è minacciato, parzialmente già danneggiato, dalla presenza del villaggio non pianificato Renelle Trippatore che presenta anche problemi di parziale degrado, abusivismo e rischio di "allagamento".

Da Punta Pisciotto a Marina di Modica, per circa due chilometri, si trova l'unico percorso ciclopedonale

strutturato del litorale sciclitano, che affianca la strada esistente. Continuando sulla strada litoranea in direzione opposta, verso Cava d'Aliga, si costeggia l'area protetta di Costa di Carro, prevalentemente rocciosa ma con una piccola spiaggia incastonata tra le falesie.

La tutela e la riqualificazione di questo ambito prezioso e unico rimane prioritario, affinché si persegua e sia mantenuta l'alta qualità di servizio e di vita che il borgo di Sampieri e le aree limitrofe riescono ancora ad offrire rispetto ad altri contesti turistico-balneari del litorale.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



Sampieri è oggi un centro che conta circa 629 abitanti residenti ed è abbastanza contenuto nella sua forma urbana. Rispetto all'attuazione delle zone di espansione previste dal PRG vigente e ancora presente un margine di capacità insediativa non utilizzata. A Sampieri è presente una scuola primaria (parte dell'Istituto Comprensivo Elio Vittorini). Sono stati attuati secondo le previsioni di PRG vigente due grandi insediamenti turistico-recettivi (Baia Samuele e Marsa Sicla).

Il successo turistico di cui ha goduto il borgo negli ultimi ha prodotto una certa pressione edificatoria lungo la costa, sono di fatto aumentate le richieste di insediamento a fini turistici. Questa accresciuta pressione si pone tuttavia in contrasto con gli interessi collettivi di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio.

La massima attenzione dovrà dunque essere posta in futuro alla tutela di questo tratto di costa, mentre si auspica un serrato programma di demolizione e di riqualificazione dell'insediamento abusivo a ridosso della spiaggia.

Le borgate di Cava d'Aliga e Bruca si sviluppano già a partire dal secondo dopoguerra, ma hanno avuto un consistente sviluppo negli ultimi decenni del Novecento, attraverso la progressiva sostituzione delle attività agricole e la costruzione informale di seconde case per la villeggiatura.

L'espansione incrementale sulle tracce della lottizzazione agricola ha privilegiato l'edificazione privata ad uso stagionale - caratterizzata da una discreta densità volumetrica - mentre ha lasciato quasi totalmente inattuate, le previsioni di PRG che intendevano dotare la borgata di servizi di interesse pubblico. Una gran parte del tessuto edificato esistente è ormai obsoleta e fatiscente ed è sempre meno utilizzata dai villeggianti, ne risulta un sempre minore interesse alla manutenzione e riqualificazione del tessuto edificato esistente.

La struttura urbana di Cava d'Aliga e della contigua Bruca è frammentaria e leggibile per parti: la parte alta del borgo è separata dal mare dalla Strada Provinciale che taglia in due l'agglomerato urbano. Qui, coesistono due diversi tipi di tessuto, il nucleo più antico e più urbano, con una densità maggiore si concentra intorno alla chiesa, e al piccolo presidio scolastico - elementare e materna parte dell'Istituto comprensivo E. Vittorini - e ad una piccola piazza.

A questo minimo "centro" si appoggia la campagna urbanizzata dove è ancora fortemente visibile.

L'impianto agricolo dei lotti e dove le abitazioni convivono con serre e terreni produttivi presenti in ordine sparso; Tra la strada provinciale e il mare, la parte bassa del paese, che costeggia la strada, è contenuta tra due scogliere che si aprono sul lungomare e su due piccole spiagge.

Verso ovest, il borgo di Bruca dà accesso al sistema di lidi (Arizza, Spinasantia, Filippa, Palo Bianco, Palo Rosso, Donnalucata-Micenci) che si susseguono per circa cinque chilometri fino a Donnalucata, mentre verso sud-est, la via del mare, storica "regia", dà accesso al sistema della fascia costiera rocciosa che collega in cinque chilometri Cava d'Aliga a Sampieri attraversando il parco extraurbano di Costa di Carro. Il parco rappresenta oggi una importante occasione di riqualificazione.

Donnalucata con circa 3.172 abitanti è la più popolosa e antica delle borgate marine. La sua vocazione marinara si rafforzò durante la metà dell'800 quando divenne un punto di riferimento per gli scambi con Malta e principale luogo di villeggiatura dell'aristocrazia cittadina. Ne è testimonianza la presenza di numerose ville nobiliari presenti all'interno del tessuto urbano e nella campagna che lo circonda. Alla fine dell'800 il borgo aveva circa 600 abitanti ed iniziò ad essere punto di riferimento per chi viveva nelle campagne circostanti, tanto che venne istituita anche una scuola dell'infanzia.

Seguì la costituzione di un Consorzio di Bonifica per le zone paludose della costa e della valle dell'Irminio.

Si diffuse la serricoltura, che consentì la coltivazione intensiva delle primizie e dei fiori. Nel secondo dopoguerra il boom economico legato all'agricoltura in serra generò un consistente aumento della



popolazione e diversi investimenti nel campo dell'edilizia da parte di nuovi residenti o di villeggianti che qui costruiscono una seconda casa.

Anche oggi Donnalucata è la borgata più vivace e attiva anche nella stagione invernale. Ciò è dovuto anche alla presenza dell'Istituto Comprensivo Elio Vittorini che accoglie studenti di diverse fasce d'età e di qualche servizio in più rispetto alle altre borgate. Ha sede a Donnalucata anche il mercato ortofrutticolo, ittico e del fiore.

Rispetto alle previsioni del Piano vigente sono ancora presenti aree di espansione le cui capacità edificatorie non sono state sfruttate. Al contempo la grande espansione edilizia è avvenuta in modo informale e non sempre regolare nei territori agricoli circostanti dove il tessuto edilizio, dapprima compatto, si sfrangia.

È da osservare in particolare che a nord del tessuto urbano consolidato, laddove il piano prevedeva la realizzazione di aree produttive, è sorta, attraverso numerose varianti, una zona residenziale diffusa di case unifamiliari su lotto che non hanno alcuna relazione con i lotti produttivi contigui.

Infine, nei pressi della foce dell'Irminio e della relativa area protetta sorge il villaggio di Playa Grande, un borgo pianificato alla fine degli anni '70 dall'aspetto modernista di quartiere-giardino, con una elevata qualità edilizia e abitato prevalentemente nella stagione estiva. Il nucleo ha mantenuto la sua forma nel tempo. Piuttosto, l'attuazione delle previsioni del PRG vigente ha portato alla realizzazione (ancora in corso) di nuove lottizzazioni residenziali all'interno del territorio agricolo.

Anche se all'interno di questo piccolo borgo non ci sono scuole o servizi pubblici, tuttavia Playa Grande ha ricoperto per lungo tempo il ruolo di "centro servizi" posto a cavallo tra il territorio di Scicli e quello confinante di Ragusa.

Nel territorio Sciclitano è ancora possibile rilevare e porre in evidenza la struttura fondativa del paesaggio rurale: un complesso intreccio di fattori geomorfologici, naturali, vegetazionali e colturali.

Il sovrapporsi di tali elementi e contemporaneamente in molti casi matrice della struttura insediativa, fondata sulla trama della suddivisione dei lotti agricoli e ben visibile grazie alla presenza dei muri a secco.

Il paesaggio rurale è oggetto di una riflessione volta a mettere in luce, non tanto il suo valore di testimonianza di un passato ormai chiuso; ma al contrario soprattutto la sua capacità di rappresentare ancora nel futuro una delle più importanti risorse per il territorio, anche attraverso una più stretta associazione con lo sviluppo del turismo.

La modernizzazione del territorio rurale pone tuttavia alcuni interrogativi di metodo alla progettazione locale. L'immagine di agricoltura che possiamo intravedere nelle politiche nazionali di riqualificazione è volta, in linea con le direttive Comunitarie, a promuovere un'agricoltura multifunzionale in grado cioè di farsi carico della produzione di servizi comuni – come la difesa dell'ambiente naturale e della specificità dei paesaggi locali – e contemporaneamente di sostenere il reddito locale. Tuttavia, come è stato più volte osservato le politiche indirizzate alla costruzione di un'agricoltura multifunzionale, all'interno dell'Unione Europea, muovono troppo spesso da un'analisi centrata sulla sostenibilità delle singole aziende, lasciando sullo sfondo la dimensione territoriale e collettiva delle strategie da implementare.

A Scicli, come in molti altri contesti italiani ed europei, il tema da analizzare è come le politiche di sostegno all'agricoltura possano calarsi in modo proficuo nella progettazione dei differenti territori agricoli. sostenendo la produzione di territorio complesso non asservito alla fragile monocultura del turismo.

Come dato di partenza possiamo considerare come l'agricoltura sia ancora oggi un'attività fondamentale per il territorio e l'economia locale che impiega una parte consistente della popolazione attiva.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

La crisi che ha colpito recentemente il territorio rurale, a partire dal 2009, appare soprattutto sotto la forma di una perdurante e crescente crisi ambientale. La stessa recente crisi “pandemica” non sembra

aver inferto colpi durissimi all’economia del settore.

Nel territorio rurale si registra la maggiore carenza di servizi appropriati: le strade, realizzate in modo informale, sono in cattive condizioni e le risorse idriche sono spesso interrotte; la frammentazione delle proprietà, rappresenta un ostacolo rilevante per una riorganizzazione dell’agricoltura che la renda più efficiente e sostenibile. Una buona parte della fascia costiera provinciale è caratterizzata da un paesaggio labirintico di “trazzere” e costruzioni informali sparse, che tra le ampie distese di plastica delle serre, danno accesso alle spiagge.

I danni ambientali di questo tipo di sistema economico, che sfrutta intensamente il suolo e riversa una grande quantità di inquinanti agricoli, sono notevoli e coinvolgono una buona parte degli elementi peculiari del paesaggio costiero ibleo.

La frammentazione è anche alla radice di una minore capacità di resistenza del territorio alla diffusione delle costruzioni informali e abusive, ed a una generale obsolescenza delle infrastrutture dedicate all’agricoltura.

La perdita di terreni agricoli è dovuta, come in gran parte del suolo italiano, all’abbandono. I terreni agricoli inutilizzati sono in crescita così come l’erosione dei suoli, l’aggressione delle reti ecologiche ed infine l’estrazione più o meno controllata di materiali inerti nel territorio. Questi ultimi due punti in particolare evidenziano la necessità di salvaguardia del paesaggio naturale ed agricolo in quanto risorse fondamentali nell’economia locale ed elementi di attrattività potenziale per lo sviluppo del settore agro-turistico.

Una lettura del territorio rurale per fasce “omogenee”, parallelamente alla costa, può essere utile alla costruzione di strategie sperimentali di riqualificazione e produzione: la fascia costiera rurale; la fascia di concentrazione delle serre, dove si registra la maggiore produttività ed infine la fascia collinare delle colture arboree a cielo aperto e delle “chiuse”.

La presenza di differenti fasce connotate da modalità di produzione agricola differenti e un tratto che già era stato messo in luce nel piano attualmente vigente e che può essere meglio compresa all’interno degli studi qui presentati come “quadro conoscitivo”.

Le oasi naturalistiche e agricole

Il progetto territoriale per il comune di Scicli considera l’insieme dei caratteri paesaggistici e ambientali. Alla riflessione su territorio rurale si affianca dunque una ricognizione sulle più generali risorse ambientali.

La protezione del sistema ambientale può essere immaginata in coerenza con un progetto di riqualificazione e di difesa del paesaggio rurale, tuttavia questa è una scelta che non discende automaticamente dalla semplice e passiva protezione dei suoli agricoli dalla pressione edificatoria, ma deve essere attivamente sostanziata da una serie di azioni di protezione e di riqualificazione che riguardano il sistema ambientale nel suo complesso con una particolare attenzione al sistema delle acque alle aree naturalistiche protette. Il contrasto all’edificazione diffusa (illegale o derogatoria rispetto ai vincoli che riguardano il suolo agricolo) è solo un primo passo, che deve essere seguito da efficaci misure di protezione e rilancio del sistema ambientale.

Il sistema delle acque

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell’Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



La protezione delle acque superficiali e il controllo dei sistemi fluviali riveste un ruolo prioritario in questo documento di indirizzi.

Il sistema delle acque ha un ruolo determinante in diversi contesti della pianificazione: nella discussione delle scelte energetiche, nella discussione dell'approvvigionamento di acqua, nelle politiche di sviluppo del turismo, nelle ipotesi di riqualificazione agricola e non da ultimo negli studi sulla messa in sicurezza del territorio. Ben difficilmente questi differenti piani della discussione possono essere tenuti separati. In questa ricerca il punto di vista adottato pone in luce soprattutto il ruolo che una possibile riqualificazione del sistema delle acque può svolgere nella riqualificazione del territorio agricolo e contemporaneamente nella costruzione di infrastrutture per la messa in sicurezza dei territori, senza che i diversi piani della discussione possano essere messi troppo tra parentesi.

Il punto di vista specifico adottato è infatti in grado di rendere evidente la necessità di una forte integrazione tra le azioni previste localmente e quelle di scala vasta. Da questa angolazione il progetto di riqualificazione del paesaggio rurale è in grado di indicare il sistema delle acque come una delle spie storicamente più evidenti delle situazioni di crisi e di vulnerabilità del territorio ibleo.

La preoccupazione per la protezione delle acque superficiali e sotterranee inizia ad essere diffusa all'interno della popolazione locale. L'attenzione si concentra sullo stato di salute del sistema idrico, ma si intreccia anche con la preoccupazione per il futuro dell'approvvigionamento tanto idrico che energetico.

Il progetto delle acque appare dunque strategico, coinvolgendo in primo luogo il consolidamento dei paesaggi ripariali e contemporaneamente la lotta all'edilizia abusiva ed al suo effetto di erosione dei suoli e delle acque.

L'intera fascia costiera è scandita dal ritmo delle fiumare e dei fiumi trasversali alla costa e dalle relative aree naturalistiche. Spiagge sabbiose e rocciose, zone umide e oasi di macchia mediterranea, si alternano lungo le fasce di litorale. Lo spazio a loro riservato appare molto variabile, ma è ormai sempre più ridotto. La necessità di controllare l'intero sistema idrico attraverso la protezione e l'ampliamento delle aree naturalistiche, la riqualificazione delle opere di irrigazione e di protezione dei campi, risulta dunque determinante.

Il territorio di Scicli si struttura su un articolato paesaggio di acque, connotato dalla presenza del Fiume Irminio e della Fiumara Modica Scicli. Il fiume Irminio delimita verso ovest il territorio comunale ed è oggetto di salvaguardia attraverso due tipi di vincolo, il delta del fiume è infatti classificato come area S.I.C, (sito di importanza comunitaria) ed è dunque investito da un vincolo di protezione secondo il programma comunitario "Rete Natura 2000". L'intero corso del fiume rientra invece all'interno del Parco Nazionale degli Iblei.

Il secondo corso d'acqua, la Fiumara Modica Scicli, si trova in posizione baricentrica rispetto all'intero territorio comunale, ed è protetto dal Prg vigente solo nel tratto più a nord, escludendo l'ambito del delta in zona Arizza. Questo ambito è anche quello ove i terreni sono più inquinati e la presenza di una urbanizzazione caotica e diffusa all'interno del territorio agricolo appare più rilevante. Gli ambienti fluviali del fiume Irminio sono ad oggi ancora molto dinamici, poco modellati dall'attività umana e conservano una forte presenza della vegetazione riparia. Al contrario la Fiumara Modica-Scicli, nei tratti urbani è canalizzata in argini di pietra, realizzati per gestire le "piene" a carattere periodico e limitare i rischi di esondazione. La compresenza di forti elementi strutturali del paesaggio insieme alla vegetazione autoctona costituiscono una delle principali potenzialità di questo unico sistema: idrico, agricolo e urbano.

Il paesaggio delle acque, se curato e riscritto, testimonia buone potenzialità e qualità attrattive.

Tuttavia è altrettanto facile intravedere l'impatto che il cambiamento climatico è in grado di riversare su questa area: l'innalzamento anche lieve del livello del mare e una crescente intrusione salina indeboliscono la produzione agricola, così come le più frequenti inondazioni alternate a periodi di

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



siccità provocate dal cambiamento nel regime delle piogge. È dunque evidente la opportunità di affrontare il ridisegno del paesaggio delle acque immaginando strategie che siano al contempo di riqualificazione dell'esistente e di adattamento alle possibili trasformazioni indotte dal cambiamento climatico sui paesaggi produttivi, sugli insediamenti urbani e rurali e sul territorio naturale.

È inevitabile osservare che un progetto territoriale che tenga le acque, superficiali e sotterranee, nella giusta considerazione non può risolversi nelle sole strategie locali, necessita piuttosto di essere riferito alla scala vasta dei bacini idrografici e collocato in uno spazio temporale di lungo periodo, mirando fondamentalmente a tre obiettivi principali: ridurre i rischi di esondazione; fornire acqua a sufficienza per l'agricoltura e per gli insediamenti nei mesi estivi e "sperimentare la possibilità di alimentare e rigenerare la falda freatica.

La riserva – Macchia del fiume Irminio

Il fiume Irminio nasce dal Monte Lauro (la cima 987 m. s.l.m. si trova nel territorio di Buccheri), negli Iblei, ed è il fiume più lungo della provincia di Ragusa. Il fiume ha un carattere prevalentemente torrentizio e sfocia nel Mar Mediterraneo dopo un percorso di 52 Km.

Numerosi riferimenti storici descrivono l'area della foce come scalo, rifugio o addirittura porto canale, già attivo in epoca greca e romana, utilizzato per effettuare scambi commerciali fra le zone interne e la costa.

È difficile immaginare la sua portata nell'antichità, ma si immagina fosse più abbondante dell'attuale e tale da consentirne la navigabilità. Anche la morfologia della foce doveva essere pertanto ben diversa dall'attuale. A testimonianza dei traffici commerciali e dell'uso del fiume come porto canale, sono stati segnalati numerosi insediamenti di varie epoche storiche. Non lontano dalla foce si trova Fontana Nuova, sito preistorico del Paleolitico superiore risalente a circa 25.000 anni a. C., costituito da un ampio riparo a pianta semicircolare sotto roccia che, simile alla cavea di un teatro, si apre verso il Mediterraneo. Più a monte è segnalata la cosiddetta Fattoria delle Api, antico centro di lavorazione del miele ibleo, detto di "satra" (timo).

Il fiume Irminio non manca di mitiche tradizioni, fra le quali quelle di essere stato abitato dal dio Mercurio. Tale tradizione ha origine da Plinio il Vecchio che, nel III libro "Naturalis Historia", fa derivare il nome di Irminio da Ermete, in latino Hermes, che significa Mercurio. Il fiume per molto tempo rappresentò il limite orientale dei territori della vicina Camarina, e secondo Filisto (430-360 AC), segnò il confine tra quest'ultima città e Siracusa. Sulla riva meridionale, in contrada Maestro, tra Marina di Ragusa, Playa grande e Donnalucata è stato ritrovato un abitato greco risalente al V secolo. L'importanza della foce come porto-canale permane anche in epoca araba e normanna rappresentando uno scalo di notevole importanza per i traffici con Malta e la costa africana, mantenendo questa funzione fino all'alto Medioevo. Fino a questa epoca il regime idrico del fiume era regolato dalla presenza di boschi lungo il suo corso.

Le alterne vicende geomorfologiche e climatiche avvenute intorno all'anno mille hanno determinato l'attuale fisionomia della costa e della foce. In tale periodo, una successione di fatti, legati principalmente all'intenso disboscamento delle aree interne ha determinato l'insabbiamento con la conseguente scomparsa del porto, la formazione di dune litoranee con una ricca vegetazione ed aree acquitrinose nelle zone adiacenti. Il regime del fiume divenne torrentizio. Le piene improvvise hanno determinato l'accumulo di detriti - non più trattiene dalle radici delle piante e trasportati dal fiume per dilavamento delle acque nell'ambito della foce e delineato l'attuale cordone dunale su cui si è insediata la caratteristica vegetazione della macchia mediterranea. L'ambito retrodunale, fino alla fine

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

dell'ottocento, era occupato da acquitrini e pantani costieri che andavano da Marina di Ragusa a Playa grande.

All'inizio del Novecento, le zone umide furono "bonificate" sia perchè malsane a causa della malaria trasmessa dalle zanzare che in esse prosperavano, sia per recuperare terreni all'agricoltura.

La morfologia attuale del territorio è dunque il risultato di un lungo processo di eventi di natura storica, climatica, geomorfologica che hanno interagito tra loro. La configurazione della Macchia ha ridotto progressivamente la sua estensione per la forte pressione antropica, iniziata con le opere di bonifica delle paludi degli anni venti e seguita con lo sfruttamento agricolo delle dune.

Il paesaggio che si osserva oggi è costituito da una costa bassa e sabbiosa caratterizzata da un ampio arenile e un cordone dunale consolidato che si innalza con piccole falesie a pareti verticali. Oggi la Riserva naturale Macchia Foresta del Fiume Irminio è un'area naturale protetta della Regione Sicilia, istituita nel 1985 dall'Assessorato regionale territorio e ambiente e insiste intorno alla foce del fiume Irminio nei territori comunali di Ragusa e Scicli.

L'area è protetta anche da un vincolo della Rete natura 2000 come Sito di Importanza Comunitaria e ricade anche all'interno della proposta di perimetrazione del Parco Nazionale degli Iblei.

La presenza di prati di posidonia oceanica e banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina ha portato a proteggere anche i fondali marini antistanti la foce del fiume Irminio, solo mediamente danneggiati dagli effetti inquinanti provenienti da aree limitrofe.

La riserva ha una estensione di circa 130 ettari tra area di riserva (zona A) e area di prereserva (zona B). La zona A rappresenta l'area di maggiore interesse storico paesaggistico ed ambientale in cui l'ecosistema è conservato nella sua integrità.

In tale zona si colloca gran parte dell'arenile sabbioso, che si estende per circa un chilometro, tra Marina di Ragusa e Playa Grande, inglobando parte del corso e l'intera foce del fiume Irminio. La zona B circonda la zona A, è un'area a sviluppo controllato e con la duplice funzione di protezione ed integrazione dell'area protetta con il territorio circostante. In tale zona ritroviamo a Nord il corso del fiume con la tipica vegetazione riparia, mentre la restante parte è destinata ad usi silvopastorali.

L'area protetta è stata affidata in gestione alla Provincia Regionale di Ragusa, che tra le varie attività di gestione, ha valorizzato la fruizione e la divulgazione dei beni naturali: le visite sono consentite lungo i sentieri predisposti dai quali non è possibile allontanarsi e regolamentate, tenendo conto sia della caratteristica della riserva che delle ridotte dimensioni del territorio tutelato. È presente un Centro visite situato nel Casale che ospita un piccolo Museo Naturalistico.

L'area è definita come riserva "Speciale Biologica" evidenziando così le finalità di protezione e conservazione di questo particolare ecosistema, unico nel suo genere, ricco di storia e rarità botaniche.

La flora è costituita prevalentemente da macchia mediterranea e presenta un campionario piuttosto vasto di vegetazione nella quale si distinguono le seguenti specie: lentisco, calcatreppola, giglio di mare, salsola, ravastrello, efedra, ginepro e molte altre. Lungo le rive del fiume, che ha regime torrentizio, si trova la "foresta" costituita da piante di alto fusto e che dà il nome alla riserva. Le piante più presenti sono il pioppo ed il salice; ma è presente anche qualche eucalipto. Le piccole falesie digradanti verso il mare sono popolate da agave, palma nana e timo.

La fauna è costituita, per la maggior parte, da uccelli migratori che usano la riserva come area di sosta durante la migrazione dall'Africa al nord Europa e viceversa.

Fra le specie più numerose si ricordano: cavaliere d'Italia, martin pescatore, folaga, garzetta, poiana, cormorano e il falco. Nelle zone acquatiche si trovano rane e rospi mentre nelle zone sabbiose è presente il ramarro ed il biacco. In tutti i terreni che vanno verso l'interno si possono poi trovare qualche esemplare di volpe e coniglio selvatico. Merita infine una menzione la presenza della nutria, specie introdotta.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

La fiumara Modica-Scicli (Fiumelato)

La Fiumara Modica-Scicli è il secondo elemento del sistema ambientale trasversale alla costa che caratterizza fortemente l'area e costruisce la continuità territoriale tra fascia costiera ed entroterra. L'asta principale si sviluppa per una lunghezza di 20,83 km e trae origine, in prossimità del centro abitato di Modica, dalla confluenza del Torrente Pisciotto, del Torrente Passo Gatta e del S. Liberale. Nel tratto compreso tra gli abitati di Modica e di Scicli prende il nome di Fiumara di Modica. Il bacino, impostato quasi esclusivamente su terreni calcarei è interessato da incisioni fluviali non molto sviluppate. Il suo letto ampio e ciottoloso, dopo aver attraversato la città di Scicli, termina la sua corsa, sfociando nel Mediterraneo, tra le marine di Donnalucata e Cava d'Aliga. Nel tempo, la pressione dell'urbanizzazione dei nuclei urbani di Modica e Scicli, ha eroso alcune parti della fiumara. In entrambi i centri storici la gran parte del suo percorso è stata coperta da strade e spazi pubblici, incanalata da argini di pietra, ed è ormai poco visibile. Attualmente si presenta a regime semi-torrentizio, nonostante, in passato si siano verificati fenomeni di esondazione catastrofici in concomitanza di piogge intense.

La fiumara è oggi un paesaggio totalmente ignorato che presenta diversi problemi di inquinamento delle acque e sicurezza degli argini. Ciò è l'esito del consolidarsi nel corso di qualche secolo di una immagine della Fiumara come luogo periferico e retro dei paesi piuttosto che luogo centrale.

Eppure la bellezza di questo ambiente è indiscutibile. La sequenza di elementi che ne caratterizzano il paesaggio è molto varia: si passa dalla macchia mediterranea lungo costa, alla campagna ordinata di mandorli, ulivi e carrubi a metà del suo corso, fino alla vegetazione boschiva presente nell'area compresa per lo più nell'area Modicana. A questi elementi naturalistici si sovrappongono precisi caratteri antropici: le geometrie dei muri a secco, le chiesette rupestri e le aree archeologiche, le masserie e i casolari sparsi che si snodano lungo i sentieri rurali, infine la strada panoramica di valle e la ferrovia. Nelle pareti rocciose della valle si contano diversi siti di interesse storico e archeologico, numerose grotte (necropoli) risalenti all'età del bronzo.

Ormai meno evidenti, ma non per questo meno interessanti nell'ottica di un recupero paesaggistico, le tracce della struttura agricola risalente alla dominazione araba e caratterizzata da orti terrazzati, dalle "cannavate" (coltivazioni di canna da zucchero), dai frutteti, dalle "saje" (vasche per l'accumulo di acqua piovana e sistemi di irrigazione).

La cura dell'ambiente naturale e il potenziamento della fruizione di questo paesaggio sono temi legati anche alla necessità della "messa in sicurezza" di un territorio che sconta decenni di trascuratezza. L'acqua diviene, lungo il suo corso, occasione di progetto e materiale per il disegno dello spazio pubblico. Infine, anche il sistema della fiumara offre diverse occasioni di recupero e riuso di manufatti oggi in disuso (cascine, piccole chiese, la ferrovia e dei suoi areali, case cantoniere, ex depuratore, etc). Il riuso è un tema che può essere associato al potenziamento del circuito dell'accoglienza diffusa, del turismo rurale, dell'agricoltura di prossimità, che può specializzarsi nella promozione della produzione agricola a Km zero.

La fascia costiera

Quanto ai caratteri di questa parte di fascia costiera, la presenza di aree umide, macchie litoranee e di fondali poco profondi, soggetti a frequenti insabbiamenti o movimenti della linea di costa, hanno costituito forse un ostacolo naturale al pieno dispiegarsi di proficui rapporti tra le città dell'entroterra e il mare, che non sembra aver qui offerto l'apertura verso altri mercati diversi dall'agricoltura.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



I segni storici degli insediamenti costieri sono da ricercarsi nelle episodicità di qualche approdo minore, o nel sistema prettamente agricolo del latifondo con il sistema di ville e qualche torre difensiva e di controllo, a testimonianza dell'uso quasi esclusivo di questa parte del territorio a scopi agricoli.

Solo dalla metà del secolo scorso le borgate marine hanno visto una crescita rilevante dei centri o degli agglomerati preesistenti, che nel tempo si sono in parte saldate senza soluzione di continuità.

Questi insediamenti, caratterizzati prevalentemente da uno sviluppo lineare, alternano zone a più alta densità (le frazioni di Sampieri, Cava d'Aliga, Donnalucata e Playa Grande) ad altre meno interessate dai fenomeni di urbanizzazione, separate dalle prime per mezzo di aree rurali residuali, lotti in attesa di edificazione o parti ancora conservate nella naturalità originaria. Una realtà complessa, soprattutto in termini di gestione e valorizzazione del patrimonio esistente, dovuta alla natura abusiva della maggior parte degli interventi residenziali realizzati, ad oggi condonati.

È tuttavia possibile rintracciare caratteri di assoluto pregio delle borgate marine sui quali puntare per un effettivo rilancio in termini di accoglienza e di turismo sostenibile. Il rafforzamento del sistema ambientale, a partire dalle aree che mantengono ancora intatti caratteri di qualità, è la chiave per un piano strutturale che, da un lato, faccia spazio ad interventi di compensazione e mitigazione ambientale e, dall'altro, controlli l'edificazione, promuovendo la realizzazione delle necessarie opere di urbanizzazione primaria e secondaria per un miglioramento complessivo della qualità dell'abitare e intervenendo con la demolizione delle costruzioni illegali non condonate o non condonabili ovunque sia ancora possibile.

L'area protetta di Costa di Carro, istituita dal Consiglio Comunale nel 2002, è compresa tra il Torrente Corvo e il perimetro urbano di Sampieri. È una parte di scogliera di circa quattro chilometri che mantiene ancora una condizione naturalistica e una valenza paesaggistica ancora poco alterata rispetto al resto del litorale, oramai saturo di costruzioni. Tra gli elementi di interesse naturalistico che si incontrano lungo la "regia trazzera", una storica "strada bianca" che collegava Cava d'Aliga a Sampieri e oggi denominata Via del mare, citiamo "la Grotta dei contrabbandieri" e la "Spaccazza" due punti eccezionali della scogliera immersi nella rigogliosa macchia mediterranea che accompagna il percorso circondato da palme nane, agavi, canne, lentisco, efedra fragile, spazzaforno, timo, finocchio marino, capperi e salicornie.

Tra gli elementi artificiali, una serie di punti notevoli si dispiegano lungo il percorso: "la casetta" costruita dai militari durante la Seconda guerra mondiale che dovrebbe essere oggi utilizzata come piccolo museo del parco; il pozzo "Polizzi", costruito nel secondo dopoguerra per l'irrigazione dei campi; i resti del vecchio faro costruito dalla marina militare e utilizzato poi dalla Guardia di Finanza per il controllo della costa.

Dopo il progressivo abbandono delle attività agricole intorno agli anni '80, l'area andò incontro ad un progressivo degrado. Nel dicembre del '93, nonostante il vigente vincolo regionale di tutela paesaggistica della fascia costiera, fu concessa la realizzazione di una serie di tre abitazioni private sulla scogliera, rischioso precedente per una edificazione di uno dei pochi tratti naturalistici rimasti inalterati.

Grazie alla mobilitazione di associazioni e cittadini, l'Amministrazione comunale corse ai ripari attraverso l'acquisizione di una parte consistente di terreni del litorale e la successiva istituzione del parco extraurbano. Attraverso un finanziamento regionale è stato possibile predisporre un'area a parcheggio, le cancellate d'accesso e una segnaletica illustrativa.

Tuttavia l'area protetta, oggi sotto utilizzata e a tratti fortemente degradata, stenta a decollare e subisce ad oggi seri problemi di gestione (la gestione ventennale in corso affidata all'Azienda Forestale). Anche il Piano Paesistico Provinciale, menziona l'ambito di Punta Corvo, ma non fa menzione di alcuna specifica tutela dell'area.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



La revisione dello strumento urbanistico regolatore dovrà orientare maggiormente la protezione del parco

extraurbano di Costa di Carro. L'area dovrebbe divenire una riserva orientata per la macchia mediterranea e divenire parte delle zone SIC.

La perimetrazione del parco dovrebbe includere quanti più ambiti possibili della fascia costiera siano meritevoli di attenzione. Ad un livello di vincolo superiore corrisponderebbe una maggiore capacità di attivare fondi Europei non solo per la realizzazione di parti del parco ma anche per risolvere le complesse questioni legate agli aspetti gestionali e di manutenzione.

Nella costa sciclitana si alternano formazioni rocciose e sabbiose. Le dune, simili a quelle desertiche dell'Africa settentrionale, sono in parte il risultato di un processo di accumulo di sabbie portate sui litorali dai venti e dalle correnti. Il regime torrentizio del versante meridionale degli Iblei consente un limitato ripascimento dei litorali che sono in costante arretramento. Questo tratto di costa è definita storicamente come la regione delle "Marse" o porti, poichè la spiaggia bassa e arenosa ha intercettato il mare formando numerose lagune. La punta di San Pietro (Sampieri) come punto di riferimento per gli scambi e i traghettiamenti con Malta, i toponimi Samuele, Pisciotto, Marsa Siklah ("porto di Scicli") e il Gadir as Sarsur ("pantano dello Sarsur") sono citati dallo scrittore arabo Edrisi, nella prima metà del XII secolo.

Le zone umide comprese nel tratto sottoposto a vincolo, sono costituite dalla palude di Sampieri e dai laghetti costieri di Pisciotto e Marina di Modica. Pur non avendo oggi particolare rilevanza dal punto di vista faunistico, rappresentano tuttavia luoghi di sosta per alcune specie migratorie.

L'ambito è composto da tre parti ben distinte dal punto di vista ecologico: le scogliere calcaree, le spiagge con relative formazioni dunali e gli stagni retrodunali dove sono presenti diversi tipi di flora.

Gli uccelli osservati in queste zone sono l'allocco, il barbagianni e la civetta; le folaghe e le gallinelle d'acqua; mentre sono più rari gli aironi e gli anatidi. La fauna terrestre annovera la storica presenza della tartaruga della specie Caretta Caretta e della testuggine. Non è raro incontrare il colubro leopardino, oggi specie a rischio, mentre per quanto riguarda i mammiferi sono presenti il riccio, il coniglio selvatico, la volpe e la donnola; risultano segnalati il ghio, l'istrice e l'arvicola terrestre. La vegetazione, tipica della macchia mediterranea, è caratterizzata dalle palme nane, dall'euforbia, dal ginepro, dalla retama, (una ginestra molto ramosa che compare in estensioni molto più cospicue nella Africa settentrionale-occidentale). Siepi compatte formano il licio europeo, spinosissimo accoppiato al fico d'India. I carrubeti e gli ulivi sulle quote più alte degradano a mare in macchia mediterranea in formazione a gariga. Negli ambiti compresi tra le dune e il mare, compaiono i papaveri gialli, la rucchetta di mare, la centaurea o fiordaliso delle spiagge, il giglio marino ed i mesembriatemi che tappezzano le pendici dunali.

Tra gli insetti che popolano il paesaggio dunale si possono ricordare la "polyphylla ragusai", un bellissimo scarabeide endemico di Sicilia, il brachitripe dalla testa grossa o cicalone, la cavalletta gialla senza ali che si rinviene altrove solo in poche località sarde e nord africane.

All'interno del paesaggio naturale esistono oggi alcuni elementi antropici di qualità e fortemente correlati al paesaggio rurale costiero, che sono costituiti dal sistema delle masserie e dalle loro perimetrazioni di muretti a secco e siepi miste.

Il complesso monumentale della "Fornace Penna" costituisce infine una importante testimonianza dell'architettura e dell'attività industriale moderna locale.

L'insieme di questi elementi paesaggistici ed ambientali, naturali e antropici consente di leggere il sistema territoriale di contrada Ciarciolo, Pisciotto e Religione (ricadente nel territorio dei comuni di Modica e Scicli) come un insieme paesaggistico unitario da salvaguardare in maniera integrata. Questo

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

paesaggio, particolare anche dal punto di vista geomorfologico rispetto al più ampio contesto litoraneo è stato ritenuto meritevole di protezione.

Con il Decreto Regionale del 23 febbraio 1993, il tratto di costa comprendente le contrade di Ciarciolo, Pisciotto e Religione nei comuni di Modica e Scicli (GU Serie Generale n.155 del 05-07- 1993), viene dichiarato "ambito" di notevole interesse pubblico " .

Il vincolo di protezione avrebbe potuto e dovuto estendersi all'intera costa meridionale degli Iblei, ma la situazione di degrado, non ha agevolato l'attuazione di una protezione globale. La logica vincolistica ancora oggi tende alla salvaguardia ad ambiti più limitati, nei quali i processi di degrado non hanno ancora fortemente danneggiato gli habitat naturali. Oltre dunque ad un vincolo di protezione delle aree naturalisticamente più interessanti sarebbe risultato oggi fondamentale un processo di rigenerazione dei paesaggi degradati. Gli ambienti alofili retrodunali, un tempo, di grande interesse naturalistico sono stati degradati dall'immissione di acqua dolce proveniente dagli insediamenti residenziali costieri e dai servizi alla balneazione " .

Mobilità e trasporti

In tema di accessibilità territoriale la problematica che ormai da decenni interessa Scicli è la realizzazione del tratto autostradale della Siracusa-Gela, per il quale esiste ormai da tempo un progetto approvato e ad oggi solo parzialmente realizzato tra Siracusa e Modica, che dovrebbe attraversare trasversalmente l'intero territorio sciclitano. Altre questioni che ineriscono la mobilità urbana sono quelle che riguardano l'attraversamento del centro abitato di Scicli e la mobilità all'interno della città. La prima deve essere affrontata attraverso la realizzazione di nuove opere infrastrutturali che diano continuità alla struttura viaria già realizzata ad ovest del centro urbano lungo la vallata del fiume Modica Scicli, consentendo di evitare del tutto l'attraversamento della città nel collegamento con Modica.

Turismo

Il turismo registra oggi a Scicli un segno positivo e necessita pertanto di particolare attenzione perché diventi un settore economico stabile e duraturo.

In realtà però il boom turistico che si è verificato negli ultimi anni ha riguardato quasi esclusivamente il centro storico, interessando marginalmente le borgate marinare, che avrebbero dovuto invece costituire l'elemento trainante dello sviluppo turistico.

Energia

Un tema che negli anni più recenti ha assunto una importanza fondamentale nel territorio sciclitano è rappresentato dalla installazione degli impianti per la produzione di energia da fonti naturali.

La localizzazione di tali impianti, fino a pochi anni fa limitata a piccoli ritagli del territorio agrario, ha interessato negli anni più recenti sempre più vaste estensioni territoriali finendo col porre seri problemi di compatibilità paesaggistica e di riduzione delle superfici agrarie. Sta determinando in particolare l'espianto di antichi carrubeti ed uliveti che contrassegnavano il paesaggio agrario, costituendone, insieme ai muretti a secco, gli elementi costitutivi.

L'area interessata da tali impianti, per lo più fotovoltaici, è quella a nord ovest del territorio comunale, meno interessata da vincoli ambientali, anche per via della esistenza in tale area di un impianto di trasformazione dell'Enel.

OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Esame degli obiettivi di protezione ambientale

Il presente capitolo ha lo scopo di illustrare e verificare le modalità secondo le quali il PUG, in riferimento alle sue specifiche attribuzioni e competenze, ha fatto propri ed ha perseguito gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale e, più in generale, in che modo il Piano ha preso in considerazione la questione ambientale nella definizione dei propri obiettivi, delle proprie strategie ed azioni di intervento.

Gli “obiettivi di protezione ambientale” sono rilevanti in base alle questioni elencate alla lettera f) dell'allegato I alla Direttiva europea, ovvero quale scenario di riferimento per la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente (ovvero sulla biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori), compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.

Per l'analisi degli obiettivi di sostenibilità ambientale si fa riferimento al “Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell' Unione europea (Commissione europea, DG XI “Ambiente, sicurezza nucleare e protezione civile”).

Con riferimento alla sostenibilità degli interventi previsti, il RA riporta i dieci criteri di sviluppo sostenibile che di seguito si richiamano:

- 1. Minimizzare l'utilizzo di risorse non rinnovabili.*
- 2. Utilizzare le risorse rinnovabili entro i limiti delle possibilità di rigenerazione.*
- 3. Utilizzare e gestire in maniera valida sotto il profilo ambientale le sostanze e i rifiuti pericolosi o inquinanti.*
- 4. Preservare e migliorare la situazione della flora e della fauna selvatiche, degli habitat e dei Paesaggi.*
- 5. Mantenere e migliorare il suolo e le risorse idriche.*
- 6. Mantenere e migliorare il patrimonio storico e culturale.*
- 7. Mantenere e aumentare la qualità dell'ambiente locale.*
- 8. Tutela dell'atmosfera su scala mondiale e regionale.*
- 9. Sviluppare la sensibilità, l'istruzione e la formazione in campo ambientale.*
- 10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni in materia di sviluppo.*

GLI EFFETTI DEL PIANO SULL'AMBIENTE

Valutazione degli effetti significativi sull'ambiente

La fase conoscitiva del rapporto fornisce sia le linee strategiche presenti nel Piano, i principali caratteri territoriali e le informazioni ambientali utili a restituire un quadro di sintesi per la valutazione.

La valutazione degli effetti ambientali del PUG di Scicli sarà elaborata mettendo in relazione le azioni di piano e le tematiche ambientali studiate congruenti con l'analisi conoscitiva effettuata, per consentire di indirizzare e stimare la rilevanza delle azioni di piano sugli elementi costitutivi dell'ambiente.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



La valutazione quantitativa attraverso l'uso di opportuni indicatori ambientali e di sostenibilità, fornirà gli elementi necessari a valutare efficacemente gli effetti del Piano.

Ai fini della valutazione quantitativa del piano, si seguirà un percorso metodologico che consenta di:

- 1. individuare, partendo dalle azioni di piano, i sistemi ambientali (aria, corpi idrici, ecc.) e territoriali (sistema urbano, sistema tecnologico, ecc.) sui quali hanno effetto i fattori di pressione connessi alle azioni;*
- 2. definire, nell'ambito dei sistemi individuati, la valutazione degli effetti (positiva, nulla, negativa, incerta) delle azioni di Piano;*
- 3. identificare, per ciascun sistema, un set di indicatori da utilizzare per la definizione del piano di monitoraggio, idonei a descrivere quantitativamente gli effetti delle azioni di piano sui sistemi interessati.*

Il percorso di valutazione quantitativa prevede l'utilizzo di matrici, dove vengono incrociate le azioni del PUG con le tematiche territoriali per valutare la rilevanza (positiva, nulla, negativa, incerta) dei fattori di pressione che le azioni di piano esercitano sulle tematiche interessate e, per ogni tematica territoriale, prevede l'utilizzo di un set di indicatori che descrivono quantitativamente gli effetti delle azioni di piano.

La valutazione si conclude con la costruzione di un quadro complessivo in cui vengono riassunte le pressioni ambientali e territoriali attese rispetto alle azioni di Piano.

VISTO infine quanto il RAP propone attraverso la presentazione di uno schema esemplificativo di Matrice di Valutazione ambientale e una tabella di stima degli indicatori, che si può ritenere sarà compilata nella fase conclusiva della procedura di VAS;

PRESO ATTO che il RAP contiene una proposta di indice del Rapporto Ambientale che fa riferimento sostanzialmente ai punti indicati nell'allegato VI della parte seconda del Codice dell'ambiente;

VISTA infine la "Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio del Piano"

- Il monitoraggio è svolto essenzialmente attraverso reti fisse di misura, costituite da centraline sparse nel territorio che periodicamente, raccolgono il valore di parametri fisici, chimici, meccanici, ecc., riferiti essenzialmente alle Tematiche indicate precedentemente, selezionando gli aspetti rilevanti da prendere in considerazione e, trasmettendoli ad un centro operativo di raccolta.

- Le attività di controllo (tra cui quelle relative alla prevenzione, alla repressione di crimini ambientali e alla verifica del risultato di particolari interventi) nella maggior parte dei casi non sono del tutto programmabili, perchè svolte a fronte di una necessità di acquisire maggiori informazioni su particolari eventi. Infatti, l'operatore spesso non conosce a priori la situazione che dovrà affrontare, ed è sul campo, quando si avvia l'indagine, che via via si scopre di aver bisogno (e di dover elaborare, spesso in tempo reale) di varie tipologie di informazioni di base. Queste informazioni, anche se disponibili su server specializzati, spesso non sono trasportabili in campo, a volte l'intervento viene avviato in una posizione conosciuta del territorio, ma può estendersi anche a distanza. Basti pensare ad un tipico intervento per inquinamento di un corso d'acqua, che può facilmente portare all'individuazione di scarichi illegali, anche a diversi chilometri dal punto di rilievo iniziale.

A fronte di un intervento può esserci la necessità di disporre delle ortofoto attuali e/o di quelle di un passato recente e/o remoto di una particolare porzione di territorio, di conoscere particolari normative applicabili (in quella che può essere una ipotesi di infrazione rilevata) oppure individuare il proprietario di una particella catastale o la destinazione d'uso della stessa.

Un'altra necessità dell'operatore è di disporre di uno strumento che lo assista nelle varie fasi di controllo e misura. Questo strumento deve essere in grado di posizionarlo correttamente sul territorio,

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



fornendogli tutte le informazioni cartografiche di riferimento e, nel caso, fargli acquisire eventuali variazioni di rilevazioni territoriali. Inoltre l'operatore deve essere assistito, in tutte le fasi di misura, da una guida all'utilizzo di metodologie standard ed un sistema di raccolta, prima validazione ed elaborazione dei dati raccolti, in maniera da poter avere, immediatamente, una risposta sulla qualità rilevata.

Analogamente le diverse metodologie di monitoraggio ambientale possono essere suddivise, in buona sostanza, in metodologie di monitoraggio totalmente automatizzate e metodologie basate su operatori umani.

- Per monitoraggio automatizzato si intende una tipologia di monitoraggio dei parametri condotta esclusivamente tramite strumenti di analisi automatizzati. In questo caso l'attività umana è limitata alla fase di progettazione, installazione e manutenzione degli strumenti di analisi necessari per il rilevamento dei parametri. Tale metodologia si basa sull'installazione nei siti di campionamento, di stazioni di rilevamento in grado di funzionare senza la presenza di un operatore umano. Ogni stazione, infatti, deve essere funzionalmente ed energeticamente autonoma, e consentire lo scaricamento dei dati da una postazione remota. L'installazione sul territorio in esame di un numero elevato di tali stazioni porta alla formazione di una rete di sensori automatici in grado di registrare il valore dei parametri oggetto di studio in modo continuo nel tempo. D'altra parte, il costo di ogni stazione di rilevamento viene notevolmente influenzato dalle strutture di supporto all'apparecchiatura di analisi necessarie a rendere ogni stazione funzionalmente autonoma e dalla infrastruttura di comunicazione. In questa metodologia di analisi, purtroppo, è proprio il costo uno dei fattori più importanti di cui tener conto in quanto comporta un compromesso tra la spesa del progetto e la copertura del territorio (numero di punti di campionamento).

- Parallelamente a quanto appena descritto si assiste oggi più che mai, grazie alle nuove tecnologie, ad una evoluzione del monitoraggio basato su operatori umani.

Il sistema o metodo che qui si suggerisce (che naturalmente andrà verificato nei dettagli attraverso successivi studi di fattibilità ad hoc), è un sistema di monitoraggio "integrato", in tempo reale, che integra cioè gli elementi dei diversi approcci metodologici e si basa sulla sinergia collaborativa di operatori umani dislocati sul territorio oggetto di osservazione, stazioni o centraline fisse di rilevamento automatizzato, Centro Operativo di elaborazione, coordinamento e gestione. In tal modo si ritiene, possa essere possibile, soprattutto attraverso le nuove tecnologie, ormai relativamente a basso costo, mettere insieme i maggiori punti di forza delle metodologie esistenti e trarne il massimo vantaggio per azioni di sostenibilità ambientale realmente efficaci.

In conclusione, si propone uno schema idoneo alle attività di monitoraggio che dovrebbero introdursi e che, se sarà possibile avvalersi della strumentazione informatica per la rilevazione e elaborazione dei dati, potrà garantire con efficacia il controllo delle determinanti ambientali nel tempo in relazione all'attuazione del PUG.

Lo schema è costituito sostanzialmente da una tabella contenente nelle righe gli indicatori da monitorare e nelle colonne i dati da rilevare per ogni indicatore. In particolare per ognuno di questi ultimi viene indicato sia lo strumento di monitoraggio che la periodicità della raccolta dati, mentre andranno immesse le informazioni relative agli altri campi mostrati: in primo luogo i campi relativi alla data di inizio e di fine rilevamento, inoltre quello riservato alla registrazione di "Vincoli e Criticità" ovvero le difficoltà incontrate rispetto sia alla raccolta dati e sia al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità (valore soglia accettabile) e infine il campo "Traguardo" in cui immettere lo stato dell'indicatore (in percentuale) rispetto a quello di soglia accettabile.

PARERE SULLA PROPOSTA DI P.U.G.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -**Classifica** RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO che la procedura in oggetto si riferisce alla Valutazione Ambientale Strategica, Fase di Scoping ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.della proposta di Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) , integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. riguardante il Comune di Scicli, nel cui territorio si trovano i seguenti di Rete Natura 2000 : ZSC ITA080001 Foce del Fiume Irminio, ZSC ITA080008 Contrada Religione, SIC ITA080009 Conca del salto, ZSC ITA 080010 Fondali Foce del Fiume Irminio;

CONSIDERATO che il Piano Urbanistico Generale (P.U.G) di Scicli, è corredato dagli elaborati di cui al comma 2 dell'art.26 della l.r. 19/2020 e precisamente dello Studio agricolo forestale (SAF), dello Studio geologico, dello Studio di compatibilità idraulica, dello Studio demografico e socio economico, nonché dello Studio archeologico elaborato dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Ragusa;

CONSIDERATO che la documentazione del P.UG. depositata nel Portale Ambientale della Regione Siciliana, comprende la carta dei vincoli morfologici, paesaggistici, ambientali, storico-culturali e infrastrutturali gravanti sul territorio, così come previsto dall'art. 28 della l.r. 19/2020;

CONSIDERATO inoltre che, depositato nel Portale Ambientale regionale è altresì reperibile il documento preliminare, così come previsto dall'art. 26 comma 4 della l.r.19/2020;

CONSIDERATO che il Documento preliminare del PUG, redatto ai sensi dell'art. 26 c. 4 e 5 della L.R. 19/2020 ha tenuto conto dei diversi vincoli gravanti sul territorio ed in dettaglio, così come elencati nel Documento preliminare del PUG:

- delle prescrizioni contenute nel Piano paesaggistico della provincia di Ragusa, che identificano le aree soggette a tutela nel territorio comunale suddividendole in tre livelli di trasformabilità;
- delle prescrizioni contenute nei vigenti Piani stralcio di bacino e di unità fisiografica costiera, che identificano, all'interno del territorio comunale e sulla costa, numerose ed estese aree soggette a pericolosità idrogeologica e geomorfologica;
- delle previsioni della Carta Natura redatta dall'Assessorato Territorio ed Ambiente in attuazione delle Direttive comunitarie "Habitat" e "Uccelli", che identifica parti consistenti del territorio comunale come ZSC e ZPS;
- delle prescrizioni riguardanti l'area della Riserva Naturale Orientata della Foce dell'Irminio;
- delle prescrizioni contenute nel Piano di gestione delle aree di rete Natura;
- delle indicazioni contenute nella cartografia del Sistema Informativo Forestale regionale dell'ARTA relative alle aree percorse dal fuoco ed alla presenza di aree boscate;
- delle indicazioni contenute nella Pianificazione regionale settoriale sovraordinata descritta nella Relazione AI.

Per il livello comunale sono stati presi in considerazione:

- gli strumenti di varia natura specificati nella Relazione AI;
- le previsioni contenute nel Piano Regolatore Generale vigente;
- le previsioni planivolumetriche contenute nei Piani di lottizzazione e negli strumenti attuativi approvati e convenzionati e/o in corso di attuazione;
- i programmi ed i progetti di opere pubbliche approvati dalla Amministrazione in conformità e/o in variante al PRG vigente;
- le previsioni contenute nelle varianti approvate successivamente alla approvazione del PRG.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO che il Rapporto Preliminare (RAP) è stato redatto, tenendo conto del Documento preliminare del PUG e del documento strategico di indirizzi elaborato nel 2020, per conto dall'Amministrazione comunale, denominato "Scicli rigenera. Un manifesto per la città di domani", che contiene un'analisi dei diversi sistemi che compongono il territorio sciclitano e la individuazione dei problemi emergenti;

CONSIDERATO che il RAP tiene altresì conto della fase di ascolto già attivata dall'Amministrazione comunale per la predisposizione delle Direttive del 2014/15 e successivamente per incontri tematici con "interlocutori privilegiati" e parti sociali;

RITENUTO utile riportare di seguito, in corsivo, stralci del RAP che riferiscono in sintesi gli esiti di quegli incontri:

"In generale gli obiettivi emersi dalla fase di ascolto e condivisi dall'Amministrazione Comunale prevedono:

- lo stop al "consumo di suolo", prendendo atto della natura del suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile;*
- la riqualificazione e la rigenerazione urbana, incentivando il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente...*
- la salvaguardia e la valorizzazione del territorio naturale (reti ecologiche), agricolo e rurale;*
- la razionale distribuzione dei servizi e delle attività produttive;*
- la predisposizione di una mobilità più razionale, efficiente e sostenibile;*
- il sostegno all'attrattività della città e del territorio;*
- la capacità di rispondere alle sfide del cambiamento climatico, rafforzando l'impegno alla sostenibilità ambientale...*

molte delle proposte avanzate, oltre a definire in termini generali gli obiettivi che il nuovo piano deve perseguire, contengono anche importanti contributi conoscitivi nonché prefigurazioni spaziali degli interventi da prevedere nel piano...

CONSIDERATO E VALUTATO che nell'elaborato RAP, sebbene siano state già per molti aspetti analizzate le azioni del Piano, in funzione delle molteplici componenti ambientali e degli obiettivi di sostenibilità ambientale, l'insufficiente livello di approfondimento, non consente di fare emergere l'esistenza di particolari criticità ambientali e le potenziali conseguenze derivanti da potenziali impatti che si riverserebbero nel contesto territoriale oggetto del Piano e inoltre non si evidenziano quali misure mitigative e compensative si intende praticare in particolare per quelle azioni valutate maggiormente impattanti per l'ambiente;

RITENUTO che tuttavia l'analisi debba essere adeguatamente approfondita, in sede di redazione del RA, ed estesa a tutte le componenti ambientali che possono essere comunque interessate dalle azioni del Piano, evidenziando in maniera puntuale i punti di forza, le opportunità, le criticità e le minacce in caso di non attuazione della proposta di Piano e le alternative progettuali allo stesso;

CONSIDERATO E VALUTATO che lo "Studio d'incidenza Ambientale" necessita di una approfondita e dettagliata analisi sulla possibile incidenza del PUG sull'integrità di tutti i siti Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti e relativamente a tutte le aree e gli insediamenti del territorio di Scicli, al fine di escludere eventuali effetti negativi sulla flora, sulla fauna e sugli habitat dei Siti della Rete natura 2000, ricadenti nell'area oggetto del PUG;

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

RITENUTO di condividere l'ispirazione del PUG che ipotizza che l'eventuale fabbisogno di nuovi alloggi, seppure in un quadro di stabilità o decrescita demografica, possa essere soddisfatto dalle politiche di recupero edilizio, anzichè dalla realizzazione di nuova edificazione;

VISTO quanto riferito nella Relazione tecnica a proposito dell'incremento della popolazione nel Comune di Scicli: *".... Tali considerazioni portano ad ipotizzare che al 2041 la popolazione di Scicli possa attestarsi sul valore di 27.300 abitanti.*

Va rilevato che tale previsione, operata sui valori della anagrafe comunale, è nettamente smentita dalle proiezioni di medio periodo dell'ISTAT...che fanno immaginare invece una drastica contrazione della popolazione residente, fissandola a 25.500 circa nel 2041.

Tale difformità è da considerare una diretta conseguenza delle diverse modalità di acquisizione dei dati da parte della Anagrafe comunale e dell'ISTAT.

La prima infatti registra i dati che vengono comunicati dai cittadini, l'ISTAT invece opera, o per lo meno ha operato sino al 2011, attraverso rilevazioni dirette sul territorio.

I dati dell'ISTAT risultano dunque più attendibili rispetto a quelli della anagrafe. dati rilevati devono comunque ritenersi più attendibili di quelli anagrafici, che scontano il limite della parzialità di alcune delle comunicazioni fatte dai cittadini per quanto riguarda il movimento di iscrizione e cancellazione;

RILEVATO quanto contenuto nello Studio Demografico, depositato in atti. ... *Proprio a causa della situazione tutto sommato rosea della demografia sciclitana registrata sin d'ora, si ribadisce che il prossimo periodo sarà segnato da una stagnazione demografica, se non di leggero calo: non è dunque da prevedersi una necessità di nuove abitazioni o nuove infrastrutture dovute a un maggior peso della popolazione residente;*

RICHIAMATO il comma 2 dell'art.34 della legge regionale 19/20 che si riporta integralmente. *Il consumo di suolo è consentito, entro il limite massimo del dieci per cento della superficie del territorio urbanizzato, esclusivamente per opere pubbliche e opere qualificate di interesse pubblico dalla normativa vigente, nei soli casi in cui non esistano ragionevoli alternative consistenti nel riuso di aree già urbanizzate e nella rigenerazione delle stesse. A tale scopo, nell'ambito della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani, degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica, sono necessariamente considerate le alternative localizzative che non comportino consumo di suolo;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il consumo di suolo, come rilevato anche nel documento del 2012 della Commissione Europea "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo", determina, tra gli altri impatti, una riduzione delle capacità di assorbimento delle acque meteoriche, causa cambiamenti nello stato ambientale dei bacini di raccolta delle acque, influisce sulla biodiversità del sottosuolo e di superficie;

CONSIDERATO che in Sicilia il consumo di suolo è passato dal valore 1,5-3% del 1956 al 7-8% del 2010. Il consumo di suolo dovuto all'espansione urbanistica ha infatti negative ripercussioni anche sul rischio alluvioni, in quanto l'impermeabilizzazione riducendo l'assorbimento delle acque meteoriche acuisce le forzanti idrologiche e aumenta la probabilità d'inondazione. ... A tal fine viene introdotto il principio di invarianza idraulica e possibilmente idrologica nella pianificazione urbanistica; In questo quadro tutti gli interventi devono tendere a minimizzare l'impermeabilizzazione delle superfici adottando tecnologie e materiali volti a massimizzare l'infiltrazione e i tempi di arrivo delle acque

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

meteoriche alla rete di drenaggio, limitando i volumi in arrivo in accordo con l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica e dovranno essere progettati secondo quanto indicato nell'allegato 1 e 2 del DDG 102/2021;

PRESO ATTO che con riferimento al sistema dei vincoli territoriali, il RAP riporta un elenco pressochè completo dei vincoli gravanti sul territorio e rispetto ai quali si è uniformato il PUG;

CONSIDERATO che nel RAP, l'Autorità Procedente, nel quadro di riferimento programmatico e normativo, ha proceduto a elencare gli strumenti di pianificazione sovraordinata cui il territorio comunale è interessato;

VISTI i pareri resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale: 1). Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, 2). Capitaneria di Porto di Pozzallo, 3). Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia, 4). Libero Consorzio Comunale di Ragusa, 5). ARPA, Ufficio Regionale del Genio Civile Servizio di Ragusa;

La Commissione Tecnica Specialistica per le Valutazioni Ambientali

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Dispone che l'A.P. proceda alla redazione del Rapporto Ambientale nel rispetto delle indicazioni di seguito riportate:

Esplicitare in che modo verranno integrate le osservazioni e i pareri dei S.C.M.A., che questa CTS condivide;

Nel R.A., dovrà essere data evidenza di come la proposta di PUG contribuisca alla sostenibilità ambientale e agli obiettivi degli strumenti a tutela dell'ambiente richiamati; dovrà essere indicato e descritto come le strategie e le performance ambientali individuate siano confluite nell'articolazione del quadro di riferimento normativo e regolamentare della proposta di Piano.

Nella redazione degli strumenti urbanistici attuativi dovrà essere preventivamente analizzato e verificato il sistema ambientale e vincolistico di immediato riferimento, per definire le condizioni di inserimento ambientale e paesaggistico e l'eventuale relativo complesso degli interventi di attenuazione, mitigazione e/o compensazione ambientale che si dovessero rendere necessari, soprattutto per le aree prossime e/o contigue ad aree tutelate, vincolate, in riferimento al sistema ambientale, paesaggistico e al patrimonio culturale del territorio. I Piani dovranno essere improntati al principio dell'invarianza idraulica, al risparmio della risorsa idrica, al contenimento del consumo di suolo, ad assicurare l'adeguato grado di permeabilità e di pavimentazioni "verdi" delle superfici libere da costruzione/interventi; all'obiettivo del miglioramento della prestazione energetico-ambientale degli edifici (e ne dovranno contenere le relative

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

specifiche costruttive e tecnologiche); al ricorso alle Nature Based Solution (Soluzioni basate sulla Natura);

Nel RA dovrà essere formulata la proposta del PMA, contenente:

- (i) gli indicatori selezionati, individuati e graduati sulla base del ciclo DPSIR
- (ii) i Soggetti coinvolti e interessati;
- (iii) le risorse professionali e materiali, ed i relativi costi;
- (iv) la reportistica del PMA;

Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere integrato con tutti gli indicatori che discendono dalla specifica proposta di Piano da monitorare, prendendo a riferimento i numerosi Manuali e Linee guida prodotti da ISPRA sulla VAS e altri riferimenti come ad esempio: gli indicatori della Strategia sulla Sostenibilità 2030, come rielaborati e disaggregati da ISTAT - *aggiornamento e l'ampliamento delle disaggregazioni degli indicatori utili alla misurazione dello sviluppo sostenibile e al monitoraggio dei suoi obiettivi del 2019* - (cfr anche Rapporto sugli SDGs.); indicatori di efficacia ambientali contenuti nel Documento COM(2018) - Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio per la Programmazione 2021-2027; il set degli indicatori della Strategia nazionale per la biodiversità 2013 aggiornato;

Nel RA dovranno essere individuati e stimati impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi per tutte le componenti ambientali;

Dovrà essere redatto l'elaborato "Sintesi non Tecnica", strutturato sulla base delle "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art. 13 comma 5, D.lgs. 152/2006)" redatto dal MATTM, Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, da redigere non in forma di mera sintesi del RA ma di documento chiaro e leggibile anche per un pubblico con formazione, competenze e conoscenze diverse rispetto ai SCMA e al pubblico interessato;

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

PARERE VincA

VISTO l'Art. 6 della Direttiva 92/43/CEE che indica le previsioni relative al rapporto tra conservazione e attività socio economiche all'interno dei siti della Rete Natura 2000, e riveste un ruolo chiave per la conservazione degli habitat e delle specie ed il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno della rete Natura 2000;

CONSIDERATO che la definizione di valutazione di incidenza, è stata inserita dal D.Lgs. 104/2017 all'art. 5, comma 1, lett. b-ter), del D. Lgs. 152/2006, come: "procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o su un'area geografica proposta come sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso".

CONSIDERATO e VALUTATO che gli studi di incidenza integrati nei procedimenti di VIA e VAS devono contenere le informazioni relative alla localizzazione ed alle caratteristiche del piano/progetto e la stima delle potenziali interferenze in rapporto alle caratteristiche degli habitat e delle specie tutelati nei siti Natura 2000, tenendo in considerazione: gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 interessati, lo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000 interessati, le Misure di Conservazione, la coerenza delle azioni di piano/progetto con le potenziali interferenze dirette e indirette generate dal piano/progetto sui siti, sia in fase di realizzazione che di attuazione;

CONSIDERATO che lo Studio di Incidenza ha la finalità di approfondire e analizzare in dettaglio l'incidenza dell'azione nei confronti dei Siti della Rete Natura 2000 e che tale incidenza deve essere valutata singolarmente o congiuntamente ad altre azioni, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito stesso e del contributo che il Sito fornisce alla coerenza della rete, nonché dei suoi obiettivi di conservazione;

CONSIDERATO Valutazione Ambientale Strategica, integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale di livello II appropriata, ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera b del D.Lgs 152/2006 al fine di valutare possibili impatti con zone di Protezione Speciale, si riferisce al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Scicli;

VISTA la direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e sue successive modifiche, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche;

VISTO l'articolo 6, par. 3 della Direttiva 92/43 che stabilisce che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative sul sito, singolarmente o congiuntamente con altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione di incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

VISTO l'art. 5, (lettera b-ter) del D.Lgs,152/2006 come modificato dal D.Lgs. 104/2017, che definisce la _valutazione di incidenza;

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

VISTI:

- il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii., (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);
- il D.M. 20 gennaio 1999 (Modificazioni degli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE);
- il D.M. 3 aprile 2000 (Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE);
- D.P.R. 1 dicembre 2000, n. 425 (Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 97/49/CE che modifica l'allegato I della direttiva 79/409/CEE, concernente la protezione degli uccelli selvatici);
- D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357).
- l'art 6 del D.P.R. 12 Marzo 2003 n° 120 (G.U. 124 del 30 Maggio 2003) che ha sostituito l'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n° 357 che trasferiva nella normativa italiana i paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat";

VISTI

- il D.A. n.36 del 14 febbraio 2022 di adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza, approvate in Conferenza Stato-regioni il 28.11.2019, • il D.A. n. 237 del 29.6.2023 di modifica/sostituzione integrale degli Allegati 1,2,3 del D.A.n. 36 del 14 febbraio 2022;

CONSIDERATO che il livello di incidenza della Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Scicli va valutato con riferimento all'integrità del Sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché degli obiettivi di conservazione;

CONSIDERATO che lo Studio di Incidenza Ambientale con riferimento a quello che viene definito il sistema ambientale descrive le "risorse ecologiche del territorio" individuando come costituenti: le Aree agricole, le Aree agricole di pregio ambientale e paesaggistico, le Aree boschive, le aree di Riserva naturale e il Sistema dei Parchi urbani e territoriali, descrivendone di questi ultimi, le caratteristiche e le peculiarità, che di seguito si richiamano:

Sistema dei Parchi urbani e territoriali.

La proposta di piano, raccogliendo le suggestioni e le proposte emerse nel dibattito che ha preceduto l'avvio del Piano, identifica nel territorio comunale numerose aree di particolare interesse ambientale, in parte già disponibili per la fruizione collettiva, inserendoli in un vasto ed articolato sistema di Parchi.

Nella proposta di Piano sono distinti parchi territoriali e parchi urbani. I primi hanno una prevalente funzione naturalistica, di tutela delle biodiversità e dei paesaggi; i parchi urbani invece sono pensati per una prevalente fruizione collettiva.

Entrambe le destinazioni non prevedono necessariamente la acquisizione dei terreni interessati, potendo convivere, all'interno di essi, parti destinate alla fruizione pubblica ed altre parti di proprietà privata, nelle quali possono continuare ad essere esercitate le attività agricole ed anche le funzioni abitative, a condizione che venga garantita la conservazione della biodiversità e non vengano introdotte specie alloctone o invasive.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.



Rientrano nel sistema dei parchi gli ambiti di seguito sinteticamente descritti.:

- **Parco territoriale dell'Irminio.** Si sviluppa ai lati del fiume Irminio, che costituisce il confine occidentale del territorio comunale. Si sviluppa in prevalenza nel territorio di Ragusa, ma comprende ampie aree del territorio sciclitano caratterizzate da elevate valenze ambientali e naturalistiche, specie nelle parti più prossime al mare, rientranti in una Riserva regionale. Da rilevare la presenza, all'interno dell'area di parco, di importanti testimonianze archeologiche.

- **Parco extraurbano Truncafila San Biagio.** Il parco, la cui realizzazione è inserita nel programma comunale delle opere pubbliche, prevede la trasformazione di una cava collocata in un contesto di alta qualità naturalistica, paesaggistica, archeologica.

- **Parco geominerario contrada Steppenosa-Cava Manca.** Si tratta di un vasto comprensorio, ricadente per la più gran parte nei limitrofi territori di Modica e Ragusa, di particolare interesse per la presenza di affioramenti di roccia asphaltica, che hanno dato luogo in passato ad attività estrattive, ancora testimoniate da eloquenti resti di archeologia industriale.

- **Parco territoriale torrente Modica Scicli.** Comprende un vastissimo territorio che si sviluppa nella ampia vallata del torrente Modica Scicli, attraversando l'intero territorio comunale. Ingloba aree boscate gestite dalla Forestale, ma anche vasti comprensori agricoli, e orticoli in particolare, oltre a piccoli nuclei urbanizzati.

- **Parco dei tre Colli.** Perimetrato dalla Soprintendenza di Ragusa ai sensi dell'art. 20 della L.R. 20/2000,

il Parco comprende le aree limitrofe al centro urbano di Scicli. Vi rientra il parco archeologico di Chiafura, un'area di cavità ipogee di eccezionale interesse etno-antropologico e paesaggistico. La perimetrazione prevede una suddivisione dell'area in quattro sottozone, ognuna caratterizzata da una diversa disciplina di tutela e valorizzazione.

- **Parco territoriale delle Cave di Santa Maria La Nova e di San Bartolomeo.** Comprende aree forestate che si sviluppano ai lati delle due profonde incisioni torrentizie.

- **Parco dunale Donnalucata Micenci - Pezza Filippa – Spinasantà.** Si tratta di una stretta fascia costiera che si sviluppa lungo il litorale orientale di Donnalucata, che, benchè trasformata da utilizzazioni improprie e da attività edilizie incongrue, presenta ancora un interesse naturalistico che può essere tutelato e valorizzato attraverso interventi di rinaturazione.

- **Parco costiero di Punta Corvo - Costa di Carro.** Comprende il tratto costiero che si sviluppa tra Cava D'Aliga e Sampieri, caratterizzato da un eccezionale interesse panoramico e naturalistico. La parte orientale del Parco è stato oggetto qualche anno fa di una acquisizione da parte del Comune ed è già attrezzato per la fruizione pubblica.

- **Parco naturalistico di Renelle – Punta Pisciotto.** Comprende il tratto costiero ad est dell'abitato di Sampieri, caratterizzato da un eccezionale interesse paesaggistico e naturalistico. Vi rientra un'area forestata gestita dalla Forestale e le aree agricole a monte di Punta Pisciotto, attorno al torrente Petraro, caratterizzate dalla presenza di zone umide. Una parte dell'area rientra nelle aree classificate come ZPS nella Carta di Rete Natura 2000.

CONSIDERATO che lo Studio di Incidenza Ambientale depositato in atti e di cui verranno riportate in corsivo alcune parti, si riferisce ai Siti: ZSC ITA080001 Foce del Fiume Irminio, ZSC ITA080008 Contrada Religione, SIC ITA080009 Conca del salto, ZSC ITA 080010 Fondali Foce del Fiume Irminio;

CONSIDERATO E VALUTATO che lo Studio di Incidenza Ambientale, a cui si rimanda descritto in modo soddisfacente i singoli siti di Rete Natura 2000 ricadenti nell'area del PUG;

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO e VALUTATO positivamente quanto il RAP riferisce a proposito delle aree protette di interesse naturalistico e le aree di interesse archeologico: *“...Nel piano sono state inserite previsioni atte a salvaguardare tutte le aree di interesse naturalistico esistenti nel territorio comunale. Per quanto attiene in particolare le aree SIC, ZPS e Ramsar; disposizioni di tutela particolareggiate potranno essere inserite nella normativa del PRG a seguito della redazione dello Studio di incidenza ambientale che sarà allegato al Rapporto definitivo della VAS. Per quanto concerne la enucleazione delle numerose ed importanti aree di interesse archeologico si è fatto riferimento al quadro vincolistico definito dal Piano paesaggistico adottato”*;

VISTO altresì quanto il RAP riferisce, riportando le conclusioni dello studio agro-forestale. *“... L'area costiera “si presenta con evidenti problemi sul tessuto urbano, che nella sua evoluzione non ha tenuto conto di regole di programmazione urbanistica specifiche realizzando proprio sulla linea di costa problemi di conflitto con il sistema dunale preesistente. L'edificato, infatti si spinge con costruzioni che sono state realizzate in prossimità della linea di costa e comunque entro i 150 metri dalla linea di battigia. Accanto alla regimentazione delle acque, una particolare attenzione dovrà porsi alla frammentazione degli habitat per cui appare “Conditio sine qua non” conservare gli ambienti naturali “superstiti” soprattutto quelli che ancora mantengono un più elevato grado di naturalità (funzionalità ecologica).*

Dal momento che la conservazione della biodiversità non può prescindere da una corretta gestione tecnica delle reti ecologiche territoriali, queste devono essere inserite come elemento portante nella pianificazione territoriale”

CONSIDERATO che lo Studio di valutazione di incidenza ambientale per la formulazione di un giudizio complessivo sulle aree, ha assunto come riferimenti parametrici: *“lo stato di salute delle specie presenti, la presenza di interventi antropici, la presenza di rarità ed endemismi, la varietà di biotopi presenti, le interrelazioni e complessità delle specie, la omogeneità nella distribuzione delle specie”*, concludendo che *“il giudizio complessivo porta a valutare come **buono** il pregio vegetazionale dell'area in senso lato, anche se alcuni habitat appaiono precari a causa di una intensa antropizzazione”*;

CONSIDERATO che lo Studio di valutazione di incidenza ambientale, con riferimento alle **misure di mitigazione**, fornisce una indicazione netta, affermando che *“Tutti gli interventi di mitigazione ruotano attorno al recupero dell'aspetto originario del sito oltre che alla limitazione dei rumori di fondo, precisando in particolare che tra le misure generali di mitigazione da prevedere, bisognerà, per citarne alcune: “...che*

in tutte le attività di esercizio dovranno limitarsi le emissioni sonore, come previste dalla vigente normativa, specie nel periodo compreso fra i mesi di Febbraio e Giugno;

-Tutte le essenze da utilizzare dovranno essere autoctone, possibilmente ottenute da germoplasma;

- La cura delle essenze dovrà essere del tipo biologico, conformemente a quanto previsto dal Regolamento 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- Le aree libere dovranno essere rinaturate con essenze autoctone;

- Il prelievo di acqua dalla falda dovrà assicurare il mantenimento della falda, specie per quel che riguarda salinità ed inquinanti;

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

- Nei cantieri si dovrà fare ricorso a moderni mezzi meccanici dotati di impianti fonoassorbenti in grado di ridurre al minimo le emissioni di rumori;
 - Conservazione di alcuni corridoi trasversali di collegamento con le aree interne
 - Realizzazione dei percorsi obbligati, facendo in modo che le persone per accedere al mare si disperdano sulle dune residue;
 - Eliminazione graduale delle essenze alloctone se presenti, e prevedendo l'introduzione di sole essenze autoctone al fine di limitare la stabilizzazione e diffusione delle specie alloctone e/o esotiche, che sono causa di diversi fattori di disturbo;
 - Riduzione dell'impatto causato dagli interventi di pulizia delle spiagge escludendo i mezzi meccanici, ricorrendo esclusivamente alla pulitura manuale;
 - Divieto assoluto di trasporto con mezzi meccanici di qualunque tipo di imbarcazioni sull'arenile posto all'interno della area SIC;
 - Divieto assoluto di ricovero di qualunque tipo di imbarcazioni e mezzi meccanici sull'arenile posto all'interno della area SIC;
- Non creare nuovi accessi al mare oltre a quelli esistenti;
- Collocazione di cartelli informativi in prossimità delle aree da salvaguardare

Tipo di incidenza	Indicatore
Perdita di aree di habitat	La significatività degli impatti è stata determinata sulla base della percentuale di perdita di habitat che, con la compensazione, ne uscirà migliorato
Frammentazione dell'habitat o della specie	Gli interventi prevedibili non sono causa di particolari ulteriori frammentazioni e quando ciò avviene si tratta solo di interventi stagionali.
Perturbazione della fauna	È stata esaminata l'avifauna complessivamente presente, sia nidificante che migratrice e svernante nell'area di intervento. Tali specie non subiranno alcun disturbo significativo
Perturbazione della vegetazione	Le opere da realizzare hanno impatti di modesta entità.

VISTO quanto previsto negli Standard Data Form riferiti ai Siti: ZSC ITA080001 Foce del Fiume Irminio, ZSC ITA080008 Contrada Religione, SIC ITA080009 Conca del salto, ZSC ITA 080010 Fondali Foce del Fiume Irminio;

CONSIDERATO che, con riferimento alle potenziali interferenze connesse alla realizzazione delle previsioni del PUG con le diverse componenti ambientali, gli impatti previsti e prevedibili possono ritenersi, allo stato, limitati e compatibili con la conservazione dei siti di Rete Natura 2000 presenti nel territorio, dovendosi comunque precisare nelle integrazioni della Valutazione di Incidenza Ambientale da allegare al Rapporto Ambientale relativo alla fase conclusiva, le interferenze, gli eventuali impatti e le misure da adottare per salvaguardare l'integrità dei siti di Rete Natura 2000, viste l'adiacenza e/o prossimità di taluni insediamenti con tali siti, come ad esempio Sampieri adiacente alla ITA080008, da cui dista circa 1000 metri Cava D'Aliga, Donnalucata a 700 metri da circa dalla ITA080001 Foce del Fiume Irminio e dalla ITA 080010 Fondali Foce del Fiume Irminio;

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

VALUTATO che, sulla base delle informazioni fornite con la documentazione prodotta in questa fase, è possibile affermare che le opere che prevedibilmente andranno a realizzarsi nella dispiegazione delle previsioni del Piano, non dovrebbero comportare:

- sottrazione, perdita o frammentazione di biotopi e/o habitat di interesse comunitario;
- perdita o frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario, appartenenti ai predetti Siti della Rete Natura 2000;
- perturbazioni permanenti o perdita di specie vegetali o animali nei siti natura 2000;
- perturbazione/disturbo permanenti o perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario;
- alterazione della frammentazione di corridoi ecologici tale da interferire con la connettività ecologica tra le unità ambientali all'interno dei siti natura 2000;

VALUTATO che il progetto in esame non è direttamente connesso alla gestione dei siti Natura 2000 Interessati;

TENUTO CONTO dei Criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007, che si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione e alle Zone di protezione speciale;

CONSIDERATO che lo Studio di Incidenza Ambientale, così come previsto dall'articolo 6, paragrafo 3, seconda frase, riguarda la valutazione appropriata, prevedendo la individuazione del livello di incidenza del piano sull'integrità del Sito/siti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione;

VALUTATO pertanto che è possibile affermare, sulla base delle informazioni fornite con la documentazione prodotta in questa fase, che gli interventi previsti dal Piano, non comporteranno sui siti Natura 2000 interessati, un'incidenza negativa significativa o comunque tale da pregiudicare le relazioni ecologiche con riferimento agli habitat e alle specie presenti, fermo restando che lo Studio di Incidenza Ambientale da allegare al Rapporto Ambientale relativo alla fase conclusiva, dovrà essere integrata, anche con specifico riferimento ad eventuali interferenze, e impatti ed idonee misure da adottare per salvaguardare l'integrità dei siti di Rete Natura 2000, viste l'adiacenza e/o prossimità di taluni insediamenti con i siti ricadenti nell'area del Comune di Scicli.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica specialistica

Dovrà essere prodotta una versione dello Studio di Incidenza Ambientale da allegare al Rapporto Ambientale integrata, fino al livello pertinente e appropriato per la proposta di Piano in esame, con approfondite analisi sulla possibile incidenza del Piano sull'integrità di tutti i siti Natura 2000 ad oggi istituiti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, in relazione alla struttura e alla funzione dei siti, nonché dei loro obiettivi di conservazione, anche con specifico riferimento ad eventuali interferenze, e impatti ed idonee misure da adottare per salvaguardare l'integrità dei siti di

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Rete Natura 2000, viste l'adiacenza e/o prossimità di taluni insediamenti con i siti ricadenti nell'area del Comune di Scicli.

Commissione Tecnica Specialistica- Codice di Procedura 3580 -Classifica RG_011_001 VAS
Proponente: Comune di Scicli - **Autorità Procedente:** Comune di Scicli - **Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica Fase di Scoping (ex art.13 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) della Proposta di P.U.G. di Scicli, integrata con la VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
Procedimento: Pareri: VAS Fase di Scoping, ex art.13 del Codice dell'Ambiente e VincA ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Regione Siciliana
Assessorato regionale dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
Dipartimento regionale dei Beni Culturali
dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Indirizzo di Posta Certificata
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

**Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Ragusa**

P.zza Libertà, 2 - 97100 Ragusa
tel. 0932-249411 – fax 0932-623044
soprig@regione.sicilia.it
Soprintendente: dott. Antonino De Marco



Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Unità Operativa di Base S 17.2 Sezione per i Beni Architettonici Storico
Artistici e Demotnoantropologici

Posta certificata: soprig@certmail.regione.sicilia.it

Rif. nota: Prot. n. _____ del _____

Posizione:

Ragusa Prot. n. 3077 del 03 GIU. 2025

Allegati n. _____

Oggetto: Convocazione della prima Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'Art. 26, comma 7 e dell'art. 10 della L.R. n. 19/2020 e ss.mm.ii., ai fini dell'approvazione del **Preliminare di PUG** del Comune di Scicli, con svolgimento previsto in forma simultanea e con modalità sincrona.

Comune di Scicli

Settore V – Tecnico

Via F.M. Penna 2 97018 Scicli (RG)

pec: protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

In riferimento alla vs. indizione conferenza come da oggetto, trasmessa a mezzo posta certificata il 11/02/2025 e fascicolata al ns. prot.n. 728 del 12/02/2025, Questa Soprintendenza;

Vista la relativa procedura necessaria attivata dall'ente richiedente;

Visti gli atti preliminare del **PUG** del Comune di Scicli;

Visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. Lvo n° 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii.;

Visto il D.A. 063/Gab. Del 12/06/2019, pubblicato nella G.U.R.S. n. 30 (parte I), del 28/06/19, con il quale l'Assessore Regionale ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha disposto l'approvazione del Piano Paesaggistico, degli ambiti n. 15-16-17, ricadenti nella Provincia di Ragusa, con le modifiche e integrazioni del D.A. n.874 del 26/02/2018.

Vista la tavola n. 26.6 del sopracitato piano "Regimi Normativi" e l'art. 30 delle Norme di Attuazione, **Paesaggio locale 10 Scicli**;

Visti gli obiettivi di qualità paesaggistica sottoindicati:

- Conservazione e recupero dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi del paesaggio agrario, urbano e costiero;
- promozione di azioni per il riequilibrio paesaggistico, naturalistico ed ecosistemico;
- promozione delle azioni per il riequilibrio paesaggistico degli insediamenti abitativi e di quelli serricoli anche negli aspetti naturalistici ed ecosistemici;
- conservazione del patrimonio storico-culturale (architetture, percorsi storici e aree archeologiche) e valorizzazione delle risorse paesaggistiche nell'ottica di un potenziamento del turismo culturale sostenibile;
- potenziamento della rete ecologica;

Responsabile procedimento Antonino De Marco L.B.

(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)

Stanza _____ Piano Terra Tel. 0932-249438 Durata procedimento _____

(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsoprig@regione.sicilia.it - Responsabile: nome cognome

Stanza 15 Piano Terra Tel. _____ Orario e giorni ricevimento _____

Nelle more delle definizione ultima del **PUG**, SI approva in linea di massima il presente preliminare strumento urbanistico ponendo all'attenzione di Codesta Amministrazione Comunale le seguenti osservazioni da porre in essere per la redazione del **PUG** definitivo;

La rilevanza indubbia del sistema delle risorse dell'ambiente territoriale **sciclitano** siano esse naturalistiche o connesse all'antropizzazione indirizza il P.P. (Piano Paesaggistico) a suggerire l'individuazione di strategie progettuali all'interno delle quali deve trovare una posizione di privilegio lo studio delle modalità degli interventi su tale sistema sia per le necessarie politiche di tutela dei beni al fine della loro trasmissibilità nel tempo, sia al fine di una loro valorizzazione come opportunità rivestenti anche un ruolo economico oltreché culturale fondamentale.

Per cui lo strumento urbanistico definito PUG, deve basarsi sulla presenza di vincoli paesaggistici, sull'interesse paesaggistico-percettivo, sull'interesse storico-testimoniale, sull'elevato livello di antropizzazione, sul livello di rischio paesaggistico collegato all'uso di vari detrattori paesaggistici, sulle differenti componenti del paesaggio agrario (paesaggi delle colture erbacee, dei seminativi arborati, delle colture arboree, del vigneto, dell'agrumeto, delle colture in serra).

Premesso che le zone classificate **E**, comprendenti le parti di territorio destinate ad usi agricoli, qualora queste ricadano in ambito paesaggistico con sovrapposti vincoli di notevole interesse pubblico per le loro bellezze panoramiche costituenti quadri naturali già decretati, a tutela degli stessi, ai sensi degli artt. 136 e 142 del Codice dei Beni Culturali D.Lgs. 42/2004, sia limitata l'edificazione sottoponendo le aree alla norma più restrittiva come quella vigente di cui all'**art. 35 E.1** e inibendo la realizzazione di detrattori paesaggistici come la realizzazione di nuove serre e impianti fotovoltaici su suolo che agrifotovoltaici e no ad insediamenti massivi turistico ricettivi come i complessi edilizi turistici ecc...che ne stravolgerebbero, lo stato naturale, realizzare discariche o altri impianti di smaltimento di rifiuti, abbandonare o scaricare qualsiasi materiale solido o liquido inoltre come previsto dai livelli 2 e 3 del P.P.

In dette aree e siti individuati, non sono consentiti interventi suscettibili di alterare i caratteri paesaggistici e ambientali, nonché i valori ed i contenuti specifici dei siti stessi. I progetti delle opere da realizzare, quando compatibili con le limitazioni di cui sopra e con eventuali ulteriori limitazioni di cui alla normativa dei singoli Paesaggi Locali di cui al Titolo III, impartita nel rispetto dell'art. 20 delle presenti norme.

Le modalità del mantenimento compatibile col paesaggio delle colture in serra devono trovare adeguati strumenti regolamentari per indirizzare un settore fortemente innovativo e trasformativo dell'attività agricola che all'uso compatibile con l'ambiente ed il paesaggio di rilevante capacità di alterazione del paesaggio tradizionale, si suggerisce di trovare alcune modalità idonee alla regolamentazione dell'attività.

All'interno del territorio Sciclitano si distingue una fascia, quella costiera, dove l'accelerazione dei fenomeni urbani ha determinato più che in altri ambiti fenomeni di depauperamento della risorsa ambientale e paesaggistica, basti pensare ad esempio all'espandersi delle urbanizzazioni (legali o abusive) che hanno indotto carichi insediativi di difficile sostenibilità, o ancora il processo di impermeabilizzazione dei suoli dovuta al fenomeno delle serre (iniziata negli anni '50 '60 fino ad oggi).

A difesa dei litorali si ritiene utile intervenire mediante l'identificazione di macro zone vocazionali;

ovvero l'evidenziazione delle aree a vocazione residenziale, agricole produttive dalle aree a vocazione naturalistica con l'eventuale proposta di ampliamento delle aree protette. L'individuazione delle macrozone deve partire dalla rappresentazione di una mappa dei valori e disvalori, sia per le aree antropizzate (di pregio o di degrado) sia per quanto riguarda quelle naturali (di pregio o di abbandono). Ciò dovrebbe consentire di evidenziare da un lato le coltivazioni ammissibili e la loro tipologia dall'altro stabilire un **programma di recupero** delle zone degradate. Appare chiara ad esempio l'incompatibilità che si è venuta a creare col tempo nella fascia costiera tra le attività agricole in serra e la vocazione turistica.

Ritiene che a fronte di questa difficoltà di coesistenza con l'ambiente naturale- paesaggistico il **PUG** debba promuovere strategie per la compatibilizzazione della coltura serricola con la necessità di salvaguardare il sistema delle risorse naturali ed antropiche. L'individuazione di aree protette, da escludere dalle trasformazioni operate da questa coltivazione.

A tal fine l'obiettivo che si propone è quello della realizzazione di un decalogo della serra tra cui le seguenti condizioni;

- escludere dall'uso i suoli non idonei alla coltivazione che richiederebbero più che minori apporti di terra come ammendanti, consistenti apporti di strati di terreno di riporto,
- incentivazione alla variazione delle speci coltivate per evitare l'impoverimento dei suoli;
- definizione di sottozone in funzione della climatologia e della pedologia del terreno, delle caratteristiche delle falde, delle caratteristiche paesaggistiche, della prossimità agli insediamenti residenziali, della prossimità della costa in cui stabilire la percentuale massima di copertura del suolo ed i principali metodi di coltivazione;

Responsabile procedimento		Antonino De Marco L.B.		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Terra	Tel.	0932-249438	Durata procedimento
				(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)	
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsoprig@regione.sicilia.it - Responsabile: nome cognome					
Stanza	15	Piano	Terra	Tel.	Orario e giorni ricevimento

- divieto di alterazione degli elementi fondamentali del paesaggio, versanti, corpi idrici, antichi percorsi rurali, antichi casali, zone ambientali particolari.

Quindi si specifica che tutte le aree interessate da processi di trasformazione intensi e disordinati, caratterizzati dalla presenza di attività o di usi che compromettono il paesaggio e danneggiano risorse e beni di tipo naturalistico e storico-culturale, siano soggette alla **disciplina del recupero** da attuare attraverso specifiche norme di attuazione dello strumento urbanistico comunale di nuova formazione. All'interno di tali piani potranno prevedersi, per giustificate ragioni connesse alla necessità di una organica regolamentazione urbanistica, limitate variazioni dei perimetri delle aree di recupero individuati nel presente-futuro Piano. Gli interventi dovranno essere indirizzati alla riqualificazione, al ripristino e al restauro dei beni, dei valori paesaggistici e ambientali manomessi o degradati.

Saranno consentiti interventi finalizzati alla riqualificazione dei detrattori, al recupero dei caratteri e dei valori paesaggistico-ambientali degradati e alla ricostituzione del paesaggio alterato;

- interventi tesi all'incremento del patrimonio vegetale, alla realizzazione di attrezzature ed impianti e di opere infrastrutturali compatibili con l'ambiente e il paesaggio;

- interventi volti a promuovere adeguate misure di mitigazione degli effetti negativi anche mediante l'uso di appropriati elementi di schermatura, utilizzando essenze arboree e/o arbustive dei climax locali;

- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di ristrutturazione dell'edilizia esistente;

Un intervento auspicabile consisterebbe nella razionalizzazione dell'utilizzo del water front, con la possibilità di individuare aree e percorsi sostenibili potenziati da servizi atti a riqualificare le aree depresse, in altre parole la realizzazione di "lungomare" inteso come processo organico di sviluppo del territorio ripensando alle funzioni dei luoghi e dei diversi ambiti, legati da una matrice territoriale dell'elemento acqua - mare.

Nel vasto ambito territoriale paesaggistico una importante **rilevanza da valutare** assumono i beni isolati rappresentati nella relativa cartografia del Piano e riportati nelle schede descrittive, i quali costituiscono testimonianza irrinunciabile delle vicende storiche del territorio, quando in rapporto funzionale e visuale con il sito e il territorio circostante, si configurano inoltre quali elementi primari nella percezione del paesaggio. Essi, ove non già ricadenti all'interno di aree sottoposte a tutela ai sensi degli artt. 136 e 142 del Codice, nei casi di riconosciuta particolare rilevanza, sono classificati come beni paesaggistici di cui all'art. 134 lett. c), unitamente alle eventuali pertinenze percettive considerate complemento paesaggistico e ambientale essenziale per la comprensione del rapporto bene-paesaggio.

Ovviamente il sistema dell'ordito dei percorsi rurali, in relazione con il sistema delle ville e delle masserie, (in pratica beni isolati o beni vincolati da P.R.G.), va preso in considerazione per consentire la realizzazione di una molteplicità di itinerari rurali che se adeguatamente promossi con iniziative informative, di ristoro, di ricreazione, di connessioni con ambiti di interesse paesaggistico, può non solo garantire la dislocazione di alcune risorse verso i beni interessati, ma anche contribuire al potenziamento di un' economia di integrazione all'economia rurale, tale da porsi come incentivo al presidio rurale del territorio, che, con l'individuazione delle corrette modalità di intervento sui beni, appare il modo migliore per garantirne la conservazione.

Le aree di manufatti isolati, ivi comprese le aree interessate da reperti puntuali o lineari di viabilità, sono soggette a tutela unitamente con il loro contesto paesaggistico ambientale. Per tali aree sono compatibili attività culturali e di ricerca scientifica. Obiettivo importante è assicurare la godibilità dei siti, salvaguardare il contesto naturale, il decoro e l'integrità dei luoghi. Particolare attenzione va posta verso quei fattori o elementi che esaltino la prospettiva, gli sfondi visuali, la godibilità dei manufatti dalla grande alla breve distanza, dei coni ottici e delle essenze naturali circostanti e, dove possibile, prevedendo anche eventuali schermature verdi per presenze edilizie estranee ed incombenti sul bene da tutelare. Pertanto risulta necessario più che utile, disporre norme attuazione restrittive di salvaguardia precise ed esaustive inerenti non soli ai beni specifici oggetto di tutela ma anche l'area comprensoriale tutta intorno, evitando ed inibire qualsiasi attività che possa ledere alla visibilità e al godimento del bene stesso, con la realizzazione di detrattori paesaggistici quali (serre, impianti fotovoltaici a terra e agrofotoltaici, ecc...).

In ultima analisi non certo per importanza per quanto concerne i centri e nuclei storici la legislazione e la normativa in merito è molto consolidata ed abbastanza definita, si suggerisce quanto riportato nel Piano Paesaggistico (P.P.) all'art. 16.

Per quanto non espressamente **rilevato, considerato e trattato** si rimanda opportunamente in materia di variante agli strumenti urbanistici alle norme contenute all'art.20 del vigente e cogente Piano Paesaggistico.

Il Soprintendente
Dott. A. De Marco

Responsabile procedimento	Antonino De Marco L.B.				(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Terra	Tel.	0932-249438	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsprirg@regione.sicilia.it - Responsabile: nome cognome						
Stanza	15	Piano	Terra	Tel.	Orario e giorni ricevimento	



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica

Servizio 4 – Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo

PEC: dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo

Palermo, prot. n. 12941 del 25/08/25

OGGETTO: Comune di Scicli (RG) - Formazione del Piano Urbanistico Generale comunale ai sensi dell'art. 26, comma 7 e dell'art. 10 della L.R. n. 19/2020 e ss.mm.ii.

Al Comune di Scicli
Settore V – Tecnico
R.U.P. Ing. Andrea Pisani
protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

Con nota prot. n. 5470 dell'11/02/2025 assunta al prot. DRU n. 2419 del 12/02/2025, codesto Settore V del Comune di Scicli ha indetto la Conferenza di Pianificazione, ai sensi dell'art. 26 comma 7 della Legge Regionale n. 19/2020 e ss.mm.ii., volta a riscontrare la coerenza delle indicazioni del Documento Preliminare del PUG con i quadri e gli obiettivi generali e di area vasta ai sensi del sopra citato comma 7.

In data 04/03/2025, nel corso dello svolgimento della Conferenza di Pianificazione tenutasi in forma simultanea e con modalità sincrona ed in via telematica, questo Dipartimento ha rilevato l'assenza del parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA., del parere sulla verifica di assoggettabilità a VAS della Commissione Tecnica Specialistica.

Con nota di codesto Comune, Settore V prot. n. 23672 del 04/07/2025, è stato richiesto il presente parere da parte di questo Dipartimento trasmettendo in allegato il Parere reso dalla Commissione Tecnica Specialistica n. 275 del 27/05/2025 (cod proc. 3580) ed il Parere reso dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. della provincia di Ragusa U.Op. S 17.2 con nota prot. n. 3077 del 03/06/2025.

Premesso che il Comune di Scicli è in atto dotato di P.R.G. approvato con D.Dir. n. 168 del 12/04/2002.

Dall'esame degli elaborati del PUG in argomento e del documento preliminare, tav. P1 – Relazione di progetto (pag.8) si rileva quanto segue:

- il procedimento di formazione del PUG è stato avviato attraverso la approvazione, con Delibera n° 30 del 09/04/2021 della Giunta comunale, di uno specifico "Atto di indirizzo", con il quale, oltre a specificare gli adempimenti tecnico amministrativi di competenza comunale, sono state anche indicate le Direttive per la elaborazione del piano;
- esso è costituito dagli studi propedeutici :

- elaborati dello studio geologico redatti dal geol. dott. Rosario Zaccaria in conformità alla “Circolare ARTA n. 3” del 20/06/2014, ed aggiornato in conformità alle indicazioni contenute nel D. Dir. n. 120 del 14 Luglio 2021;
- elaborati dello studio agricolo-forestale a firma del dott. agr. Piero Virderi, che era stato redatto inizialmente per la revisione del PRG vigente e successivamente aggiornato nel rispetto delle linee guida per la formazione del PUG, definite dal Dipartimento dell’Urbanistica dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente con il D. Dir. n. 119 del 14 Luglio 2021;
- dallo studio di compatibilità idraulica, a firma dell’ing. Renato Savarese, redatto nel rispetto delle linee guida approvate con D.Dir. n. 117 del 7 Luglio 2021, con elaborati, in atto presentati in bozza, analizzano le aree interessate da possibili alluvionamenti. Lo Studio è rivolto in particolare alle aree individuate nel PAI come soggette a pericolosità idraulica con una particolare attenzione per le numerose aree individuate quali siti di attenzione per pericolosità idraulica. Dallo studio vengono evidenziate numerose criticità nel territorio comunale in corrispondenza delle incisioni fluviali più significative;
- dallo studio demografico e socio economico redatto da un Gruppo di lavoro del Politecnico di Milano DASTU (Prof.ssa Chiara Nifosi, responsabile scientifico, dott. Elia Vettorato), nel rispetto delle indicazioni contenute nel Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Urbanistica n. 144 del 29/09/2021;
- per quanto attiene allo studio archeologico, a seguito di specifica richiesta, formulata in base al disposto dall’art. 26 della L.R. 19/2020, la Soprintendenza di Ragusa ha trasmesso al Comune la nota n. 060.100 del 03/08/2023, nella quale sono state individuate le aree tutelate dal vigente Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa di cui all’art. 142 lettera "m" del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.e ii (aree di interesse archeologico) e tutte le aree sottoposte a vincolo di tutela archeologica, inoltre la Soprintendenza ai BB.CC.AA. ha reso proprio parere, con nota prot. n. 3077 del 03/06/2025, con il quale nell’approvare in linea di massima il preliminare del PUG ha fornito diverse ulteriori osservazioni ed indicazioni utili, cui occorre attenersi nella redazione degli elaborati definitivi da redigersi nel PUG definitivo;
- dal Rapporto ambientale preliminare della VAS redatto dal dott. Dario Modica, unitamente alla documentazione del PUG, ai sensi dell’art.13, comma 1 del D.Lg 152/2006 e s.m.i., con istanza n. 3036 assunta al prot. DRU n. 18480 del 12/12/2024 il Comune di Scicli in qualità di Autorità Procedente, ha provveduto al deposito della stessa sul portale SIVVI dell’Assessorato territorio Ambiente, acquisita allo stesso con codice procedura n. 3580. Verificata la procedibilità dell’istanza è stata avviata la fase di consultazione, da parte della A.P., del Documento Preliminare del P.U.G. integrato con Valutazione di Incidenza. Trascorsi i termini è stato richiesto alla Commissione Tecnica Specialistica il rilascio del parere di competenza che è stato reso nella seduta del 27/05/2025 con queste considerazioni finali:
“Dovrà essere prodotta una versione dello Studio di Incidenza Ambientale da allegare al Rapporto Ambientale integrata, fino al livello pertinente e appropriato per la proposta di Piano in esame, con approfondite analisi sulla possibile incidenza del Piano sull'integrità di tutti i siti Natura 2000 ad oggi istituiti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, in relazione alla struttura e alla funzione dei siti, nonché dei loro obiettivi di conservazione, anche con specifico riferimento ad eventuali interferenze, e impatti ed idonee misure da adottare per salvaguardare l'integrità dei siti di Rete Natura 2000, viste l'adiacenza e/o prossimità di taluni insediamenti con i siti ricadenti nell'area del Comune di Scicli”;

Per quanto attiene **la materia urbanistica** sono stati redatti dal progettista prof. Ing. Giuseppe Trombino i seguenti elaborati grafici sotto elencati:

Tav.A1_Relazione stato di fatto e di diritto-signed (14.93 MB)
 Tav. A.2.1 Carta uso del suolo-signed (4.16 MB)
 Tav. A.2.2 Carta uso del suolo-signed (5.85 MB)
 Tav. A.2.3 Carta uso del suolo-signed (2.8 MB)
 Tav. A.2.4 Carta uso del suolo-signed (5.01 MB)
 Tav. A.3.1 Territorio comunale. Carta delle dotazioni territoriali-signed (4.42 MB)
 Tav. A.3.2 Territorio comunale. Carta delle dotazioni territoriali-signed (5.75 MB)
 Tav. A.3.3 Territorio comunale. Carta delle dotazioni territoriali-signed (3.12 MB)
 Tav. A.3.4 Territorio comunale. Carta delle dotazioni territoriali-signed (4.61 MB)
 Tav. A.4.1 Territorio comunale. Vincoli paesaggistici-signed (6.98 MB)
 Tav. A.4.2 Territorio comunale. Vincoli paesaggistici-signed (7.88 MB)
 Tav. A.4.3 Territorio comunale. Vincoli paesaggistici-signed (2.32 MB)
 Tav. A.4.4 Territorio comunale. Vincoli paesaggistici-signed (3.75 MB)
 Tav. A.5.1 Territorio comunale. Vincoli territoriali-signed (29.59 MB)
 Tav. A.5.2 Territorio comunale. Vincoli territoriali-signed (38.2 MB)
 Tav. A.5.3 Territorio comunale. Vincoli territoriali-signed (20.39 MB)
 Tav. A.5.3 Territorio comunale. Vincoli territoriali-signed (27.58 MB)
 Tav. A.6.1_Territorio comunale. Stato di diritto. Prev. del PRG vigente-signed (15.44 MB)
 Tav. A.6.2_Territorio comunale. Stato di diritto. Previsioni del PRG vigente-signed (25 MB)
 Tav. A.6.3_Territorio comunale. Stato di diritto. Prev. del PRG vigente-signed (19.63 MB)
 Tav. A.6.4_Territorio comunale. Stato di diritto. Prev. del PRG vigente-signed (33.27 MB)
 Tav. P1_Relazione di progetto-signed (2.81 MB)
 Tav. P.2.1_territorio comunale. Carta della trasformabilità dei suoli-signed (5.09 MB)
 Tav. P.2.2_territorio comunale. Carta della trasformabilità dei suoli-signed (6.65 MB)
 Tav. P.2.3_territorio comunale. Carta della trasformabilità dei suoli-signed (2.86 MB)
 Tav. P.2.4_territorio comunale. Carta della trasformabilità dei suoli-signed (4.95 MB)
 Tav.P3_Strategie_Fuori scala-signed (36.56 MB)
 Tav. P.4_Territorio comunale. Sintesi delle prev. urbanistiche_Fuori scala-signed (46.1 MB)
 Tav. P.5.1 Territorio comunale. Piano operativo preliminare-signed (20.45 MB)
 Tav. P.5.2 Territorio comunale. Piano operativo preliminare-signed (27.5 MB)
 Tav. P.5.3 Territorio comunale. Piano operativo preliminare-signed (5.92 MB)
 Tav. P.5.4 Territorio comunale. Piano operativo preliminare-signed (13.83 MB)
 Tav. P.6.1 Aree urbane. Piano operativo preliminare Centro urbano-signed (15.77 MB)
 Tav. P.6.2 Aree urbane. Piano operativo preliminare Donnalucata-signed (4.36 MB)
 Tav. P.6.3 Aree urbane. Piano operativo preliminare Cava d'Aliga-Bruca-signed (8.2 MB)
 Tav. P.6.4 Aree urbane. Piano operativo preliminare Sampieri-signed (7.68 MB).

Dalla lettura di questi ultimi ed in particolar modo da quanto evidenziato nel documento preliminare del PUG e nella TAV. A1 (Relazione stato di fatto e di diritto) è stato possibile dedurre in modo abbastanza esaustivo gli obiettivi del Piano ed **emerge che sono stati inseriti gli elememti minimi richiesti per la redazione del preliminare del PUG** che, nel loro complesso, si ritengono essere in linea con le indicazioni normative contenute negli artt. 25 e 26 della legge regionale n. 19/2020 e specificate nel D.A. n. 116 del 7/7/2021 contenente le linee guida per la redazione del PUG, ciò anche nella considerazione che, come già preannunciato ed evidenziato nella relazione stessa, i capitoli che si riferiscono alle analisi degli studi di settore, ai rapporti con la pianificazione sovraordinata ed alla descrizione dello stato di fatto e di diritto saranno poi ulteriormente approfonditi, e ove necessario completati in sede di redazione del PUG definitivo.

In particolare il Documento Preliminare:

- tiene conto della pianificazione sovraordinata, delle risorse del territorio, dello stato di attuazione della pianificazione urbanistica vigente, della progettualità comunale in corso;
- analizza le principali sfide che il territorio sciclitano dovrà affrontare nel prossimo futuro per rispondere agli obiettivi strategici e ai quadri di intervento definiti a scala europea nazionale e

regionale. Gli scenari proposti che svolgono un ruolo fondante per la futura stesura del PUG vengono così evidenziati:

Scenari Azioni/obiettivi

1. Scicli verde e attrattiva / Protezione del suolo rurale e valorizzazione dell'ambiente (protezione territorio aperto, rigenerazione e riuso dell'esistente)
 2. Scicli inclusiva / Migliore qualità di vita (servizi collettivi e abitare)
 3. Scicli produttiva / Migliore qualità del paesaggio (produttività)
 4. Scicli connessa e accessibile / Migliore qualità dell'aria e della sicurezza (mobilità).
- contiene la perimetrazione delle aree ai sensi del comma 4 e del comma 5 dell'art. 26 della l.r. 19/2020 e ss.mm.ii., la carta dei vincoli, la carta della trasformabilità dei suoli e i regimi della fase transitoria;
 - analizza le vicende della pianificazione urbanistica a Scicli costituite da:
 - l'attuazione del Piano previgente e dei piani attuativi già approvati e convenzionati e che risultano in parte già inseriti, mentre per quelli non riportati nel vigente PRG, viene evidenziato che *“nel progetto definitivo del PUG dovrà essere ulteriormente e dettagliatamente approfondita la problematica connessa alla attuazione del PRG vigente ed alla conseguente esistenza di diritti edificatori pregressi che dovranno essere garantiti, almeno sino alla naturale scadenza delle convenzioni che li hanno generati. In particolare dovrà essere approfonditamente valutato lo stato di attuazione del PRG nelle cosiddette “zone a suscettività d'uso” (zone E1A, E1 ST, E6 SA, E6 ST), nelle quali il vigente PRG prevedeva un meccanismo di applicazione particolarmente complesso, che non si ritiene di poter confermare, almeno negli stessi termini regolamentari, nel nuovo Piano.”*;
 - l'inserimento nello strumento urbanistico generale di tutte le varianti intervenute nel corso degli anni relativa alla ritipizzazione di aree divenute “zone bianche” per effetto della decadenza quinquennale dei vincoli preordinati all'esproprio previsti dal PRG a seguito di istanze o ricorsi dei cittadini proprietari dei terreni sottoposti a tali vincoli approvate con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Urbanistica dell'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente nonché delle future varianti urbanistiche in atto in itinere che potranno giungere ad approvazione entro la redazione del piano definitivo. Inoltre prevede l'inserimento delle altre Varianti, predisposte per la realizzazione di Opere pubbliche o per altre esigenze urbanistiche, ponendo in rilievo la Variante con la quale è stata riclassificata da zona E4 a zona E1 del PRG un'area interessata dalla progettazione di un Parco urbano in contrada Truncafila, adottata con Delibera consiliare n. 5 del 19/01/2015 e definitivamente approvata con Decreto Dirigenziale ARTA n. 327 del 03/12/2019. Riguardo alla stessa area assume rilievo anche la variante proposta dalla Amministrazione comunale di intesa con il Consorzio Autostrade Siciliane, per porre a carico di quest'ultimo la realizzazione del Parco, dopo la sua utilizzazione per le necessità dell'Ente autostrade;
 - agglomerati abusivi (localizzati per lo più nella fascia costiera ed in particolare nelle aree più prossime alla battigia e a volte anche nelle zone di campagna) che il PRG vigente aveva inserito recependo i piani particolareggiati di recupero secondo la normativa regionale;
 - del *Programma Integrato Jungi* che prevedendo opere difformi dal PRG vigente è stato accompagnato da una specifica variante urbanistica adottata dal Consiglio Comunale con delibera n. 35 del 12/03/2014 e definitivamente approvata con D.G.G. ARTA del 4 agosto 2015. Con il Decreto regionale sopra specificato vennero in particolare approvati in variante urbanistica i seguenti interventi:
 - Riqualficazione e rifunzionalizzazione delle vie Tiepolo e G. Ferraris adiacenti al campo sportivo “Ciccio Scapellato”;

- Riqualificazione area antistante campo sportivo “Ciccio Scapellato” e ampliamento farmacia comunale a firma dell’ing. Lorenzo Motta;
- Sistemazione area via Ciliegio a firma dell’ing. Lorenzo Motta;
- Intervento edificatorio costituito da complessive n. 15 unità abitative di cui n. 9 da locare a canone sostenibile e n. 6 di proprietà privata impresa ing. Lucianello Mormina s.r.l.;
- Intervento edificatorio costituito da complessive n. 36 unità abitative di cui n. 17 da locare a canone;
- sostenibile e n. 19 di edilizia privata-commerciale - impresa “2G Costruzioni s.r.l.”.
- ed infine anche dei seguenti ulteriori Piani:
 - Piano di Utilizzo Demanio Marittimo (PUDM)
 - Piano Comunale di Protezione Civile
 - Piani della mobilità
 - Piano comunale smaltimento Amianto
 - Piano comunale di azione per lo sviluppo sostenibile e il clima (PAESC)
 - Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale
 - Studio del centro storico
- contiene gli obiettivi da raggiungere nel medio e nel lungo periodo che così vengono elencati ed individuati:
 - *contenere il consumo di suolo, limitandolo a quello strettamente necessario per attivare processi di crescita economica durevoli e sostenibili;*
 - *contemperare le esigenze di ulteriore valorizzazione a fini turistici dei nuclei antichi di Scicli con l’esigenza di mantenere inalterata, ovvero ulteriormente migliorare, la loro immagine storicizzata;*
 - *adeguare il patrimonio edilizio di antica origine agli standard abitativi attuali ed alle specifiche destinazioni ammesse, nel rispetto dei modelli tipologici tradizionali;*
 - *completare ed ampliare il tessuto edilizio senza compromettere i rapporti spaziali fondamentali che si instaurano tra pieni e vuoti e che concorrono a definire l’immagine complessiva del paese;*
 - *creare le condizioni per lo sviluppo delle piccole attività produttive artigianali, dando i necessari mezzi per esprimersi alle energie ancora in parte latenti;*
 - *elevare il livello di infrastrutturazione (sia per quel che riguarda i servizi, che gli impianti a rete), ricorrendo solo in casi estremi alle pratiche espropriative, ma affidandosi, ogni qualvolta possibile e consentito, alla iniziativa privata;*
 - *prevenire, attraverso adeguati interventi infrastrutturali e specifiche indicazioni normative, i fenomeni di dissesto idrogeomorfologico che interessano anche alcune aree urbane;*
 - *valorizzare le risorse culturali connesse alla presenza di aree di elevato interesse archeologico e naturalistico, creando le infrastrutture necessarie per la loro fruizione;*
 - *minimizzare, attraverso una progettazione accorta, responsabile e condivisa, i possibili effetti ambientali negativi derivanti dalla attuazione delle previsioni del PRG improntando la nuova progettazione urbanistica ai principi della sostenibilità ambientale;*
 - *togliere alla Amministrazione comunale il ruolo di unico protagonista delle trasformazioni urbane, che non può più interpretare, assegnandole invece un ruolo di regista delle trasformazioni urbanistiche, orientato a massimizzare gli interessi pubblici e a garantire il bene collettivo.*
- include le iniziative previste per superare le criticità definendo, **obiettivi e azioni** da assumere quali “invarianti della progettazione”:
 - **Obiettivo A** -Tutelare e valorizzare le risorse naturalistiche ed ecologiche anche per il loro contributo alla mitigazione dei rischi climatici

Azioni correlate:

- A1 -Salvaguardia del patrimonio naturalistico e mantenimento della rete ecologica (aree Rete Natura 2000, riserve, aree di interesse paesaggistico ed ecologico,...)*
- A2 -Tutela e salvaguardia del patrimonio boschivo*
- A3 -Tutela dei corpi idrici.*
- **Obiettivo B** - *Valorizzare il patrimonio archeologico, storico-architettonico extraurbano, destinandolo a nuovi usi congruenti con le esigenze di tutela nell'ottica di una loro integrazione nel sistema urbano complessivo*
Azioni correlate:
 - B1 -Inserimento del patrimonio archeologico all'interno di un circuito turistico culturale*
 - B2 -Tutela, valorizzazione e messa a sistema dei nuclei storici e dei beni culturali diffusi nel territorio rurale, che, opportunamente rifunzionalizzati, devono assumere il ruolo di caposaldi nella nuova organizzazione territoriale*
 - B3 -Realizzazione di una rete di percorsi ciclopeditoni e di itinerari per la fruizione del paesaggio e del paesaggio storico-archeologico nel territorio periurbano e rurale*
 - **Obiettivo C** -*Promuovere lo sviluppo integrato e sostenibile del territorio rurale*
Azioni correlate:
 - C1 -Regolamentazione delle aree agricole di interesse strategico al fine di escludere usi incompatibili con la conservazione del paesaggio agrario*
 - C2 -Valorizzare le produzioni agricole locali (IGP, DOP, ...)*
 - **Obiettivo D** -*Ridurre i rischi naturali e antropici*
Azioni correlate:
 - D1 -Realizzazione di un sistema di spazi ed attrezzature per la gestione dell'emergenza e della protezione civile*
 - D2 -Riduzione delle condizioni di rischio da alluvioni, rischio idraulico, sismico, idrogeologico, geomorfologico e rischi industriali, attraverso una opportuna regolamentazione delle aree interessate*
 - D3 -Risanamento ambientale di cave e discariche*
 - **Obiettivo E** -*Riqualificare l'ambiente urbano (edificato e spazi aperti)*
Azioni correlate:
 - E1 -Tutela, recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio ed urbano di interesse storico*
 - E2 -Rigenerazione urbana della città consolidata e da consolidare, ecologicamente orientata con la riqualificazione del patrimonio edilizio, la riqualificazione e il potenziamento degli spazi pubblici*
 - E3 -Riqualificazione e completamento degli insediamenti periurbani e rifunzionalizzazione attraverso la previsione di adeguata urbanizzazione primaria e secondaria e di adeguate dotazioni ecologiche ed ambientali*
 - E4 - Recupero urbanistico insediamenti sparsi di maggiore consistenza attraverso adeguate dotazioni territoriali*
 - **Obiettivo F** -*Favorire la mobilità sostenibile e migliorare l'accessibilità urbana*
Azioni correlate:
 - F1 - Completamento del progetto di circonvallazione dell'abitato di Scicli lungo la Fiumara Modica Scicli*
 - F2 - Realizzazione di una strada di circonvallazione a monte dell'abitato di Sampieri*
 - F3 - Miglioramento della viabilità di attraversamento dell'abitato di Cava D'Aliga*
 - F4 - Miglioramento dell'accessibilità tra area urbana e territorio riqualificazione dei collegamenti stradali con la realizzazione di opportuni snodi stradali*
 - F5 - Completamento della grande viabilità territoriale attraverso le interconnessioni con lo snodo autostradale in corso di realizzazione*
 - F6 -Valorizzazione dell'attraversamento ferroviario attribuendo alla linea ferroviaria il ruolo di connessione territoriale a basso impatto*
 - F7 -Realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile*
 - F8 - Predisposizione di un Piano della mobilità urbana*
 - **Obiettivo G** -*Incrementare significativamente l'offerta di aree per attività produttive con l'obiettivo di valorizzare la capacità produttiva del territorio*
Azioni correlate:

G1 -Individuazione di nuove polarità da destinare allo sviluppo di nuove attività produttive, integrandole nel sistema territoriale

G2 – Enucleazione delle attività produttive esistenti al fine di regolamentarle, integrandole nel sistema produttivo complessivo

- **Obiettivo H** - Innalzare il livello delle dotazioni infrastrutturali territoriali per garantire una maggiore efficienza del sistema urbano e territoriale

Azioni correlate:

H1 - Creazione di un sistema di parchi ecologico-territoriali nelle aree di maggiore valenza ambientale

H2 - Rafforzamento delle dotazioni territoriali e dei servizi ecosistemici per il territorio

H3 - Definire una rete di infrastrutture verdi e blu di supporto alle diverse funzioni territoriali

H4 - Garantire nuova qualità spaziale e funzionale agli ambienti urbani attraverso una accurata progettazione degli spazi pubblici.

H5 – Ampliamento del porto di Donnalucata da regolamentare attraverso il Piano regolatore del Porto.

- ha previsto altresì la valutazione economica di massima riferendosi in particolare al programma pluriennale delle Opere pubbliche 2023-25, che ha definito le priorità con riferimento alle iniziative conformi al PRG vigente.

Per tutto quanto sopra si ritiene che il Documento Preliminare del PUG, unitamente al Rapporto Preliminare Ambientale, al Parere reso dalla Commissione Tecnica Specialistica n. 275 del 27/05/2025, agli altri eventuali pareri e contributi pervenuti, possa essere sottoposto alle determinazioni del Consiglio Comunale, così come previsto dall'art. 26, comma 6, della Legge Regionale n. 19/2020 e ss.mm.ii.

Il Dirigente Generale
Giuseppe Battaglia

Il Dirigente del Servizio
arch. Nunzia Caravello

Il Funzionario Direttivo
geom. Luigi Ingrassia



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
SETTORE V - TECNICO
VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG
protocollo@pec.comune.scicli.rg.it



OGGETTO: Accordo di Pianificazione. Preliminare di PUG del Comune di Scicli. Convocazione ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione formulato ai sensi dell'art. 11 del L.R. n. 19/2020 e ss.mm.ii.

Errata corrige (correzione nominativo ente in indirizzo)

Tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione, avviata con nota prot. n. 0005470/2025 del 11/02/2025, del 04/03/2025.

E p.c.

Progettista del PUG del Comune di Scicli
Prof. Arch. Ing. Giuseppe Trombino
Pec

Al Sindaco del Comune di Scicli
Geom. Mario Marino
sede

Spett.li Enti in indirizzo,

il sottoscritto Ing. Andrea Pisani, Titolare di E.Q. del Settore V Tecnico del Comune di Scicli, nella qualità di Responsabile del Procedimento per la formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Scicli, con sede in Scicli (RG) 97018 via F. M. Penna n. 2, email: a.pisani@comune.scicli.rg.it, pec: protocollo@pec.comune.scicli.rg.it, tel. 0932 839111, cell. 3922730910, con la presente è lieto di

CONVOCARE

presso il Comune di Scicli, sala Giunta, I° piano del Palazzo Comunale, sito il Via F. M. Penna n. 2 – 97018 Scicli, per giorno 03/10/2025 ore 11.30, le SS.LL. in indirizzo, al fine della sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione del preliminare di PUG del Comune di Scicli, redatto ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19/2020 e ss.mm.ii, che si allega in copia.

Distinti saluti.

Il Responsabile del procedimento
TITOLARE E.Q. - SETTORE V TECNICO
(Ing. Andrea Pisani)

U
COMUNE DI SCICLI
COMUNE DI SCICLI
Protocollo N.0031962/2025 del 11/09/2025

Elenco degli enti che sono intervenuti alla conferenza di pianificazione

Assessorato del territorio e dell'ambiente	Dipartimento dell'Urbanistica Servizio 1 – Pianificazione territoriale regionale e programmazione Servizio 4 – Affari urbanistici Sicilia sud orientale	dipartimeno.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it
Regione Sicilia. Presidenza della Regione	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia	autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana	Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Ragusa	sopring@certmail.regione.sicilia.it
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità	Dipartimento Regionale Tecnico – Ufficio del Genio Civile di Ragusa	geniocivile.rg@certmail.regione.sicilia.it
Azienda Sanitaria Provinciale	Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa - ASP	protocollo@pec.asp.rg.it
Libero Consorzio Comunale di Ragusa	Libero Consorzio Comunale di Ragusa	protocollo@pec.provincia.ragusa.it